



Comune di La Spezia

CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE NELL'AMBITO TERRITORIALE  
(ATEM) LA SPEZIA

Informazioni sulla gara	
<b>ID</b>	462
<b>Tipologia di gara:</b>	Procedura aperta
<b>Criterio di valutazione:</b>	Economicamente più vantaggiosa
<b>CPV:</b>	65210000-8
<b>CIG:</b>	8615397284
<b>Tipo di fornitura:</b>	Servizi
<b>RUP:</b>	Massimiliano Curletto
<b>Stato:</b>	Aggiudicata
<b>Soggetto aggiudicatore:</b>	Comune di La Spezia
<b>Centro di costo:</b>	ID2000 - Dipartimento II
<b>Destinatario fornitura/servizio:</b>	ID2000 - Dipartimento II
<b>Aggiudicatario:</b>	ITALGAS RETI SPA
<b>Importo di aggiudicazione comprensivo degli oneri:</b>	0,00 €
<b>Data di aggiudicazione:</b>	18 aprile 2023

Importi e oneri	
<b>Importo complessivo a base d'asta:</b>	206.972.975,75 €
<b>Importo, al netto di oneri, soggetto a ribasso:</b>	0,00 €
<b>Oneri:</b>	0,00 €
<b>Importo contribuito ANAC:</b>	500,00 €
<b>Garanzia fideiussoria:</b>	344.954,96 €

Criteri punteggio documentazione economica	
Nome criterio/sub-criterio	Punteggio massimo attribuibile
A Offerta economica	
A1 Entità dello sconto tariffario rispetto alle tariffe fissate dall'Autorità	13.00
A2 Sconto sui corrispettivi di prestazioni di servizi all'utenza	3.00
A3 Metri di rete per cliente - impegno estensioni successive non previste nel piano di sviluppo	1.00
A4 Metri di rete per cliente - impegno estensioni successive non previste nel piano di sviluppo in Comuni con particolari condizioni di disagio	1.00
A5 Percentuale remunerazione capitale di località servizi distribuzione e misura relativa quota di ammortamento annuale a favore enti locali concedenti	5.00
A6 Investimenti di efficienza energetica nell'ambito gestito aggiuntivi rispetto agli obblighi del distributore	5.00
Totale criterio	28.00
<b>Totale</b>	<b>28.00</b>

Date pubblicazione e scadenza	
Data inizio partecipazione:	03 febbraio 2021 12:00:00
Termine ultimo per la presentazione di quesiti:	30 ottobre 2021 23:59:00
Data scadenza:	30 novembre 2021 23:59:00

Documenti richiesti ai partecipanti - Documentazione amministrativa
DGUE
Domanda di partecipazione (concorrenti singoli o raggruppati)
Autocertificazione
Documento di Identità
Contributo ANAC
Cauzione provvisoria - Fidejussione
Eventuali documenti integrativi
PASSOE
certificato iscrizione C.C.I.A.A. o documento equivalente se impresa non italiana
codice etico
relazione di cui al punto 9 lett. a) della domanda di partecipazione
organigramma di cui al punto 9 lett. b) della domanda di partecipazione con tutte le specifiche richieste
certificazione UNI ISO 9001 di cui al punto 10 della domanda di partecipazione
procedure di gestione delle operazioni di sicurezza nel rispetto tecniche vigenti, come previsto al punto 11 della domanda di partecipazione
documenti capacità tecnica impresa non titolare di concessioni di distribuzione gas naturale per un numero complessivo di clienti pari almeno al 50% dei clienti finali dell'ambito, come precisato art. 10, comma 6, lett. b.2 del regolamento
certificazione presa visione degli impianti
dichiarazione in merito assunzione personale, di cui lett. m. contenuto documentazione amministrativa disciplinare di gara pag. 29
dichiarazione di cui alla lettera n. del disciplinare di gara pag. 29
contratto di servizio firmato per accettazione
per RTI e consorzi ordinari: dichiarazione di cui alla lettera r. del disciplinare di gara pag. 30
per RTI e consorzi ordinari: dichiarazione di cui alla lettera s. del disciplinare di gara pag. 30
dichiarazione di cui alla lettera t. del disciplinare di gara pagg. 30/31
dichiarazione di cui alla lettera u. del disciplinare di gara pag. 31
avvalimento - dichiarazione ausiliata
avvalimento - dichiarazione ausiliaria e DGUE e DGUE dichiarazioni integrative
contratto di avvalimento
DGUE dichiarazioni integrative

Documenti richiesti ai partecipanti - Offerta economica
Dichiarazione contenente valori di cui ai punti A1, A2, A3, A4, A5 e A6
Eventuali documenti integrativi
Piano industriale

**Documentazione gara**

Bando di gara
GUUE
ALLEGATO A AL BANDO DI GARA
APPENDICE ALLEGATO A AL BANDO DI GARA
ALLEGATO B AL BANDO DI GARA
ALLEGATO C AL BANDO DI GARA
ALLEGATO D AL BANDO DI GARA
ALLEGATO E AL BANDO DI GARA
ALLEGATO F AL BANDO DI GARA
ALLEGATO G AL BANDO DI GARA
ALLEGATO H AL BANDO DI GARA
ALLEGATO H BIS AL BANDO DI GARA
DISCIPLINARE DI GARA
ALLEGATO A AL DISCIPLINARE DI GARA
ALLEGATO B AL DISCIPLINARE DI GARA
ALLEGATO C AL DISCIPLINARE DI GARA
DOCUMENTO GUIDA ED ALLEGATI
Informazioni ex art 4 lett b)-c)
Regolamenti ex comma 6 art 9 lett h)-i)
Schede tariffarie e informazioni ex comma 6 art 9 lett b)
ISTRUZIONI GARA
Decreto Ministeriale 12 novembre 2011 n. 226
dichiarazione ausiliata
dichiarazione ausiliaria
consistenza xml Riccò del Golfo
Gara GAS - documentazione consistenza Riccò del Golfo
Tabella di dettaglio dei valori VIR e RAB per Comune
Cartografia Sesta Godano Antessio Pignona
Consistenza Comune Luni aggiornata al 31.12.2019
Consistenza Comune Luni aggiornata al 31.12.2019
Tabella di dettaglio dei valori VIR e RAB per Comune rettificata 29.03.2021
Tabella di dettaglio dei valori VIR e RAB per Comune rettificata 26.04.2021
allegato Q 42 - Stratificazioni Determina 4 del 2020 parte Enti
allegato Q43 - dati PdR per Comune afferenti a più impianti
allegato Q 46 - ATEM La Spezia - cartografie 26.04.2021
allegato Q 55 - allegati tecnici Regolamento Castelnuovo Magra
allegato Q 90 - La Spezia_stratificazioni Determina 4 parte Gestore
allegato Q 91 - ATEM LaSpezia_elenco_punti_di_interconnessione
allegato Q 92 - ATEM LaSpezia_indicazioni_diametro_tratte
allegato Q 93 - Dettaglio stima al 31.12.2021
allegato Q 102 e Q 103 - Documento Guida - Comune di Lerici
allegato Q 104 Regolamenti Beverino Maissana Pignone
allegato Q 118 investimenti_2020_
allegato Q 118 investimenti_2021

Chiarimenti	
Domanda	Risposta
file .xml "Consistenza_XML_Ricc_del_Golfo_di_Spezia_ID34368_31-12-2019" relativo al Comune di Riccò del Golfo	Si comunica che è stato caricato separatamente il file .xml "Consistenza_XML_Ricc_del_Golfo_di_Spezia_ID34368_31-12-2019" relativo al Comune di Riccò del Golfo, in quanto il file caricato originariamente nel Documento Guida ed allegati - Allegato III - planimetrie e consistenze al 31/12/2019 non risulta leggibile.
Documentazione consistenze impianto Riccò del Golfo	A completamento di precedente FAQ si pubblica file .zip contenente documentazione inerente le consistenze dell'impianto di Riccò del Golfo
Si chiede di fornire, per tutte le località, le tabelle 18 contenenti i valori di VIR e RAB per soggetto proprietario.	La Stazione appaltante ha pubblicato tutti i dati previsti dalla normativa vigente.
Con riferimento al criterio A.1 previsto dal Disciplinare di gara, si chiede di fornire il valore di delta VR-RAB d'Ambito da utilizzare ai fini della formulazione dell'offerta economica.	Il valore di delta VIR-RAB d'Ambito da utilizzare ai fini della formulazione dell'offerta economica, desumibile dalle informazioni di VIR e RAB riportate nell'Allegato B di ogni Comune (aggiornamento 31.12.2015), risulta pari a € 18.227.029,59.  La tabella di dettaglio dei valori di VIR e RAB per Comune (con valore 0 se la RAB è risultata maggiore del VIR) viene pubblicata nei Documenti di gara.
Si chiede di confermare che il valore da corrispondere ai proprietari degli impianti o di una loro porzione sia pari, nel primo anno di gestione, a € 40.283,68 e non a € 40.2833,68 come riportato probabilmente per un refuso di compilazione all'art. 20 comma c) del bando di gara.	Si conferma che il valore da corrispondere ai proprietari degli impianti o di una loro porzione è pari, nel primo anno di gestione, a € 40.283,68.
Il Disciplinare di gara, alla lettera m), richiede che la concessionaria si impegni alla assunzione di un numero complessivo di 84 addetti nel primo anno e di un numero complessivo di 0 addetti stimato negli anni successivi, mentre il numero complessivo di risorse con obbligo immediato di assunzione, diviso per Comune dell'ATEM, riportato nell'allegato C, "Elenco del personale locale uscente addetto alla gestione dell'impianto di distribuzione", è pari a 72; si chiede pertanto, di indicare e confermare il numero preciso di risorse da considerare ai fini della formulazione dell'offerta in quanto oggetto dell'obbligo di assunzione immediata, tenuto anche conto che il numero di risorse riportato nel Disciplinare di gara eccede il parametro massimo di rapporto addetto/PDR gestiti indicato all'art.2, comma 4 DM 21/04/2011 e comunque non coincide con quanto dichiarato dal gestore uscente con Allegato C.	Il numero di addetti per cui la concessionaria si impegna all'assunzione è riportato nell'Allegato C al bando di gara ed è pari a 72 unità.
Quesito 9 Dall'esame dell'allegato G del Bando di Gara dove è regolamentato il "sopralluogo agli impianti" risulta che sono state definite le tempistiche (5 giorni), la tipologia (REMI, GR, misuratori ed impianti di protezione catodica) e la specifica degli impianti di riduzione oggetto di ispezione: 11 REMI e 14 GR. Considerando che il gestore uscente è il medesimo in tutte le concessioni dell'ATEM e che la mancata effettuazione della predetta visita agli impianti determinerebbe una grave asimmetria informativa, a danno degli operatori diversi dal gestore uscente che si vedrebbero impedita l'unica modalità di raccolta di parte delle informazioni in possesso esclusivo del gestore uscente, si chiede alla Stazione Appaltante la possibilità di integrare il programma delle visite consentendo il sopralluogo a tutti gli impianti REMI dell'ATEM per un totale di 15.	Al fine di garantire la massima partecipazione alla presente procedura si provvede ad integrare il programma delle visite a tutte le cabine ReMi.  Il dettaglio dei cespiti sarà inviato a tutti gli operatori economici che hanno richiesto di effettuare il sopralluogo nei termini indicati all'interno dell'Allegato G al bando di gara.
Con riferimento ai contenuti della documentazione di gara pubblicata, relativamente ai criteri dell'offerta tecnica ed economica, si chiede conferma che, ai fini di evitare situazioni di indebito vantaggio competitivo, l'offerta, per quanto riguarda i dati e le informazioni relative alle caratteristiche delle infrastrutture e degli impianti, della consistenza e delle criticità presenti, debba essere basata esclusivamente sui dati e sulle informazioni contenute nella documentazione presente in gara.	Si conferma che la documentazione di gara pubblicata è alla base della formulazione dell'offerta di ciascun operatore economico.
Con riferimento alla documentazione contenuta nell' "Allegato III - Planimetrie e consistenze al 31.12.2019" del Documento Guida, tutte le cartografie in formato shape presentano due campi di misura lineare: il campo "lunghezze" ed il campo "shplenght", tra loro differenti. Si richiede di comunicare: a) quale sia il campo che rappresenti la reale lunghezza della rete; b) quale sia la differenza tra le due misure esplicitate.	Si riporta di seguito riscontro dell'attuale gestore delle reti.  <i>"La reale lunghezza della rete è rappresentata unicamente dal campo "lunghezza".</i>  <i>Il campo "shape length" è una misura aggiunta autonomamente dal sistema cartografico che descrive la lunghezza della tratta secondo parametri grafici non rappresentativi della lunghezza effettiva. Tale dato non è da considerare ai fini della individuazione</i>

	della misura lineare della rete esistente.”
Domanda	Risposta
Nel Documento Guida, relativamente al Comune di La Spezia, non sono riportati in forma tabellare i dati dell'intervento 2 "Loc. di Campiglia-Schiara-Monesteroli-Fossola"; tale intervento è rappresentato solo nella planimetria. Si richiede: c) a) se tale intervento debba essere considerato o meno a livello progettuale; d) b) in caso affermativo, se ne richiedono i dati di dettaglio in quanto mancanti.	L'intervento n. 2 "Loc. di Campiglia-Schiara-Monesteroli-Fossola" non è da considerarsi ricompreso tra quelli indicati nello studio guida e dunque non deve essere considerato.
Domanda	Risposta
Con riferimento al Comune di Beverino, all'interno della cartografia inserita nell'Allegato III al Documento Guida, sono presenti alcuni impianti IRI (B00450, B00451, B00472) che non comportano un cambio di specie (i tratti a monte e a valle degli stessi risultano di quarta specie). All'interno della documentazione inserita nella cartella "A1 - consistenza", per il medesimo comune non è presente alcuna IRI. A fronte di ciò si richiede: a) di chiarire la motivazione per la quale tali impianti sono presenti in cartografia e non in consistenza, ed eventualmente un'integrazione di quest'ultima con le informazioni previste dalla legge 532/2012; b) quale sia la finalità tecnica degli impianti, ai fini della modellazione fluidodinamica e degli interventi di rinnovo.	Si riporta di seguito riscontro dell'attuale gestore delle reti. <i>"Gli Impianti IRI (B00450, B00451, B00472) sono presenti sia in cartografia che in consistenza e fanno parte dell'Impianto di distribuzione di Beverino. Gli stessi non sono però ubicati nel Comune di Beverino bensì in altri Comuni facenti parte dello stesso Impianto di distribuzione.</i> <i>Si conferma che la rete a monte e a valle degli IRI è di IV specie: tali impianti di riduzione non fungono attualmente da riduttori, a seguito del declassamento della rete a monte, ma consentono il passaggio del gas a parità di pressione".</i>
Domanda	Risposta
Con riferimento al subcriterio C3.1 di cui al Disciplinare di Gara, ai fini di consentire la confrontabilità delle offerte, si richiede di confermare: a) che il numero di impianti telecontrollati offerti dal concorrente ("Noff") faccia riferimento allo stato di inizio concessione; b) di conseguenza, il numero massimo di impianti telecontrollati non possa essere maggiore di 8.	Il numero di impianti telecontrollati da offrire deve fare riferimento allo stato di fine concessione, coerentemente con il Piano di Sviluppo offerto da ogni concorrente.
Domanda	Risposta
Con riferimento all' "Allegato V - Metanizzazioni in corso", il file "Sesta Godano Antessio Pignona corografia.pdf" riporta erroneamente la planimetria di un intervento in comune di Riccò del Golfo. Si richiede di fornire la planimetria corretta.	La cartografia è stata pubblicata nei "Documenti di gara".
Domanda	Risposta
Con riferimento al Comune di Luni, si rileva una differenza tra la lunghezza di rete desunta dagli elaborati cartografici rispetto a quanto riportato nei dati di consistenza, pari a 36.61 metri sulla bassa pressione e 201,06 metri sulla media pressione. Si chiede di comunicare quale sia il dato corretto ed eventualmente di apportare le modifiche alla documentazione di gara.	La documentazione di gara è stata integrata con la consistenza del Comune di Luni aggiornata al 31/12/2019, la quale annulla e sostituisce la consistenza in Allegato III al Documento Guida.
Domanda	Risposta
Con riferimento alla tabella A09 facente parte dei dati di consistenza di cui all' "Allegato III - Planimetrie e consistenze al 31.12.2019", si richiede conferma che i tratti di rete inseriti alla voce "Altri materiali che include Piombo, PVC, e altro" siano costituiti da soli materiali non a norma.	Si riporta di seguito riscontro dell'attuale gestore delle reti. <i>"Si conferma che i tratti di rete inseriti alla voce "altri materiali" sono costituiti da materiali non più a norma".</i>
Domanda	Risposta
Si richiede che venga fornito lo storico orario delle portate relative alle cabine Re.Mi oggetto di gara, ai fini della convergenza del modello fluidodinamico e della verifica di assetto di rete.	La Stazione appaltante ha pubblicato tutti i dati previsti dalla normativa vigente in proprio possesso.
Domanda	Risposta
Nell'ambito del Documento Guida, tra gli elaborati di cui all'All. V, nel file "GPL per ATEM La Spezia al 20.10.2020" sono riportate ipotesi in merito alla realizzazione di interventi di collegamento di reti GPL per la trasformazione a GN. Si chiede: 1) se tali interventi sono da ritenersi tra quelli che sono a pieno titolo e in toto inclusi nel Documento Guida e che, quindi, sono suscettibili di essere integralmente proposti dal concorrente come interventi da realizzare ai fini del conseguimento dei punteggi previsti nella griglia del sub-criterio C1 del disciplinare di gara; 2) di precisare se l'assunto di cui al precedente punto 1 non è vero; 3) se l'assunto di cui al precedente punto 1 è vero solo parzialmente, di precisare in quale parte i suddetti interventi risultano già realizzati o già in esercizio e, quindi, non sono proponibili in offerta; 4) per le condotte di collegamento che risultino già realizzate/in esercizio, di fornire tutte le informazioni e gli elementi tecnici descrittivi (lunghezza, diametro, materiale, consumi, ecc., per ogni tratta omogenea) necessari per l'analisi di assetto di rete che il concorrente è chiamato ad effettuare ai fini del conseguimento dei punteggi previsti nella griglia del sub-criterio 1 del disciplinare di gara; 5) di individuare le condotte che risultassero già realizzate/in esercizio alla data di pubblicazione del bando e quelle che fossero in corso di realizzazione alla predetta data.	Nell'evidenziare che la Stazione Appaltante ha provveduto a pubblicare tutti i dati a propria disposizione, si conferma che gli interventi di metanizzazione del territorio, in parte già serviti tramite reti GPL, concorrono al conseguimento dei punteggi previsti nella griglia del sub-criterio C1 del disciplinare di gara in considerazione del fatto che <i>"la situazione impiantistica di riferimento per la formulazione del Piano di Sviluppo da parte dei concorrenti è quella al 31.12.2019, di cui alla documentazione allegata."</i> (v. introduzione al Documento Guida), fermo restando che gli investimenti realizzati dal gestore uscente dopo il 01.01.2020 saranno rimborsati al momento dell'effettivo subentro in coerenza con quanto contenuto all'interno dell'Allegato F al bando di gara.
Domanda	Risposta

<p>Con riferimento al criterio A.1 previsto dal Disciplinare di gara, si chiede di fornire il valore di delta VR-RAB d'Ambito da utilizzare ai fini della formulazione dell'offerta economica.</p>	<p>Oggi 29 marzo 2021 si informa che a rettifica di quanto indicato alla Faq n.4 in data 25.03.2021, il valore di delta VIR-RAB d'Ambito da utilizzare ai fini della formulazione dell'offerta economica è pari a € 4.861.504 (come differenza del VIR totale € <u>96.471.953,27</u> e della RAB totale € <u>91.610.449,27</u>), invece che € <u>18.227.029,59</u>, corrispondente alla somma dei vari VIR/RAB calcolati singolarmente.</p> <p>Viene pubblicata Tabella rettificata Delta VIR-RAB che sostituisce quella già pubblicata in data 25.03.2021.</p>
<b>Domanda</b>	<b>Risposta</b>
<p>Buongiorno, in previsione dell'invio di nuovi quesiti, a causa del limite del sistema che consente solo il caricamento di mero testo, e non di allegati, si chiede la possibilità di attivare la cella upload al fine del caricamento dei medesimi allegati oppure la possibilità di inviare il quesito via pec.</p>	<p>Nel caso in cui il quesito contenga allegati il medesimo deve essere inviato sia via piattaforma telematica (senza allegati) sia via PEC (con gli allegati) all'indirizzo PEC cuac.comunesp@legalmail.it</p>
<b>Domanda</b>	<b>Risposta</b>
<p>Con riferimento alle istruzioni di gara riportate sulla Piattaforma, ed in particolare all'indicazione che "Ogni singolo documento da caricarsi sul sistema non può superare i 15 MB di dimensione", considerando gli elaborati di progetto e le specifiche che formano parte degli stessi, si chiede alla Stazione Appaltante la possibilità di ampliare le dimensioni massime dei singoli documenti da presentare e caricare sulla piattaforma scelta dalla Stazione Appaltante.</p>	<p>Si informa che la dimensione massima di ogni singolo documento è stata portata a 100MB.</p> <p>A completamento si riporta di seguito la risposta del provider di servizi informatici della Stazione Appaltante:</p> <p><i>"... che uno spazio così ampio potrebbe, tuttavia, risultare controproducente in quanto, qualora il fornitore non disponga di un collegamento Internet adeguato, o in caso di calo di banda, l'upload di documenti così pesanti potrebbe richiedere diverso tempo, tanto da far scadere la sessione e provocare, comunque, problematiche in fase di partecipazione.</i></p> <p><i>Le consiglieri di esortare i partecipanti, il più possibile, al ridimensionamento dei documenti."</i></p>
<b>Domanda</b>	<b>Risposta</b>
<p>Rilevata la numerosità e la dimensione dei documenti componenti l'offerta di gara, si richiede di poter ampliare il limite di 15 Mb in upload per singolo file.</p>	<p>Si informa che la dimensione massima di ogni singolo documento è stata portata a 100MB.</p> <p>A completamento si riporta di seguito la risposta del provider di servizi informatici della Stazione Appaltante:</p> <p><i>"... che uno spazio così ampio potrebbe, tuttavia, risultare controproducente in quanto, qualora il fornitore non disponga di un collegamento Internet adeguato, o in caso di calo di banda, l'upload di documenti così pesanti potrebbe richiedere diverso tempo, tanto da far scadere la sessione e provocare, comunque, problematiche in fase di partecipazione.</i></p> <p><i>Le consiglieri di esortare i partecipanti, il più possibile, al ridimensionamento dei documenti."</i></p>
<b>Domanda</b>	<b>Risposta</b>
<p>Con riferimento all' "Allegato III - Planimetrie e consistenze al 31.12.2019" di cui al Documento Guida, per tutti i Comuni dell'ATEM, i nodi indicati negli shapefile delle cartografie, numerati in categorie da Nodi 1 a Nodi 9, non sono categorizzati. Si richiede che venga aggiornata la cartografia in merito, indicando a cosa corrispondono queste categorie di nodi.</p>	<p>Si riporta di seguito riscontro dell'attuale gestore delle reti.</p> <p><i>"I nodi che frazionano le tratte di tubazioni sono riportati puntualmente in cartografia.</i></p> <p><i>L'ulteriore numerazione di nodi in categorie è un'informazione non prevista dagli Obblighi Informativi e non fornisce elementi necessari ai fini dell'analisi degli shapefile."</i></p>
<b>Domanda</b>	<b>Risposta</b>
<p>Con riferimento all' "Allegato III - Planimetrie e consistenze al 31.12.2019" del Documento Guida, si rileva che: a) nello stato di consistenza (Tabella A06) relativo al Comune di "La Spezia" l'impianto C01526-P-70087 presenta anno medio di costruzione pari a 1161. Si richiede correzione del dato. b) nello stato di consistenza (Tabella A06) relativo al Comune di "Arcola" l'impianto 0313AA0 riporta come anno medio di costruzione il valore 1072693248. Nello stesso sono presenti inoltre dati incongruenti nelle seguenti colonne: ID_Tipo_Impianto_RM, Ubicazione, Numero_Linee, Pressione_Max_Ingresso, Dato_1, Data_AnnoMedio_Costruzione, Rinnovo, Pressione, Diametro.</p>	<p>Si riporta di seguito riscontro dell'attuale gestore delle reti.</p> <p><i>"a) L'anno medio di costruzione dell'impianto C01526-P-70087 è il 2019. È opportuno segnalare che il valore riportato nella Tabella A06 rappresenta la sintesi di quanto riportato in dettaglio, per il medesimo impianto, nella Tabella A07, nella quale sono indicati gli anni di costruzione - correttamente riportati pari al 2019 - dei singoli elementi componenti l'impianto.</i></p> <p><i>b) La stringa riportante l'impianto 0313AA0, attribuito al Comune di Arcola, non è associata ad alcun impianto esistente. L'inserimento di</i></p>

<p>Portata, Posa, Anno, medio_Costruzione/Rinnovamento, Proprietà, Devio, vibilita. Si richiede una rettifica dei dati forniti. c) nello stato di consistenza (Tabella A06) del comune di Sarzana, la portata del GRF denominato C07057-P-70105 è indicata pari a zero. Si richiede la correzione del dato.</p>	<p><i>tale stringa - comunque non valorizzata nella citata tabella di consistenza - è da attribuire ad un mero errore di natura informatica. A conferma di ciò è possibile riscontrare che nella corrispondente Tabella A07 del file XML trasmesso, tale cespite non è valorizzato.</i></p> <p><i>c) La portata corretta del GRF denominato C07057-P-70105, sito nel Comune di Sarzana, è pari a 70mc/h"</i></p>
Domanda	Risposta
<p>Con riferimento alla tabella A14 dello stato di consistenza relativo al Comune di Ameglia, si comunica che: a) l'impianto C01540-P-70069 presenta il campo "Conformi_ARG_155" non compilato. Si richiede pertanto integrazione di tale dato; b) gli impianti C03238-P-70069, C03237-P-70069, C01540-P-70069 hanno il campo "ID_Tipo_Impianto_GM" valorizzato con il numero 3 che non è previsto dal manuale di compilazione 532/2012.</p>	<p>Si riporta di seguito riscontro dell'attuale gestore delle reti.</p> <p><i>"a) Per il misuratore installato nell'impianto citato, è corretta la codifica utilizzata in quanto trattasi di punto di consegna/interscambio. Il campo "Conformi_ARG_155" non deve essere compilato, come espressamente previsto dalla Delibera 532/12, nei casi di gruppi di misura installati presso punti di consegna e di interscambio. Pertanto per tutti i contatori appartenenti alla categoria sopra citata, il campo "Conformi_ARG_155" non è stato compilato e, nell'eventualità in cui tale campo sia stato valorizzato è da considerare vuoto.</i></p> <p><i>b) La codifica utilizzata è corretta in quanto i misuratori oggetto di osservazione sono tutti installati su impianti GRF. Per coerenza di rappresentazione, e secondo quanto previsto dal manuale di compilazione citato, è stato utilizzato il codice "3" - per descrivere il tipo di impianto sul quale il misuratore è stato installato. Tale fattispecie non era prevista al momento della redazione della Del. 532/2012."</i></p>
Domanda	Risposta
<p>Con riferimento alle informazioni presentate in "Allegato III - Planimetrie e consistenze al 31.12.2019" al Documento Guida, considerata la presenza di informazioni relative agli impianti di riduzione denominati GRMI nelle tabelle di consistenza, si richiede l'inserimento della posizione e delle caratteristiche degli stessi (Codice impianto RM, portata, n.linee, Pressione massima in ingresso, Codice impianto ARERA) nei file shape di cartografia in Allegato III.</p>	<p>Si riporta di seguito riscontro dell'attuale gestore delle reti.</p> <p><i>"Fatte salve alcune eccezioni puntuali (cfr. risposta precedente - casi b, c), i GRMI non vengono rappresentati in cartografia in quanto non hanno una rete di distribuzione a valle e alimentano singole utenze o gruppi di utenza."</i></p>
Domanda	Risposta
<p>Facendo riferimento al Documento Guida, nel Cap. 27.1 relativamente al comune di Vezzano Ligure l'intervento 3 è proposto collegato direttamente ad una cabina ReMi che non risulta né in consistenza, né in cartografia. Si chiedono chiarimenti in merito.</p>	<p>Si precisa che per l'intervento 3, contenuto nel Cap. 27.1 relativamente al comune di Vezzano Ligure, è stato ipotizzato un collegamento alla condotta in uscita dalla cabina Remi cod. 50012801 del Comune di Arcola.</p>
Domanda	Risposta
<p>Con riferimento all'elaborato "Keyplan.pdf" inserito all'interno dell'Allegato VI del Documento Guida, si richiede che per tutti i progetti inseriti all'interno dello stesso venga fornita, per ciascuna via: a) puntuale attribuzione della lunghezza e del diametro di ogni tratta; b) rappresentazione grafica di quanto al punto a). Inoltre, i documenti e gli elaborati presenti nell'Allegato VI manifestano, tra loro, le seguenti incongruenze: • l'intervento ubicato in Via Sommovigo (333,64m) è stato denominato P009 nell'elaborato "Keyplan" e S009 nell'elaborato "Gantt_02"; • l'intervento ubicato in Via Capraia e Via della Pianta è stato denominato P020 nell'elaborato "Gantt_02" e nelle tabelle riepilogative del "Keyplan" mentre nella planimetria è denominato S020; • l'intervento S005 relativo all'intervento di Via Tazzoli e Viale San Bartolomeo è presente solo nella planimetria del "Keyplan" mentre non si riscontra né nelle tabelle riepilogative dello stesso elaborato né all'interno del file "Gantt_002"; • l'intervento S011 ubicato in Viale Giuseppe Mazzini (720,88m) è presente solo nel "Gantt_002" ma non compare nel Keyplan; • L'intervento S008 ubicato in Via Vittorio Veneto, Via Ricciardini Nino, Via Asso Mario è presente solo nel "Keyplan" e non compare in alcun Gantt; • l'intervento S010 ubicato in Via XX Gennaio 1945, Via Martiri del Risorgimento (65,08 m) è presente solo nel "Gantt_003" ma non compare nel Keyplan; • nella planimetria all'interno del Keyplan manca l'intervento S006 ubicato in Via del Camposanto mentre è presente l'intervento S008 ubicato nella stessa via; • nella planimetria all'interno del Keyplan manca l'intervento S008 ubicato in Via Monte Picchiara, Via Sarzana mentre è presente l'intervento S006 ubicato nella stessa via; • per l'intervento S009 ubicato in Via Vittorio Veneto, Via Giovanni Pascoli, Via Lunigiana, Via Severino Ferrari, Via Ugo Foscolo è indicata una</p>	<p>Richiamato il fatto che "la situazione impiantistica di riferimento per la formulazione del Piano di Sviluppo da parte dei concorrenti è quella al 31.12.2019, di cui alla documentazione allegata." (v. introduzione al Documento Guida), e fermo restando che gli investimenti realizzati dal gestore uscente dopo il 01.01.2020 saranno rimborsati al momento dell'effettivo subentro in coerenza con quanto contenuto all'interno dell'Allegato F al bando di gara, si evidenzia che la SA ha provveduto a pubblicare tutti i dati a propria disposizione nonché previsti dall'attuale normativa.</p>

<p>lunghezza pari a 1219,14m nel Keyplan mentre nel Gantt_002 e nel Gantt_003 è riportata una lunghezza pari a 1229,14m; • L'intervento S021 nella tabella riepilogativa è riportato solo Vicolo Falcone Agostino mentre in planimetria e Gantt tale intervento è ubicato anche in Via Caporaccia e Via Nicolò Fieschi; • L'intervento S015 ubicato nel Keyplan in Via Castellazzo, nel Gantt_002 e Gantt_003 compare ubicato in Via Genova. Si richiede dunque di apportare le correzioni e le integrazioni necessarie a descrivere in maniera dettagliata le campagne di sostituzioni in corso. Si chiede infine di confermare che predetti interventi, essendo in corso di realizzazione, non siano da ricomprendersi nel piano di sviluppo degli impianti.</p>	
<b>Domanda</b>	<b>Risposta</b>
<p>Al punto 12 si specifica "di non indicare dati dell'offerta economica in sezioni diverse da quella relativa alla stessa, pena l'esclusione dalla procedura" e che "l'inserimento di elementi concernenti il prezzo altrove che nella documentazione costituente l'offerta economica costituirà causa di esclusione". Il D.M. 226/2011 all'art.15 c.3 ed il disciplinare di gara al punto C - offerta tecnica - Piano di sviluppo degli impianti, prevedono che il concorrente presenti un documento di Analisi Costi-Benefici nel quale si evidenziano "i benefici a fronte dei corrispondenti costi" in merito agli interventi oggetto del piano di sviluppo di offerta; il citato documento pertanto per sua natura contiene elementi di prezzo propri di tale analisi, che nulla hanno a che vedere con dati e valori di offerta economica. Si chiede pertanto conferma che il documento di Analisi Costi -Benefici possa essere inserito nella busta B "Offerta tecnica" come necessaria giustificazione degli interventi offerti, senza che questo comporti l'esclusione dalla gara.</p>	<p>Si conferma che il documento di Analisi Costi-Benefici nel quale si evidenziano "i benefici a fronte dei corrispondenti costi" in merito agli interventi oggetto del piano di sviluppo possa essere inserito all'interno dell'offerta tecnica al fine di permettere la valutazione dell'analisi tecnico-economica per i gli interventi integrativi ed eventuali scostamenti al documento guida (C1.2).</p> <p>Tali indicazioni, pur di tipo economico, non afferiscono all'offerta economica bensì all'offerta tecnica.</p>
<b>Domanda</b>	<b>Risposta</b>
<p>Dalla delibera ARERA 501/2019 si evince che codesta Stazione Appaltante ha considerato, ai fini della predisposizione del documento guida, condizioni minime di sviluppo (CMS) differenziate tenendo conto del fatto che gli interventi di estensione ricadano in comuni a media e alta densità (CMS pari a 20m/PDR) o in comuni a bassa densità (CMS pari a 25m/PDR). In relazione alle CMS relative ai comuni a media e alta densità, l'ARERA ha ritenuto congrui e quindi ammissibili a tariffa interventi di estensione entro il limite di 10m/PDR. Il criterio A3, tuttavia, prevede quale punto di partenza per l'offerente 20m/PDR; si chiede alla Stazione Appaltante se il riferimento a 20 metri costituisca un mero refuso rispetto alle CMS pari a 10 metri individuate dall'ARERA.</p>	<p>Si conferma il parametro di 20 m / utente individuato al criterio A3 di cui al Disciplinare di gara.</p>
<b>Domanda</b>	<b>Risposta</b>
<p>Con riferimento al punto 1 – Adeguatezza dell'analisi di assetto rete... si chiede di chiarire a quale punto della griglia di valutazione sia riferita la nota in calce "1-Riferita a tutti gli impianti oggetto dell'affidamento"</p>	<p>La nota in calce "<sup>1</sup>-Riferita a tutti gli impianti oggetto dell'affidamento" fa riferimento al titolo della tabella "Tab. 1 - Adeguatezza analisi assetto di rete e impianti e relativa documentazione<sup>1</sup>"</p>
<b>Domanda</b>	<b>Risposta</b>
<p>Con riferimento al punto C1 – valutazione degli interventi di estensione e potenziamento - , poiché codesta Stazione Appaltante ha esplicitamente richiamato il DPR 207/2010 al fine di qualificare il grado di dettaglio dei progetti offerti, si chiede conferma che possano essere inseriti in offerta tecnica gli elaborati contenenti valori di prezzo dei progetti (in particolare il computo metrico estimativo, l'analisi prezzi, il quadro economico della spesa) ritenuti dal succitato DPR indispensabili per il riconoscimento del progetto come esecutivo, alla luce della prescrizione riportata nel bando di gara che espressamente considera causa di esclusione "l'inserimento di elementi concernenti il prezzo altrove che nella documentazione costituente l'offerta economica". Si chiede conferma che la dicitura "elementi concernenti il prezzo" sia esclusivamente riferita ai valori di sconto previsti nell'offerta economica, anche in considerazione del fatto che i prezzi di riferimento indicati nel Disciplinare di gara, con i quali vengono costruiti il computo metrico estimativo, l'analisi prezzi ed il quadro economico della spesa, sono pubblici (Prezzario "Regione Liguria 2020" e Prezzario "Urbanizzazione Infrastrutture Ambiente – ed. nov.2019" ed. DEI) e pertanto non possono costituire elemento distintivo di offerta.</p>	<p>Si conferma che gli elaborati contenenti valori di prezzo dei progetti (in particolare il computo metrico estimativo, l'analisi prezzi, il quadro economico della spesa) possano essere inseriti in offerta tecnica al fine di qualificare il grado di dettaglio dei progetti offerti (C1.1).</p> <p>Tali indicazioni, pur di tipo economico, non afferiscono all'offerta economica bensì all'offerta tecnica.</p>
<b>Domanda</b>	<b>Risposta</b>
<p>In riferimento al punto C2 – valutazione degli interventi di mantenimento in efficienza - si chiede, relativamente ai metri offerti per rinnovo degli allacciamenti, se saranno presi in considerazione sia i metri interrati che quelli aerei.</p>	<p>Relativamente ai metri offerti per rinnovo degli allacciamenti, saranno presi in considerazione sia i metri interrati che quelli aerei.</p>
<b>Domanda</b>	<b>Risposta</b>
<p>In riferimento al punto C3 – innovazione tecnologica – sottopunto 4 - si</p>	<p>Il numero di sistemi di dosaggio dell'odorizzante Non terrà conto dei sistemi incrementali offerti rispetto a quelli presenti alla data di riferimento.</p> <p>Si pubblica la risposta pertinente e corretta:</p>



<p>domanda se il numero dei sistemi di misurazione in continuo della protezione catodica offerti Noff terrà conto: o dei sistemi incrementali rispetto a quelli presenti alla data di riferimento; o anche di eventuali sistemi sostituiti; o anche dei sistemi già presenti alla data di riferimento.</p>	<p>"Il numero di sistemi di misurazione in continuo della protezione catodica offerti Noff terrà conto dei sistemi incrementali offerti rispetto a quelli presenti alla data di riferimento."</p>
<b>Domanda</b>	<b>Risposta</b>
<p>Tra gli allegati al "Documento guida degli interventi di estensione, manutenzione e potenziamento" pubblicati da codesta Stazione Appaltante figurano alcuni documenti non esplicitamente previsti dal DM 226/2011, ed in particolare quanto contenuto nella cartella "Allegato V – Metanizzazioni in corso", nel quale sono fornite corografie relative a previsti interventi di metanizzazione; parallelamente, nel cap.1 del sopracitato Documento guida si riporta: "si rappresenta che l'attuale gestore della rete di distribuzione ha previsto opere di metanizzazione in Comuni in parte o totalmente non metanizzati... Gli interventi realizzati alla data di aggiudicazione saranno riconosciuti nelle forme di cui al DM 226/2011 e smi". Si chiede conferma che gli interventi corrispondenti richiesti nel documento guida non debbano quindi essere considerati come già realizzati, ma ne debba essere prevista la progettazione in sede di offerta di gara.</p>	<p>Nel richiamare l'introduzione del Documento Guida "fermo restando che la situazione impiantistica di riferimento per la formulazione del Piano di Sviluppo da parte dei concorrenti è quella al 31.12.2019, di cui alla documentazione allegata.", si rappresenta che la documentazione di gara pubblicata, in particolare quanto contenuto nella cartella "Allegato V – Metanizzazioni in corso" è stata fornita con il fine di assicurare simmetria informativa fra i concorrenti in relazione agli interventi che potrebbero essere realizzati dopo il 01.01.2020.</p>
<b>Domanda</b>	<b>Risposta</b>
<p>Tra gli allegati al "Documento guida degli interventi di estensione, manutenzione e potenziamento" pubblicati da codesta Stazione Appaltante figurano alcuni documenti non esplicitamente previsti dal DM 226/2011, ed in particolare quanto contenuto nella cartella "Allegato VI – Sostituzioni in corso", nel quale sono fornite corografie relative a previsti interventi di sostituzione rete; parallelamente, nel cap.1 del sopracitato Documento guida si riporta: "si rappresenta che l'attuale gestore della rete di distribuzione ha previsto opere di sostituzione delle reti in fibrocemento... Gli interventi realizzati alla data di aggiudicazione saranno riconosciuti nelle forme di cui al DM 226/2011 e smi". Si chiede conferma che gli interventi corrispondenti richiesti nel documento guida non debbano quindi essere considerati come già realizzati, ma debbano essere previsti in sede di offerta di gara.</p>	<p>Nel richiamare l'introduzione del Documento Guida "fermo restando che la situazione impiantistica di riferimento per la formulazione del Piano di Sviluppo da parte dei concorrenti è quella al 31.12.2019, di cui alla documentazione allegata.", si rappresenta che la documentazione di gara pubblicata, in particolare quanto contenuto nella cartella "Allegato VI – Sostituzioni in corso" è stata fornita con il fine di assicurare simmetria informativa fra i concorrenti in relazione agli interventi che potrebbero essere realizzati dopo il 01.01.2020.</p>
<b>Domanda</b>	<b>Risposta</b>
<p>Nel documento di istruzioni per la partecipazione alle gare telematiche si evidenzia che ogni singolo documento deve avere dimensione massima di 15Mb; molti dei documenti di offerta, per loro stessa natura (es. corografie, tavole grafiche...), hanno potenzialmente dimensioni molto maggiori, anche nell'ordine di 80-100Mb. Si chiede quindi a codesta Stazione Appaltante di adeguare la dimensione massima di ciascun file di offerta in modo da permettere il caricamento anche di documenti di grandi dimensioni che non possono, per loro natura, essere separati in più file differenti. Analogamente, per quanto riguarda il dimensionamento dell'area atta a contenere i documenti di offerta, si chiede se questa abbia una dimensione massima prestabilita oltre la quale non è più possibile caricare documenti o se al contrario non vi sia un vincolo di dimensionamento.</p>	<p>Si informa che la dimensione massima di ogni singolo documento è stata portata a 100MB.</p> <p>A completamento si riporta di seguito la risposta del provider di servizi informatici della Stazione Appaltante:</p> <p><i>"... che uno spazio così ampio potrebbe, tuttavia, risultare controproducente in quanto, qualora il fornitore non disponga di un collegamento Internet adeguato, o in caso di calo di banda, l'upload di documenti così pesanti potrebbe richiedere diverso tempo, tanto da far scadere la sessione e provocare, comunque, problematiche in fase di partecipazione.</i></p> <p><i>Le consiglierei di esortare i partecipanti, il più possibile, al ridimensionamento dei documenti."</i></p>
<b>Domanda</b>	<b>Risposta</b>
<p>Si segnala che nei file XML forniti a base di gara risultano diverse carenze nei dati relativi agli impianti di regolazione, per cui si chiede alla Stazione Appaltante di integrare i file XML consegnati a base di gara, completando le informazioni sullo stato di consistenza del singolo impianto come previsto nelle norme di compilazione dei file XML. In particolare: 1. nel file "Consistenza_XML_Ameglia_ID34367_31-12-2019" il foglio " Imp.ti di regolazione e misura" riporta alcuni elementi di dettaglio associati ai codici impianto C07224-P-70069, C07227-P-70069, C07228-P-70069, con i relativi anni di costruzione/ rinnovamento. Lo stesso file XML però non indica per tali impianti le altre informazioni previste (quali tipologia, ubicazione, numero linee di riduzione, pressione massima in ingresso, portata oraria, etc). Si chiede pertanto alla Stazione Appaltante di integrare i file XML consegnati a base di gara, fornendo tutte le caratteristiche degli impianti identificati dai codici C07224-P-70069, C07227-P-70069, C07228-P-70069. 2. nel file "Consistenza_XML_Beverino_ID34366_31-12-2019" il foglio " Imp.ti di regolazione e misura" riporta 4 elementi di dettaglio associati al codice C07076-P-70072, con i relativi anni di costruzione/ rinnovamento. Lo stesso file XML però non indica per tale impianto le altre informazioni previste (quali tipologia, ubicazione, numero linee di riduzione, pressione massima in ingresso, portata oraria, etc). Si chiede pertanto alla Stazione Appaltante di integrare i file XML consegnati a base di gara, fornendo tutte le caratteristiche dell'impianto identificato dal codice C07076-P-70072. 3. nel file "Consistenza_XML_Borghetto_di_Vara_ID34366_31-12-2019" il foglio " Imp.ti di regolazione e misura" riporta 3 elementi di dettaglio associati al codice C99902-P-70076, con i relativi anni di costruzione/ rinnovamento. Lo stesso file XML però non indica per tale impianto le altre informazioni previste (quali tipologia, ubicazione, numero linee di riduzione, pressione massima in</p>	

ingresso, portata oraria, etc). Si chiede pertanto alla S.A. di integrare i file XML consegnati a base di gara, fornendo tutte le caratteristiche dell'impianto identificato dal codice C99902-P-70076. 4. nel file "Consistenza\_XML\_Follo\_ID34368\_31-12-2019" il foglio " Imp.ti di regolazione e misura" riporta alcuni elementi di dettaglio associati ai codici impianto C07105-P-70085 e R00323-P-70085, con i relativi anni di costruzione/ rinnovamento. Lo stesso file XML però non indica per tali impianti le altre informazioni previste (quali tipologia, ubicazione, numero linee di riduzione, pressione massima in ingresso, portata oraria, etc). Si chiede pertanto alla S.A. di integrare i file XML consegnati a base di gara, fornendo tutte le caratteristiche degli impianti identificati dai codici C07105-P-70085 e R00323-P-70085. 5. nel file "Consistenza\_XML\_La\_Spezia\_ID34368\_31-12-2019" il foglio " Imp.ti di regolazione e misura" riporta 3 elementi di dettaglio associati al codice C07179-P-70087, con i relativi anni di costruzione/ rinnovamento. Lo stesso file XML però non indica per tale impianto le altre informazioni previste (quali tipologia, ubicazione, numero linee di riduzione, pressione massima in ingresso, portata oraria, etc). Si chiede pertanto alla S.A. di integrare i file XML consegnati a base di gara, fornendo tutte le caratteristiche dell'impianto identificato dal codice C07179-P-70087. 6. nel file "Consistenza\_XML\_Portovenere\_ID34368\_31-12-2019" il foglio " Imp.ti di regolazione e misura" riporta alcuni elementi di dettaglio associati ai codici impianto C07150-P-70094 e C07151-P-70094, con i relativi anni di costruzione/ rinnovamento. Lo stesso file XML però non indica per tali impianti le altre informazioni previste (quali tipologia, ubicazione, numero linee di riduzione, pressione massima in ingresso, portata oraria, etc). Si chiede pertanto alla S.A. di integrare i file XML consegnati a base di gara, fornendo tutte le caratteristiche degli impianti identificati dai codici C07150-P-70094 e C07151-P-70094. 7. nel file "Consistenza\_XML\_Ricc\_del\_Golfo\_di\_Spezia\_ID34368\_31-12-2019" il foglio " Imp.ti di regolazione e misura" riporta 4 elementi di dettaglio associati al codice C07131-P-70096, con i relativi anni di costruzione/ rinnovamento. Lo stesso file XML però non indica per tale impianto le altre informazioni previste (quali tipologia, ubicazione, numero linee di riduzione, pressione massima in ingresso, portata oraria, etc). Si chiede pertanto alla S.A. di integrare i file XML consegnati a base di gara, fornendo tutte le caratteristiche dell'impianto identificato dal codice C07131-P-70096. 8. nel file "Consistenza\_XML\_Sarzana\_ID37755\_31-12-2019" il foglio " Imp.ti di regolazione e misura" riporta alcuni elementi di dettaglio associati ai codici impianto 394-P-70105, 410-P-70105, 424-P-70105, 427-P-70105, 451-P-70105, 454-P-70105, 476-P-70105, 485-P-70105, 486-P-70105, 492-P-70105, 500-P-70105, A00345-P-70105, C07038-P-70105, C07040-P-70105, con i relativi anni di costruzione/ rinnovamento. Lo stesso file XML però non indica per tali impianti le altre informazioni previste (quali tipologia, ubicazione, numero linee di riduzione, pressione massima in ingresso, portata oraria, etc). Si chiede pertanto alla S.A. di integrare i file XML consegnati a base di gara, fornendo tutte le caratteristiche degli impianti identificati dai codici 394-P-70105, 410-P-70105, 424-P-70105, 427-P-70105, 451-P-70105, 454-P-70105, 476-P-70105, 485-P-70105, 486-P-70105, 492-P-70105, 500-P-70105, A00345-P-70105, C07038-P-70105, C07040-P-70105. 9. nel file "Consistenza\_XML\_Sesta\_Godano\_ID34366\_31-12-2019" il foglio " Imp.ti di regolazione e misura" riporta 4 elementi di dettaglio associati al codice C07026-P-70106, con i relativi anni di costruzione/ rinnovamento. Lo stesso file XML però non indica per tale impianto le altre informazioni previste (quali tipologia, ubicazione, numero linee di riduzione, pressione massima in ingresso, portata oraria, etc). Si chiede pertanto alla S.A. di integrare i file XML consegnati a base di gara, fornendo tutte le caratteristiche dell'impianto identificato dal codice C07026-P-70106. 10. nel file "Consistenza\_XML\_Varese\_Ligure\_ID34366\_31-12-2019" il foglio " Imp.ti di regolazione e misura" riporta alcuni elementi di dettaglio associati ai codici impianto C07059-P-70108 e C07060-P-70108, con i relativi anni di costruzione/ rinnovamento. Lo stesso file XML però non indica per tali impianti le altre informazioni previste (quali tipologia, ubicazione, numero linee di riduzione, pressione massima in ingresso, portata oraria, etc). Si chiede pertanto alla S.A. di integrare i file XML consegnati a base di gara, fornendo tutte le caratteristiche degli impianti identificati dai codici C07059-P-70108 e C07060-P-70108. 11. nel file "Consistenza\_XML\_Vezzano\_Ligure\_ID34368\_31-12-2019" il foglio " Imp.ti di regolazione e misura" riporta 4 elementi di dettaglio associati al codice C07122-P-70111, con i relativi anni di costruzione/ rinnovamento. Lo stesso file XML però non indica per tale impianto le altre informazioni previste (quali tipologia, ubicazione, numero linee di riduzione, pressione massima in ingresso, portata oraria, etc). Si chiede pertanto alla S.A. di integrare i file XML consegnati a base di gara, fornendo tutte le caratteristiche dell'impianto identificato dal codice C07122-P-70111.

Si riporta di seguito riscontro dell'attuale gestore delle reti.

*"La presenza dei codici evidenziati, riscontrati nelle Tabelle A07 dei file XML trasmessi, è dovuta ad un mero errore informatico.*

*Gli impianti citati, infatti, non esistono. Sono invece corretti, e da considerare ai fini dell'analisi, i dati di dettaglio degli impianti riportati nelle corrispondenti Tabelle A06."*

**Domanda**

**Risposta**

Il file XML "Consistenza\_XML\_Sarzana\_ID37755\_31-12-2019.xml" e il file pdf "Consistenza\_Sarzana\_ID37755-31-12-2019.pdf" (contenuti nella cartella "A1 - consistenza" fornita a base gara) riportano un valore di Portata Q nominale (Smc/h) pari a zero per il GRF identificato dal codice C07057-P-70105. Poiché dall'esame delle planimetrie fornite su shape file risulta che tale impianto GRF è l'unico punto di alimentazione di un gruppo di condotte in bassa pressione (aventi uno sviluppo lineare di circa 2.180 metri), si chiede alla S.A. di fornire un valore corretto di portata nominale per il GRF C07057-P-70105.

Si riporta di seguito riscontro dell'attuale gestore delle reti.

*"c) La portata corretta del GRF denominato C07057-P-70105, sito nel Comune di Sarzana, è pari a 70mc/h"*

**Domanda**

**Risposta**

Dall'esame degli interventi di massima di estensione della rete indicati nel

<p>Documento Guida a base di gara, è emerso che l'intervento n. 3 relativo al comune di Vezzano Ligure è alimentato da una "cabina di decompressione e misura Re.Mi." che viene puntualmente indicata in planimetria (pagina 127 Documento Guida). La presenza dell'impianto sembrerebbe confermata dall'esame delle immagini satellitari. Tuttavia tale impianto non è riportato nei file XML e nei file pdf contenuti nella cartella "A1 - consistenza", né negli shape file forniti a base gara. Si chiede pertanto alla S.A. di confermare la presenza della Re.Mi. e l'indicazione di un suo utilizzo come previsto dal citato intervento n. 3, e quali siano tutte le informazioni tecniche ad essa associate (portata impianto, pressione massima in ingresso, numero linee di riduzione, dettaglio elementi presenti, vetustà, altro).</p>	<p>Si precisa che l'intervento 3, contenuto nel Cap. 27.1 relativamente al comune di Vezzano Ligure, è da intendersi collegato alla condotta in uscita dalla cabina Remi cod. 50012801 del Comune di Arcola.</p>
<p align="center"><b>Domanda</b></p>	<p align="center"><b>Risposta</b></p>
<p>Con riferimento al Documento Guida, Capitolo 27.1, INTERVENTO 3 – COMUNE DI VEZZANO LIGURE, si richiedono informazioni sulla cabina REMI da cui ha inizio l'intervento, in quanto tale cabina non risulta né presente in cartografia né in stato di consistenza.</p>	<p>Si precisa che l'intervento 3, contenuto nel Cap. 27.1 relativamente al comune di Vezzano Ligure, è a intendersi collegato alla condotta in uscita dalla cabina Remi cod. 50012801 del Comune di Arcola.</p>
<p align="center"><b>Domanda</b></p>	<p align="center"><b>Risposta</b></p>
<p>In relazione al valore di delta VIR-RAB d'Ambito da utilizzare ai fini della formulazione dell'offerta economica, indicato negli ultimi chiarimenti del 25.03.2021 pari a € 18.227.029,59 (calcolato ponendo a zero il delta VIR-RAB delle località con RAB superiore al VIR) si chiede di chiarire se tale valore sia stato calcolato in ottemperanza a quanto previsto all'art. 13, comma 1, lett a) del Decreto 226/2011 secondo cui il valore massimo dello sconto è dato dalla "differenza fra il valore complessivo di rimborso ai gestori uscenti e la somma delle immobilizzazioni nette di località appartenenti all'ambito". Tale valore, infatti, viene posto pari a zero solo nel caso in cui la differenza VIR-RAB dell'intero ATEM fosse negativa, come da chiarimento pubblicato da ARERA, condiviso con il Ministero dello Sviluppo Economico, in data 25.03.2015: "Ai fini della determinazione dello sconto massimo a livello di ambito il termine di cui alla lettera a) ha valore zero se la differenza tra la somma dei VIR e la somma delle RAB risultasse negativa". Alla luce della regolazione vigente si chiede di ricalcolare il delta VIR-RAB d'Ambito da utilizzare ai fini della formulazione dell'offerta economica comprendendo tutte le RAB e tutti i VIR dell'ATEM, come previsto dall'art. 13, comma 1, lett a) del Decreto 226/2011 e da chiarimento pubblicato da ARERA in data 25.03.2015, che risulterebbe pari a 4.619.280(1) in base all'ultima tabella di VIR e RAB inserita nella Documentazione di gara. (1) Considerando la RAB onerosa di Vernazza pari a €776.390 anziché €534.166 che, sulla base dei dati forniti nell'allegato B, è riferita alla RAB del Comune.</p>	<p>Oggi 26 aprile 2021 si informa che a rettifica di quanto indicato alla Faq n.18 in data 29.03.2021, ai sensi della regolazione tariffaria vigente si conferma che il valore di delta VIR-RAB d'Ambito da utilizzare ai fini della formulazione dell'offerta economica è pari a € 4.619.280. In Allegato "Tabella di dettaglio dei valori VIR e RAB per Comune rettificata" (annulla e sostituisce quella del 29 marzo 2021).</p>
<p align="center"><b>Domanda</b></p>	<p align="center"><b>Risposta</b></p>
<p>Si chiede di fornire per i 3 Comuni con porzione di impianto degli Enti Locali (Riomaggiore, Sesta Godano e Vernazza) le stratificazioni delle RAB rivalutate calcolate secondo la metodologia indicata nella determina ARERA n. 04/2020.</p>	<p>L'allegato richiesto è stato pubblicato in data 26.04.2021 sulla piattaforma nella documentazione di gara.</p>
<p align="center"><b>Domanda</b></p>	<p align="center"><b>Risposta</b></p>
<p>Con riferimento ai Criteri di Sicurezza di cui al punto B1 del Disciplinare di Gara, al punto 5 viene richiesto il calcolo delle misure minime del grado di odorizzante NODmin come valutato dall'art. 10 del Testo unico della regolazione di qualità del servizio per il periodo 2020-2025 e si esplicita che il numero NUI è il numero di clienti finali dell'impianto di distribuzione i al 31 dicembre dell'anno precedente all'emissione del bando di gara. Tale calcolo presuppone dunque la disponibilità del numero di PdR attivi al 31/12/2019 per impianto, informazione non desumibile dai documenti a base di gara. Nella documentazione fornita sono presenti i PdR totali suddivisi per impianto, desumibili dallo stato di consistenza fisico, e i clienti attivi suddivisi per Comune, individuabili all'interno dell'Allegato B al Bando. Al fine di rendere confrontabili le offerte, si richiede pertanto: a) di mettere a disposizione tali informazioni mancanti; b) in alternativa, di comunicare il numero NODmin da prendere come riferimento per ciascun impianto.</p>	<p>La documentazione di gara è stata integrata con i dati dei PdR attivi al 31/12/2019 per Comune afferenti a più impianti.</p>
<p align="center"><b>Domanda</b></p>	<p align="center"><b>Risposta</b></p>
<p>Con riferimento allo stato di consistenza inserito all'interno dell'Allegato III al Documento Guida, nella tabella A07 sono stati riscontrati i seguenti impianti non presenti nella tabella A06: a) Ameglia: C07224-P-70069, C07227-P-70069, C07228-P-70069; b) Beverino: C07076-P-70072; c) Borghetto di Vara: CC99902-P-70076; d) Follo: C07105-P-70085, R00323-P-70085; e) La Spezia: C07179-P-70087; f) Porto Venere: C07150-P-70094, C07151-P-70094; g) Riccò del Golfo: C07131-P-70096 h) Sarzana: 394-P-70105, 410-P-70105, 424-P-70105, 427-P-70105, 451-P-70105, 454-P-70105, 476-P-70105, 485-P-70105, 486-P-70105, 492-P-70105, 500-P-70105, A00345-P-70105, C07038-P-70105, C07040-P-70105; i) Sesta Godano: C07026-P-70106; j) Varese Ligure: C07059-P-70108, C07060-P-70108; k) Vezzano Ligure: C07122-P-70111. Si richiede pertanto di integrare la Tabella A06 con i dati mancanti.</p>	<p>Si riporta di seguito riscontro dell'attuale gestore delle reti.</p> <p><i>"La presenza dei codici evidenziati, riscontrati nelle Tabelle A07 dei file XML trasmessi, è dovuta ad un mero errore informatico.</i></p> <p><i>Gli impianti citati, infatti, non esistono. Sono invece corretti, e da considerare ai fini dell'analisi, i dati di dettaglio degli impianti riportati nelle corrispondenti Tabelle A06."</i></p>
<p align="center"><b>Domanda</b></p>	<p align="center"><b>Risposta</b></p>
	<p>Si riporta di seguito riscontro dell'attuale gestore delle reti.</p>

<p>Di seguito sono elencati sei punti, rilevati nella cartografia a base di gara ("Allegato III - Planimetrie e consistenze al 31.12.2019" al Documento Guida), individuati negli shape denominati Nodo 1, Nodo 6 e Nodo 8 a cui non sono associate informazioni: a) Comune di Sarzana, Via Piccini Benettini 4 b) Comune di La Spezia, Via Nicolò Fieschi c) Comune di La Spezia, Via Giovanni Amendola incrocio con Viale Italia civico 1 d) Comune di La Spezia, Via Giovanni Amendola di fronte al civico 224 e) Comune di La Spezia, Via Mario Asso 51 f) Comune di La Spezia, Via Genova di fronte al civico 615 In tali punti le reti di quarta specie e di settima specie sono direttamente interconnesse, prive di gruppo di riduzione. Da approfondimenti effettuati, è stata effettivamente verificata la presenza di gruppi di riduzione. Si richiede pertanto di aggiornare i file shape con i gruppi di riduzione di cui sopra e le loro caratteristiche e di fornire una chiave di lettura per i tipi di Nodo ivi posizionati.</p>	<p>"Nel merito dei punti evidenziati si segnala quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- caso a) nel caso di Sarzana la rete in MP era stata rappresentata in collegamento con la rete BP: le tratte sono state scollegate;</li> <li>- casi b, c) si tratta di GRMI facenti funzione GRF con rete di distribuzione a valle. La rappresentazione corretta è stata aggiornata inserendo tali impianti;</li> <li>- casi d, e) si tratta di GRMI rappresentato come collegati a rete di bassa pressione ma in realtà alimentano solamente singole utenze. La rappresentazione è stata aggiornata scollegando la rete di bassa pressione e senza riportare i GRMI;</li> <li>- caso f) il GRF indicato è stato inserito e riportato negli shapefile aggiornati.</li> </ul> <p>Al fine di fornire una puntuale ad aggiornata rappresentazione della cartografia, in coerenza con quanto sopra esposto, si trasmettono in allegato alla presente i nuovi shapefile da considerare in sostituzione di quelli inviati in fase di Obblighi Informativi."</p> <p>Sono stati allegati sulla piattaforma, nella documentazione di gara, i nuovi shapefile da considerare (ATEM La Spezia - cartografie 26.04.2021.zip).</p>
<b>Domanda</b>	<b>Risposta</b>
<p>Dalla cartografia dell'Allegato III il GRF avente codice E00184-P-70079 sito Comune di Carro in località Ziona, Via Italia risulta scollegato dalla rete di quarta specie e con lui tutta la rete di settima specie sottostante. Si richiede chiarimento in merito e correzione del relativo file shp.</p>	<p>Si riporta di seguito riscontro dell'attuale gestore delle reti.</p> <p>"Quanto indicato al quesito è stato sistemato negli shapefile che vi trasmettiamo in allegato alla presente. Quanto segnalato è da attribuire ad un mero errore di rappresentazione delle tratte in cartografia." Sono stati allegati sulla piattaforma, nella documentazione di gara, i nuovi shapefile da considerare (ATEM La Spezia - cartografie 26.04.2021.zip).</p>
<b>Domanda</b>	<b>Risposta</b>
<p>Relativamente al calcolo degli altri ricavi (par. A4 del piano industriale in all.B) si chiede se per la valorizzazione dei ricavi derivanti da prestazioni ai clienti i valori di 36€ relativi alle prestazioni soggette a sconto e 6€ per le prestazioni non soggette a sconto debbano essere riferiti ai PdR complessivi dell'ambito.</p>	<p>Il perimetro delle utenze andrà stimato dai concorrenti a partire dai dati riportati nell'Allegato B al Bando di Gara; resta infatti onere del concorrente quantificare e giustificare adeguatamente i valori complessivi, che non incideranno comunque sul valore unitario indicato dalla Stazione Appaltante.</p>
<b>Domanda</b>	<b>Risposta</b>
<p>Nel Documento Guida sono previsti interventi di estensione rete che sembrerebbero non rispettare le condizioni minime di sviluppo determinate da ARERA, considerando il rapporto m/pdr calcolabile nelle schede relative alle singole estensioni. Si richiede quindi a codesta Stazione Appaltante di chiarire se i) al fine di conseguire il massimo punteggio nel parametro C1.3 ("Estensioni di rete proposte: recepisce ed ottimizza tutti gli interventi dello studio guida") vengano considerate le sole estensioni rete che rientrano nelle CMS determinate da ARERA, ii) nel parametro C1.7 (quantità totale di rete offerta) venga conteggiato il totale delle estensioni rete offerte (quindi anche quelle che non rispettano le CMS ARERA).</p>	<p>Con riferimento al Disciplinare di gara, si evidenzia che il sub-criterio C1.3 si riferisce genericamente agli interventi dello studio guida senza ulteriori specificazioni e che il sub-criterio C1.7 prevede il conteggio della rete ritenuta attendibile e giustificata da un'accurata logica di ottimizzazione tecnico/economica nei sub-criteri 2, 3 e 4.</p>
<b>Domanda</b>	<b>Risposta</b>
<p>Il prezzario della Regione Liguria alla appendice B alla nota introduttiva elenca le voci che concorrono alla determinazione delle spese generali comprese nel prezzo dei lavori (stabilite pari al 15% del prezzo delle opere) ai sensi dell'art.32 del D.P.R. 207/10 (Regolamento attuativo del Codice dei contratti pubblici). Fra queste al punto m) troviamo "le spese per passaggio, per occupazioni temporanee e per risarcimento di danni per abbattimento di piante, per depositi od estrazioni di materiali". Alla luce di ciò si chiede conferma che gli oneri di occupazione temporanea di suolo e sottosuolo pubblico (ex COSAP e TOSAP, ora canone unico) siano da considerare già inserite all'interno delle spese generali comprese nel prezzo dei lavori (nella misura del 15% del prezzo delle opere stabilita nel prezzario della Regione Liguria), come riportato alla appendice B alla nota introduttiva del prezzario della Regione Liguria, ovvero se debbano essere calcolati a parte ed aggiunti agli investimenti, e, in questo ultimo caso si chiede come debbano essere inserite nel piano di sviluppo (ad esempio nel quadro economico di progetto).</p>	<p>Si conferma che, ai soli fini della stima del valore degli investimenti materiali, gli oneri di occupazione temporanea di suolo e sottosuolo pubblico (ex COSAP e TOSAP, ora canone unico) da considerare sono quelli inseriti all'interno delle spese generali comprese nel prezzo dei lavori del prezzario Regione Liguria.</p>
<b>Domanda</b>	<b>Risposta</b>
<p>Il Documento Guida a base di gara elenca e descrive gli interventi di massima di estensione della rete ritenuti compatibili con lo sviluppo territoriale del Comune e con il periodo di affidamento. In particolare i capitoli dal 2 al 28 descrivono gli interventi di estensione previsti per i singoli comuni dell'ambito</p>	

oggetto di gara già metanizzati (con l'esclusione di quelli per i quali non sono previsti interventi), mentre il capitolo 29 riporta, sempre con riferimento ai singoli comuni, gli interventi di estensione relativi ai comuni non metanizzati appartenenti all'ambito di gara (per i quali è prevista la metanizzazione). La descrizione planimetrica degli interventi di estensione relativi ai comuni non metanizzati è riportata nell'Allegato IV – "Planimetrie interventi di cui al capitolo 29 e dati disponibili", e gli interventi comprendono anche la possibilità di allacciare e/o convertire le reti e i PdR attualmente serviti a GPL. Inoltre il Documento Guida riferisce la circostanza che l'attuale gestore della rete di distribuzione ha previsto opere di metanizzazione in Comuni in parte o totalmente non metanizzati, le cui evidenze sono riportate in allegato al medesimo documento (Allegato V – Metanizzazioni in corso), ed opere di sostituzione delle reti in fibrocemento le cui evidenze sono riportate in allegato allo stesso documento (Allegato VI – Sostituzioni in corso), con la precisazione che "Gli interventi realizzati alla data di aggiudicazione saranno riconosciuti nelle forme di cui al D.M. 226/2011 e ss. mm." L'elenco dei comuni dell'ambito contenente la data di scadenza delle concessioni in essere e la data prevista di inizio metanizzazione per i comuni non metanizzati è riportato nell'Allegato A al bando di gara. Lo stato dell'arte delle opere esistenti al 31.12.2019 è riportato (oltre che nei file XML e nell'allegato B a base di gara) negli shape file allegati al Documento Guida (Allegato III – Planimetrie e consistenze al 31/12/2019). Dall'esame dei documenti contenuti nell'allegato V - Metanizzazioni in corso, risulta che diversi interventi, in parte compresi fra quelli proposti dal Documento Guida (ai capitoli dal 2 al 28 e al capitolo 29), ed in parte ulteriori rispetto a quelli previsti dal Documento Guida, sono stati già realizzati dal gestore attuale in data successiva alla data di riferimento dello stato di consistenza della gara (31.12.2019), e altri interventi sono in corso di realizzazione e saranno realizzati entro il mese di giugno 2021, secondo le dichiarazioni del gestore (vedi file "GPL per Atem Spezia al 20.10.2020.xls" e i numerosi file in formato .pdf con cui il gestore comunica le attività realizzate e in corso alla Stazione Appaltante), e quindi in data precedente all'inizio del nuovo affidamento prevista a base di gara (01.01.2022). Tuttavia, non è possibile evincere i dati di dettaglio di tali interventi che vengono descritti solo planimetricamente ma risultano privi di attributi tecnici (quali: diametri, materiali, specie delle condotte – posizione numero e caratteristiche degli impianti – numero e caratteristiche IDU e PdR allacciati). La presenza di tali interventi comporta una modifica di fatto dello stato dell'arte della rete esistente ed il contemporaneo venir meno di una parte consistente di interventi di estensione previsti a base di gara. Analoga considerazione vale per gli interventi di sostituzione riportati nell'allegato VI - Sostituzioni in corso, che, nelle dichiarazioni dell'attuale gestore saranno realizzati entro la data del 30.11.2021 (vedi file "Lettera\_prot\_n\_20230DEF0016"). Ciò premesso si chiede: • di chiarire in maniera certa ed inequivocabile quali siano gli interventi di estensione a base di gara che il concorrente può prevedere nel proprio piano di sviluppo e quali, invece, si debbano ritenere già realizzati alla data di subentro del nuovo gestore o comunque superati da altri interventi realizzati dal gestore attuale a beneficio dei medesimi utenti previsti dall'intervento a base di gara; • di fornire gli interventi realizzati nel 2020 e da realizzare nel 2021 dall'attuale gestore e tutte le caratteristiche tecniche (diametri, materiali, specie delle condotte – posizione numero e caratteristiche degli impianti – numero e caratteristiche IDU e PdR allacciati) che consentano al concorrente di integrare tali informazioni sia nella ipotesi di inserire gli interventi nel piano di sviluppo sia nella ipotesi considerarsi all'interno dello stato di consistenza (infatti la mancanza di tali informazioni non consente di procedere con le verifiche fluidodinamiche e con la progettazione delle estensioni residue a valle degli interventi già realizzati o in corso di realizzazione); • di fornire il valore esatto degli interventi realizzati suddivisi per località e tipologia di cespiti, tempistica di conversione, e la conferma che gli stessi, limitatamente ai fini della predisposizione del piano industriale di gara e non per la determinazione del delta VIR-RAB, debbano essere inseriti nel VR da riconoscere al gestore uscente. Inoltre, al fine di formulare un'offerta seria, si chiede di chiarire se le trasformazioni saranno subordinate ad accordi, incerti e non noti ai concorrenti, con la società LUNIGAS, e se, nel caso in cui tali trasformazioni non siano realizzate prima della gara, il concorrente dovrà provvedere alla conversione di tali impianti indicando, se del caso, quale sia il valore di indennizzo spettante al gestore di GPL.

Nel richiamare l'introduzione del Documento Guida *"fermo restando che la situazione impiantistica di riferimento per la formulazione del Piano di Sviluppo da parte dei concorrenti è quella al 31.12.2019, di cui alla documentazione allegata"*, si conferma che la documentazione di gara pubblicata, in particolare quanto contenuto negli Allegati IV - V - VI, ed in generale all'interno del Documento Guida, è alla base della formulazione dell'offerta tecnica di ciascun operatore economico, evidenziando che eventuali interventi realizzati successivamente dovranno essere rimborsati al momento dell'effettivo subentro in coerenza con quanto contenuto all'interno dell'Allegato F al bando di gara.

Si evidenzia che in base a quanto indicato al comma 1 art 15 del D.M. 226/2011 e smi, *"ogni concorrente redige un piano di sviluppo degli impianti, partendo dai documenti guida sugli interventi di estensione e potenziamento della rete ed impianti"*. Al comma 2 del medesimo articolo viene specificato che *"il concorrente ottimizza quanto previsto nel documento guida e può prevedere anche interventi integrativi e scostamenti, giustificati evidenziando i benefici a fronte dei corrispondenti costi"*.

Domanda	Risposta
<p>Con riferimento al Documento Guida, nella sezione "Zone con necessità di potenziamento" per tutti i Comuni è riportato il seguente periodo: "Nei Piani Urbanistici sono riportate le aree di futura ed ipotetica urbanizzazione, le quali, allo stato attuale, non risultano determinabili nel periodo di durata di affidamento e non si ritiene necessario alcun tipo di intervento. Maggiori informazioni e dettagli possono essere reperiti dal sito del Comune". Pertanto, si richiede: a) conferma di non dover considerare, ai fini della predisposizione del Piano di Sviluppo, gli interventi di futura ed ipotetica urbanizzazione; b) di conseguenza, conferma che l'eventuale progettazione di interventi di futura ed ipotetica urbanizzazione, da parte di un concorrente, non verrà considerata ai fini dell'attribuzione dei punteggi, ivi compreso quanto concerne il calcolo della quantità di rete complessivamente posata di cui al sub-criterio C1.7 del Disciplinare di Gara.</p>	<p>Si evidenzia che, in generale, in base a quanto indicato al comma 1 art 15 del D.M. 226/2011 e smi, <i>"ogni concorrente redige un piano di sviluppo degli impianti, partendo dai documenti guida sugli interventi di estensione e potenziamento della rete ed impianti"</i>. Al comma 2 del medesimo articolo viene inoltre specificato che <i>"il concorrente ottimizza quanto previsto nel documento guida e può prevedere anche interventi integrativi e scostamenti, giustificati evidenziando i benefici a fronte dei corrispondenti costi"</i>.</p> <p>Ai fini, poi, dell'attribuzione dei punteggi di cui al sub-criterio C1.7, si richiamano le previsioni al riguardo che prevedono di considerare solamente la quantità di rete ritenuta attendibile e giustificata da un'accurata logica di ottimizzazione tecnico/economica nei sub-criteri 2, 3 e 4.</p>
Domanda	Risposta

<p>Con riferimento al Documento Guida, Capitolo 22.1, INTERVENTO 3 - PONZANO MAGRA - ZONA IND., si rileva, da sopralluogo, come la zona risulti già munita di contatori gas, e pertanto si chiede conferma in merito alla progettazione di tale intervento.</p>	<p>Con riferimento a quanto riportato nel Documento Guida, si sottolinea che <i>“la situazione impiantistica di riferimento per la formulazione del Piano di Sviluppo da parte dei concorrenti è quella al 31.12.2019, di cui alla documentazione allegata.”</i>.</p>
<b>Domanda</b>	<b>Risposta</b>
<p>Con riferimento al sub-criterio C3.1 di cui al Disciplinare di Gara, si chiede di confermare che: a) per l'assegnazione del punteggio sarà oggetto di valutazione il numero di impianti telecontrollati (definiti come da nota 3 del disciplinare di gara) e non il numero di punti (REMI, GRF, GRI ecc...) o di parametri (T, P, Q, ...) di funzionamento telecontrollati per ciascun punto all'interno di ogni singolo impianto telecontrollato (cfr. art. 1 Del. 569/19); b) a conferma della definizione di cui al punto a), che il numero di impianti telecontrollati ad oggi esistenti sia pari ad 8</p>	<p>Si conferma che per l'assegnazione del punteggio sarà oggetto di valutazione il numero di impianti telecontrollati definiti come da nota 3 del disciplinare di gara, il cui numero è desumibile dalla documentazione di gara.</p>
<b>Domanda</b>	<b>Risposta</b>
<p>In merito alle condizioni minime di sviluppo poste a base del piano di cui al "Documento guida degli interventi di estensione, manutenzione e potenziamento" e, in particolare, il parametro guida CMS1 (densità minima PdR per km di nuova rete) posto pari a 50 PdR/km di nuova rete (ovvero 1 PdR ogni 20 metri lineari di sviluppo della rete stessa) per i Comuni a media e alta densità, si è rilevato che codesta Stazione Appaltante non si è uniformata a quanto indicato dall'Autorità di Regolazione per Energia Rete e Ambiente (ARERA) nelle osservazioni alla documentazione di gara formulate con la deliberazione 501/2019/R/gas (Allegato A) con le quali, riguardo - appunto - la congruità delle condizioni minime di sviluppo, ha per contro fissato, per i Comuni di media e alta densità, un limite massimo di 10 metri per PdR, oltre il quale non sarà possibile garantire il riconoscimento tariffario del relativo costo d'investimento. Alla luce di quanto stabilito dall'Autorità, non potendovi essere certezza del riconoscimento tariffario dei corrispondenti investimenti, si chiede di chiarire che, ai fini della presentazione dell'offerta e della redazione del relativo piano economico-finanziario, tali investimenti per la quota eccedente il limite indicato dall'ARERA nella deliberazione 501/2019/R/gas, dovranno essere considerati da tutti i concorrenti come non ammessi a riconoscimento tariffario.</p>	<p>Si rimanda ai chiarimenti pubblicati nel sito Arera in merito ai meccanismi che regolano il riconoscimento tariffario degli investimenti realizzati nella gestione d'ambito.</p>
<b>Domanda</b>	<b>Risposta</b>
<p>Con riferimento al Regolamento comunale per l'esecuzione di scavi su suolo pubblico del Comune di Castelnuovo Magra presente all'interno della cartella "Regolamenti ex comma 6 art 9 lett. h)-i)", si richiede che vengano resi disponibili gli "Allegati Tecnici" costituenti parte integrante dello stesso, come da indice.</p>	<p>Sono stati allegati sulla piattaforma nella documentazione di gara gli "Allegati tecnici" costituenti parte integrante dello stesso.</p>
<b>Domanda</b>	<b>Risposta</b>
<p>L'Allegato B al Disciplinare di gara Schema di Piano Industriale – Istruzioni per la redazione, riporta 259,56 €/TEP quale stima del contributo tariffario da considerare nel Piano Industriale di gara. Non è chiaro però quale sia la fonte del valore, dato che il link indicato nell'Allegato di cui sopra (<a href="http://www.mercatoelettrico.org/It/Statistiche/TEE/SintesiAnnoObbligoTEE.aspx">http://www.mercatoelettrico.org/It/Statistiche/TEE/SintesiAnnoObbligoTEE.aspx</a> – anno d'obbligo 2020-2021) rimanda ad una tabella che però riporta le informazioni funzionali al calcolo del contributo tariffario 2018/2019 e non all'anno d'obbligo 2020-2021 come indicato nell'Allegato suddetto, e comunque non riporta il valore indicato nell'Allegato di cui sopra; si chiede pertanto di indicare il valore economico di TEE corretto che deve essere utilizzato per la redazione del piano.</p>	<p>Al solo fine di migliorare la confrontabilità dei Piani Industriali, il valore economico di TEE che deve essere utilizzato per la redazione del piano è pari a 261,38 €/TEE, dato aggiornato al 27/11/2020 all'interno della sezione "sintesi anno d'obbligo 2019/2020 - mercato TEE".</p> <p>L'Allegato B al Disciplinare di gara è dunque modificato come segue nella pagina 8:</p> <p><i>“Al solo fine di migliorare la confrontabilità dei Piani Industriali, si assume un valore economico di TEE pari a 261,38 €.”</i></p>
<b>Domanda</b>	<b>Risposta</b>
<p>Con riferimento alla documentazione presenta nella cartella "Regolamenti ex comma 6 art 9 lett h)-i)" allegata al Bando di gara, si richiede la conferma che i documenti allegati siano quelli attualmente in vigore e siano quelli da utilizzare per la progettazione degli interventi.</p>	<p>La documentazione nella citata cartella è la documentazione di riferimento al fine della redazione dell'offerta.</p>
<b>Domanda</b>	<b>Risposta</b>
<p>Con riferimento al criterio A3 dell'offerta economica, si richiede conferma che: a) Non siano ammesse offerte in aumento rispetto al valore di riferimento di 50 m/pdr; b) Di conseguenza il valore Mmax non possa essere superiore a 50 m/pdr; c) qualora venga offerto un valore di Mmax superiore a 50 m/PDR, lo stesso sia posto comunque pari a 50 m/PDR.</p>	<p>Si rimanda al disciplinare di gara nonché all'Allegato 3 al DM 226/2011 e smi.</p>
<b>Domanda</b>	<b>Risposta</b>
<p>Con riferimento al criterio A4 dell'offerta economica, si richiede conferma del fatto che "con modalità di valutazioni identiche a quelle del criterio A3" si intenda: a) Che venga utilizzata la stessa formula <math>P = P_{max} \times (M - M_r) / (M_{max} - M_r)</math>; b) Che Mmax non possa essere superiore a 50 m/pdr e di conseguenza qualora venga offerto un valore di Mmax superiore a 50 m/PDR, lo stesso sia posto comunque pari a 50 m/PDR</p>	<p>Si rimanda al disciplinare di gara nonché all'Allegato 3 al DM 226/2011 e smi.</p>

Domanda	Risposta
Al punto 18 'Garanzia contrattuale' si chiede di confermare espressamente se la garanzia definitiva possa beneficiare dello svincolo progressivo previsto dall'articolo 103 comma 5 del D.Lgs. 50/2016. Sempre in merito alle garanzie, si chiede di mettere a disposizione un modello di testo per la fideiussione provvisoria ed un modello per la fideiussione definitiva ovvero di confermare che il testo possa essere liberamente scritto dall'offerente.	Trova applicazione quanto previsto dall'art. 103 del D.Lgs. 50/2016. Non sono resi disponibili modelli in quanto ogni operatore bancario/assicurativo, nel recepire le indicazioni del concorrente, produrrà autonomamente tali documenti.
Domanda	Risposta
Il Disciplinare di Gara, prevede, per quanto concerne la domanda di partecipazione, che il concorrente alleghi, "qualora il numero di utenze di gas naturale non sia superiore al 50% dei clienti dell'ambito di gara": • una "Relazione sulla gestione delle situazioni di emergenze gas" di cui al punto 9 lett. a) • un "Organigramma" di cui al punto 9 lett. b) . Nel portale informatico messo a disposizione dalla Stazione Appaltante per la gestione della procedura di gara viene indicata invece come obbligatoria la consegna dei documenti "Relazione Emergenze gas" e "Organigramma". Si richiede quindi conferma che un'impresa che risulti titolare di concessioni di distribuzione di gas naturale per un numero complessivo di clienti pari almeno al 50% dei clienti finali dell'ambito, non sia obbligata ad allegare all'offerta di gara i documenti previsti nel punto 9-a e 9-b della Domanda di Partecipazione, e si chiede quindi di adeguare in tal senso il portale informatico "laspezia.acquistitelematici.it".	Il portale è stato aggiornato rendendo non obbligatori i documenti "Relazione Emergenze gas" e "Organigramma".
Domanda	Risposta
Con riferimento al punto A4 – Metri di rete per cliente per cui la concessionaria si impegna a realizzare estensioni successive non previste nel piano di sviluppo in comuni con particolari condizioni di disagio – si indica che il valore offerto è premiato con un punteggio P " ...con modalità di valutazione identiche a quelle del criterio A3" . Si chiede a codesta Stazione Appaltante di confermare che la formula per la valutazione del punteggio sia $P = P_{max} X (M-Mr) / (M_{max} - Mr)$ e che non siano ammesse offerte in aumento rispetto al valore di riferimento pari a 50 metri, e che pertanto tale valore rappresenti il valore utile all'ottenimento del massimo punteggio.	Si rimanda al disciplinare di gara nonché all'Allegato 3 al DM 226/2011 e smi.
Domanda	Risposta
Ai fini della corretta valorizzazione delle grandezze economico-finanziarie da rappresentare nel Piano industriale – all.B, si chiede a quale valore si debbano valorizzare i TEE utilizzati per il calcolo in base al punto A6 dell'offerta economica. I concorrenti potrebbero formulare delle ipotesi molto differenti, con la conseguenza di mettere in difficoltà la Stazione Appaltante nel confrontare le diverse offerte. Per tale ragione si riterrebbe opportuno, in un'ottica di confrontabilità dell'offerta, che i prezzi suddetti siano convenzionalmente stabiliti dalla Stazione Appaltante e recepiti dai concorrenti nella elaborazione dei loro Piani.	Al solo fine di migliorare la confrontabilità dei Piani Industriali, il valore economico di TEE che deve essere utilizzato per la redazione del piano è pari a 261,38 €/TEE, dato aggiornato al 27/11/2020 all'interno della sezione "sintesi anno d'obbligo 2019/2020 - mercato TEE".  L'Allegato B al Disciplinare di gara è dunque modificato come segue nella pagina 8:  <i>"Al solo fine di migliorare la confrontabilità dei Piani Industriali, si assume un valore economico di TEE pari a 261,38 €."</i>
Domanda	Risposta
L'art. 33.4 del contratto di servizio prevede, tra le altre, una penale pari allo 0,5% dell'importo contrattuale (€ 206.972.975,75). Si richiede di conoscere come verrà calcolata la penale in caso di applicazione. Ad esempio se l'impresa ha adempiuto parzialmente all'obbligo a quanto ammonterà la penale? Inoltre, la stessa si riferisce ad ogni singola annualità nella quale il gestore risulta inadempiente oppure la percentuale dello 0,5 % va rapportata all'inadempimento nell'arco dei complessivi 10 anni per i quali sussiste l'obbligo? Infine si chiede se il pagamento della penale estingue l'obbligo di consegnare i TEE.	Il gestore d'ambito, nel caso di non raggiungimento del numero di titoli di efficienza energetica offerti, versa comunque agli Enti locali concedenti un ammontare pari al valore dei titoli di efficienza energetica per cui si è impegnato in sede di gara e con le modalità indicate all'articolo 8 comma 6 del D.M. 226/2011 e smi, oltre alla penale prevista nel contratto di servizio per mancato rispetto del parametro di gara offerto.  Il distributore può compensare la quota residua nel biennio successivo senza incorrere nella penale, che si riferisce alla singola annualità nella quale il gestore risulta inadempiente.  Il pagamento della penale di cui all'art. 33.4 non estingue l'obbligo di corrispondere il valore economico dei TEE di cui all'art. 13 comma 1 lett. e) del suddetto decreto.
Domanda	Risposta
Si richiede di poter caricare sull'area di offerta file .zip (composti da documenti singolarmente firmati digitalmente) e la possibilità di strutturare l'area con cartelle di file al fine di rendere ottimale la presentazione e successiva consultazione dell'offerta. Si nota inoltre che non è possibile visionare l'area predisposta per contenere i documenti di offerta tecnica senza avere precedentemente caricato la documentazione amministrativa: dal manuale sembra siano previste solo 3 entrate.	Non sono previste solo 3 entrate. Caricata la documentazione amministrativa si può caricare la documentazione tecnica. Tutta la documentazione inserita è sempre visionabile e modificabile dal concorrente fino all'invio per partecipare alla gara.  Non è possibile strutturare l'area con cartelle.
Domanda	Risposta
	In fase di caricamento è sempre possibile visualizzare tutti i file

Una volta caricati i documenti di offerta sul sito, sarà possibile scaricare l'elenco dei file inseriti per verifica?	caricati sulla piattaforma per ciascuna busta. In fase di trasmissione dell'offerta il sistema crea l'elenco finale dei documenti inseriti.
Domanda	Risposta
Per prevenire problemi di caricamento sono messe a disposizione dei concorrenti modalità alternative di caricamento dei documenti (Es, host FTP, invio via DVD ecc)?	No. La dimensione massima di ogni singolo documento caricabile è pari a 100MB.
Domanda	Risposta
Il disciplinare di gara richiede che tutti i documenti di offerta vengano "inseriti a sistema firmati digitalmente"; questa prescrizione sembra contrastare con la possibilità di caricare sull'area di offerta documenti senza il codice '2', per i quali cioè non è richiesta la firma digitale del legale rappresentante: si chiede di chiarire a quale circostanza si riferisca questa possibilità.	Non è richiesta la firma digitale per i seguenti documenti da caricare nella busta documentazione amministrativa: documento di identità, contributo ANAC, PASSOE, certificato iscrizione C.C.I.A.A. o documento equivalente se impresa non italiana, certificazione UNI ISO 9001 di cui al punto 10 della domanda di partecipazione, certificazione presa visione impianti.
Domanda	Risposta
Con riferimento agli shape file forniti a base di gara, si segnala che nel comune di La Spezia (in Viale Giovanni Amendola 9) la rete in media e la rete in bassa pressione risultano graficamente collegate in un punto nel quale non è riportato alcun impianto di riduzione, la cui presenza sembrerebbe confermata dalle immagini satellitari. I rami interessati sono identificati dal codice SYS_GIS_ID "TRT_0067347424" e "TRT_0067338279". Si chiede se nel punto di unione delle due specie sia ubicato un impianto non indicato nei file shape a base gara e quali siano le caratteristiche di tale punto di alimentazione (portata nominale, numero linee, vetustà, altro).	Si riporta di seguito riscontro dell'attuale gestore delle reti.  <i>"Infine, con riferimento ai quesiti posti sui dati cartografici, si conferma che gli shape file inviati con nota prot. 21088FIN0002 del 29/03/2021 annullano e sostituiscono le versioni precedenti e sanano le criticità manifestate nella lettera di chiarimenti."</i>  Si rimanda al Chiarimento n. 46 pubblicato sulla piattaforma.
Domanda	Risposta
Con riferimento agli shape file forniti a base di gara, si segnala che gli attributi delle condotte risultano non corretti in numerosi casi (dati contenuti nei file "RETE_GAS_0010_TRATTA_TS_XXXX.shp" forniti per ciascun comune dell'Atem). In presenza di rami contigui si sono infatti rilevate discrepanze inspiegabili tra le informazioni relative ai campi diametro condotta (COD_DIAM e D_COD_DIAM), specie condotta (D_GAS_PRES e LAYER), anno di posa (ANNO_POSA), anagrafica strade (ANAGRAFICA) e impianto di appartenenza (D_SYS_COD_), per cui una stessa condotta presenta rami con specie differenti (passando ad esempio dalla settima alla quarta specie e viceversa), con diametri che diminuiscono e aumentano senza spiegabili motivi e con materiali che cambiano senza alcuna continuità. In particolare, si è rilevato che la presenza di informazioni incoerenti tra rami contigui emersa dall'esame puntuale degli shape file (discontinuità nelle specie delle condotte, nei valori dei diametri e negli altri attributi tecnici) è sempre associata ad una incompatibilità tra l'informazione relativa all'anagrafica strade e la localizzazione planimetrica delle condotte. A titolo di esempio, si cita il comune di Castelnuovo di Magra nel quale lo shape file localizza in diversi punti dell'impianto, anche molto distanti tra loro, le condotte che da anagrafica strade dovrebbero essere ubicate in "via della Pace" (e allo stesso modo per le condotte in "zona argine canale Bettina", o per quelle in "via Provinciale", o in "via Gallico", o ancora in "piazza Giuseppe Garibaldi", etc). Ciò comporta ad esempio che condotte di diametro DN200 in 4 specie siano rappresentate in continuità con condotte DN65 in 7 specie. o ancora che condotte di diametro DN50 con ubicazione via dei Bianchi intervallino delle condotte DN150 per le quali è indicata l'ubicazione in via della Pace. Tali discrepanze sono diffuse in pressoché tutti i file e non sono colmabili attraverso operazioni autonome di correzione degli elementi degli shape file. Si ritiene che l'errore possa essere stato generato da una errata associazione delle informazioni di dettaglio ai codici delle condotte riportate su shape file, ovvero ad una errata attribuzione del codice identificativo nei rami. I file così consegnati non consentono di procedere con alcun calcolo fluidodinamico come richiesto dal Disciplinare di gara. Si chiede pertanto alla S.A. di fornire ex novo gli shape file contenenti le informazioni delle condotte, emendati dei vizi sopra riscontrati.	Si riporta di seguito riscontro dell'attuale gestore delle reti.  <i>"Infine, con riferimento ai quesiti posti sui dati cartografici, si conferma che gli shape file inviati con nota prot. 21088FIN0002 del 29/03/2021 annullano e sostituiscono le versioni precedenti e sanano le criticità manifestate nella lettera di chiarimenti."</i>  Si rimanda al Chiarimento n. 46 pubblicato sulla piattaforma.
Domanda	Risposta
Con riferimento agli shape file forniti a base di gara, in numerosi casi le condotte indicate come appartenenti ad impianti a GPL (e per le quali viene indicata la 6° specie) sono riportate in continuità con condotte di impianti eserciti a GAS NATURALE (con valori di pressione differenti dalla 6° specie indicata per le tratte a GPL). Tali situazioni sono state rilevate, a titolo di esempio, nei comuni di Carro, Sesta Godano, Riccò del Golfo, Castelnuovo Magra. Si ritiene che l'errore possa essere ricondotto al medesimo vizio riscontrato su tutte le reti descritto nel precedente quesito: l'errore è infatti dovuto alla errata attribuzione del codice impianto (che infatti in tali circostanze passa dal valore corretto ad un altro valore riferito a impianti distanti dalla condotta in questione). Anche in questo caso quindi le discrepanze rilevate non sono colmabili attraverso operazioni autonome di correzione degli elementi degli shp file. Si chiede pertanto alla S.A. di fornire ex novo gli shape file contenenti le informazioni delle condotte, emendando i vizi sopra riscontrati.	Si riporta di seguito riscontro dell'attuale gestore delle reti.  <i>"Infine, con riferimento ai quesiti posti sui dati cartografici, si conferma che gli shape file inviati con nota prot. 21088FIN0002 del 29/03/2021 annullano e sostituiscono le versioni precedenti e sanano le criticità manifestate nella lettera di chiarimenti."</i>  Si rimanda al Chiarimento n. 46 pubblicato sulla piattaforma.
Domanda	Risposta



Con riferimento agli shape file forniti a base di gara, si segnala la presenza di numerose condotte, appartenenti ad impianti eserciti a gas naturale, che risultano isolate dal resto della rete e prive di punti di alimentazione (ad esempio nei comuni di Calice al Cornoviglio, di Beverino, di Sesta Godano, di Carro, di Riccò del Golfo). Sono inoltre presenti numerose situazioni in cui le condotte presentano delle interruzioni di continuità (situazioni riscontrate ad esempio nei comuni di Beverino, di Sesta Godano, di Carro, di Riccò del Golfo, etc.). Se tali fattispecie possono essere attribuite in situazioni di stato di fatto in divenire nelle aree in corso di metanizzazione da parte del gestore attuale fotografate al 31.12.2019, non possono invece in alcun modo essere spiegate nelle aree già metanizzate (ad esempio con riguardo al comune di La Spezia per le condotte ubicate in via Lunigiana, ed allo stesso modo per le condotte ubicate in via della Costa di Fabiano, in via dei Pilastrini, in via Ottavio Manfroni, in via Buonviaggio, in via Montepertico, in via Grifoglio, in via Emilio Mantelli, etc.). I file così consegnati non consentono di procedere con alcun calcolo fluidodinamico come richiesto dal Disciplinare di gara. Si chiede pertanto alla S.A. di fornire gli shape file aggiornati, emendando i vizi sopra riscontrati: in particolare si chiede di emendare le carenze e gli errori sopra descritti indicando i tracciati, i materiali, i diametri e gli anni di posa dei tratti di collegamento mancanti, ovvero indicando eventuali condotte dismesse qualora esistenti.

Si riporta di seguito riscontro dell'attuale gestore delle reti.

*"Infine, con riferimento ai quesiti posti sui dati cartografici, si conferma che gli shape file inviati con nota prot. 21088FIN0002 del 29/03/2021 annullano e sostituiscono le versioni precedenti e sanano le criticità manifestate nella lettera di chiarimenti."*

Si rimanda al Chiarimento n. 46 pubblicato sulla piattaforma.

Domanda	Risposta
<p>Con riferimento agli shape file forniti a base di gara, si segnala che nel comune di La Spezia (in Via Libertà, zona Arsenale Militare) la rete in media e la rete in bassa pressione risultano graficamente collegate in un punto nel quale non è riportato alcun impianto di riduzione. I rami interessati sono identificati dal codice SYS_GIS_ID "TRT_0067333991" e "TRT_0067347268". Si chiede se nel punto di unione delle due specie sia ubicato un impianto non indicato nei file shape a base gara e quali siano le caratteristiche di tale punto di alimentazione (portata nominale, numero linee, vetustà, altro).</p>	<p>Si riporta di seguito riscontro dell'attuale gestore delle reti.</p> <p><i>"Infine, con riferimento ai quesiti posti sui dati cartografici, si conferma che gli shape file inviati con nota prot. 21088FIN0002 del 29/03/2021 annullano e sostituiscono le versioni precedenti e sanano le criticità manifestate nella lettera di chiarimenti."</i></p> <p>Si rimanda al Chiarimento n. 46 pubblicato sulla piattaforma.</p>
Domanda	Risposta
<p>Con riferimento agli shape file forniti a base di gara, si segnala che nel comune di Riccò del Golfo di Spezia (in Via Valle) la rete in media e la rete in bassa pressione risultano graficamente collegate in un punto nel quale non è riportato alcun impianto di riduzione. I rami interessati sono identificati dal codice SYS_GIS_ID "TRT_0093652783" e "TRT_0093652831". Si chiede se nel punto di unione delle due specie sia ubicato un impianto non indicato nei file shp a base gara e quali siano le caratteristiche di tale punto di alimentazione (portata nominale, numero linee, vetustà, altro).</p>	<p>Si riporta di seguito riscontro dell'attuale gestore delle reti.</p> <p><i>"Infine, con riferimento ai quesiti posti sui dati cartografici, si conferma che gli shape file inviati con nota prot. 21088FIN0002 del 29/03/2021 annullano e sostituiscono le versioni precedenti e sanano le criticità manifestate nella lettera di chiarimenti."</i></p> <p>Si rimanda al Chiarimento n. 46 pubblicato sulla piattaforma.</p>
Domanda	Risposta
<p>Con riferimento agli shp file forniti a base di gara, si segnala che nel comune di Vernazza si sono riscontrati i seguenti casi nei quali la rete in media e la rete in bassa pressione risultano graficamente collegate in un punto nel quale non è riportato alcun impianto di riduzione: 1. lungo la Strada provinciale 51, i rami interessati sono identificati su shape file dai codici SYS_GIS_ID "TRT_0010350720" e "TRT_0010280867"; 2. in località San Bernardino, i rami interessati sono identificati su shape file dai codici SYS_GIS_ID "TRT_0010348904" e "TRT_0010280770"; 3. in località Vernazzola, i rami interessati sono identificati su shape file dai codici SYS_GIS_ID "TRT_0010349886" e "TRT_0010279765"; Si chiede se, nei casi sopra elencati, nei punti di unione delle due specie sia ubicato un impianto non indicato nei file shape a base gara e quali siano le caratteristiche di tale punto di alimentazione (portata nominale, numero linee, vetustà, altro).</p>	<p>Si riporta di seguito riscontro dell'attuale gestore delle reti.</p> <p><i>"Infine, con riferimento ai quesiti posti sui dati cartografici, si conferma che gli shape file inviati con nota prot. 21088FIN0002 del 29/03/2021 annullano e sostituiscono le versioni precedenti e sanano le criticità manifestate nella lettera di chiarimenti."</i></p> <p><i>Relativamente al punto f), si segnalano nel Comune di Vernazza tre casi di rete in BP (uniti graficamente a MPB), di lunghezza estremamente trascurabile, collegati in realtà a Gruppi di riduzione d'utenza (GRU) per l'alimentazione di poche utenze civili, come mostrato nel seguente elenco:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <li><i>1. SP 51 - rete MP con GRU che alimenta una tratta in BP di 4,09 m;</i></li> <li><i>2. Loc. San Bernardino - rete MP con GRU che alimenta una tratta in BP di 4,05 m;</i></li> <li><i>3. Loc. Vernazzola - rete MP con GRU che alimenta una tratta in BP di 1,14 m."</i></li> </ol> <p>Si rimanda al Chiarimento n. 46 pubblicato sulla piattaforma.</p>
Domanda	Risposta
<p>Con riferimento agli shape file forniti a base di gara, si segnala che nel comune di Ameglia (in Via Arena) è stata rilevata una condotta di bassa pressione di 7° specie (in polietilene DE 125, identificata dal codice SYS_GIS_ID "TRT_0010295914", ubicata a valle del ramo di 4° specie identificato dal codice "TRT_0010363430") che risulta isolata dal resto della rete e priva di punti di alimentazione. Si chiede alla S.A. di integrare le informazioni a base gara fornendo le caratteristiche dell'impianto di riduzione che la alimenta (ubicazione, portata nominale, numero linee, vetustà, altro).</p>	<p>Si riporta di seguito riscontro dell'attuale gestore delle reti.</p> <p><i>"Infine, con riferimento ai quesiti posti sui dati cartografici, si conferma che gli shape file inviati con nota prot. 21088FIN0002 del 29/03/2021 annullano e sostituiscono le versioni precedenti e sanano le criticità manifestate nella lettera di chiarimenti."</i></p> <p>Si rimanda al Chiarimento n. 46 pubblicato sulla piattaforma.</p>
Domanda	Risposta

<p>Nei file XML consegnati a base di gara i misuratori delle cabine RE.MI. risultano sistematicamente avere un calibro di classe inferiore rispetto a quella riportata per i medesimi misuratori nelle relazioni sullo "STATO DI CONSISTENZA DELLE RETI E DEGLI IMPIANTI" consegnate in formato file .pdf. Fanno eccezione i misuratori a diaframma calibrato G10.000 presenti nelle cabine Re.Mi di La Spezia (Cod. 34340801, Cod. 34340803) e Sarzana (Cod. 34665102). Si chiede di chiarire se la diversa informazione possa derivare dall'aver considerato nel file pdf la portata massima del calibro, o, in ogni caso, si chiede di chiarire quale delle due informazioni fra quelle riferite nei file XML e quelle riferite nelle relazioni sullo stato dell'impianto sia quella corretta.</p>	<p>Si riporta di seguito riscontro dell'attuale gestore delle reti.</p> <p><i>"Per quanto concerne i calibri dei misuratori installati sulle cabine RE.MI, e su tutti i punti di consegna, si confermano le informazioni contenute all'interno della relazione sullo "Stato di Consistenza delle reti e degli impianti" (file .pdf).</i></p> <p><i>Per quanto concerne i misuratori a diaframma calibrato indicati nel quesito, si conferma la correttezza di quanto riportato nei file XML."</i></p>
<p align="center"><b>Domanda</b></p>	<p align="center"><b>Risposta</b></p>
<p>La Cabina Re.Mi del comune di Varese Ligure (Cod. 34342201) con Qimp =10.000 mc/h risulta avere nei file XML contatori di classe G100 e G250 e nelle relazioni sullo "STATO DI CONSISTENZA DELLE RETI E DEGLI IMPIANTI" contatori di classe G160 e G400. Si chiede di confermare uno dei due valori (fra quelli inseriti nei file XML e quelli inseriti nelle relazioni sullo stato dell'impianto) ovvero di comunicare i valori dei misuratori nel caso siano diversi da quelli sopra riportati.</p>	<p>Si riporta di seguito riscontro dell'attuale gestore delle reti.</p> <p><i>"Per la cabina citata, la cui portata è pari a 1.500 Smc/h, così come per tutti i contatori installati su punti di consegna ("Installazione_presso" = 1) si confermano i valori contenuti all'interno della relazione sullo "Stato di Consistenza delle reti e degli impianti". A causa di un errore informatico, i misuratori appartenenti alla tipologia sopra citata ("Installazione_presso" = 1) appaiono nel file XML con la codifica della classe di calibro inferiore."</i></p>
<p align="center"><b>Domanda</b></p>	<p align="center"><b>Risposta</b></p>
<p>Sia i file XML e sia le relazioni sullo stato dell'impianto riportano la presenza di n. 3 linee per le due cabine RE.MI. dei comuni di Luni, avente portata di impianto di 3125 mc/h (Cod. 34341301), e di Santo Stefano, avente portata di impianto di 3250 mc/h (Cod. 34341901). Si chiede conferma della presenza di n. 3 linee nella due cabine Re.Mi. dei comuni di Luni e di Santo Stefano, e in caso positivo si chiede se tutte le linee sono attualmente in servizio.</p>	<p>Si riporta di seguito riscontro dell'attuale gestore delle reti.</p> <p><i>"Si conferma la presenza delle 3 linee di riduzione per le due cabine citate. Nel caso dell'impianto sito nel Comune di Santo Stefano di Magra, tutte le linee sono funzionanti; nel caso della cabina di Luni, invece, le linee attualmente in servizio sono 2."</i></p>
<p align="center"><b>Domanda</b></p>	<p align="center"><b>Risposta</b></p>
<p>Si chiede conferma del fatto che tutte le cabine Re.Mi. dell'ambito siano dotate della sola odorizzazione ad iniezione senza odorizzazione a lambimento di riserva con la sola eccezione della cabina Re.Mi del comune di Sarzana (Cod. 34665102) che risulta dotata della sola odorizzazione a lambimento (senza odorizzazione ad iniezione).</p>	<p>Si riporta di seguito riscontro dell'attuale gestore delle reti.</p> <p><i>"Tutte le cabine Re.Mi. sono dotate sia dell'impianto di odorizzazione ad iniezione sia dell'impianto a lambimento."</i></p>
<p align="center"><b>Domanda</b></p>	<p align="center"><b>Risposta</b></p>
<p>Con riferimento al chiarimento pubblicato in data 11 dicembre 2020 dall'Autorità di Regolazione per Energia Rete e Ambiente (ARERA), nel quale viene precisato che il riconoscimento tariffario degli investimenti in estensione di rete di distribuzione, ancorché giustificati da un'analisi costi-benefici valutata positivamente dall'Autorità, debba altresì rispettare le seguenti condizioni: 1) i costi sostenuti rispettino criteri di efficienza e non siano superiori al livello dei costi "individuato in sede di analisi costi-benefici (fatte salve esigenze di aggiornamento per riflettere le dinamiche dei prezzi dei fattori produttivi)"; 2) "in fase realizzativa siano rispettate le previsioni relative all'acquisizione delle utenze sulla base delle quali sono state formulate le stesse analisi costi-benefici" e quindi "gli interventi siano realizzati solo qualora, prima della realizzazione degli stessi, siano state acquisite manifestazioni di interesse alla connessione alla rete da parte dei clienti finali opportunamente formalizzate", in modo che a consuntivo "sia raggiunta una percentuale di connessioni alla rete pari almeno all'80% di quanto assunto nella curva di acquisizione progressiva delle utenze al fine della predisposizione dell'analisi costi-benefici" (prevedendo peraltro, nei casi in cui non sia raggiunta la percentuale dell'80%, il riconoscimento dei costi non integrale ma effettuato solo "proporzionalmente alla percentuale di connessioni effettive rispetto a quelle previste in fase di analisi costi-benefici"); Alla luce di quanto sopra, si chiede di rendere disponibile l'analisi costi-benefici posta a base degli investimenti di sviluppo della rete inseriti nelle linee guida programmatiche d'ambito redatte ai sensi dell'art. 9 del D.M. 226/11.</p>	<p>L'ARERA, con il chiarimento dell'11.12.2020, ha comunicato che potranno essere ammessi ai riconoscimenti tariffari i costi relativi a investimenti che rispettano le condizioni minime di sviluppo ritenute ragionevoli dall'Autorità o che siano supportati da analisi costi benefici valutate positivamente dall'Autorità, circostanza quest'ultima che non ricorre nel caso in esame.</p> <p>La Stazione appaltante ha pertanto pubblicato tutti i dati previsti dalla normativa vigente e necessari per l'individuazione degli investimenti che troveranno copertura tariffaria secondo le previsioni Arera.</p>
<p align="center"><b>Domanda</b></p>	<p align="center"><b>Risposta</b></p>
<p>Con riferimento all'Allegato B del Bando di Gara, ai fini della necessaria ricostruzione dell'evoluzione del valore di rimborso in arco concessorio, si richiede che siano rese disponibili, per ogni singola località tariffaria e preferibilmente in formato editabile: a) la stratificazione dei valori del costo di ricostruzione a nuovo; b) la stratificazione dei valori del costo industriale residuo; c) la stratificazione dei contributi pubblici e privati che hanno portato alla definizione del valore di rimborso al 31/12/2015.</p>	<p>La Stazione appaltante ha pubblicato tutti i dati previsti dalla normativa vigente.</p>
<p align="center"><b>Domanda</b></p>	<p align="center"><b>Risposta</b></p>
<p>Il par. 6 delle Linee Guida approvate con D.M. 22.5.2014 stabilisce: "Eventuali problematiche, soprattutto nella parte interrata dell'impianto, che siano a conoscenza del gestore uscente e costituiscano un serio problema di sicurezza devono essere dichiarate dal gestore uscente nell'autocertificazione, ai sensi dell'articolo 46 del DPR 445/2000, di cui all'Allegato 3, sullo stato dell'impianto". Considerato la suddetta autocertificazione non è stata rinvenuta nella</p>	<p>Si evidenzia che tale documentazione afferisce alla fase di</p>

documentazione di gara, si chiede: - se acquisita dalla Stazione appaltante e/o dagli Enti concedenti, di pubblicarla e metterla a disposizione degli aspiranti concorrenti; - se non acquisita e/o comunque non disponibile, di chiarire: a) se la sua mancanza debba essere intesa nel senso che non esistono problematiche sulla rete e sugli impianti che avrebbero dovuto essere oggetto della citata autodichiarazione e, in tal caso, darne espressa conferma; b) se invece, semplicemente, non è stata richiesta al gestore uscente o comunque prodotta da quest'ultimo, di acquisirla e metterla a disposizione degli aspiranti concorrenti.	determinazione del valore di rimborso delle reti da riconoscere al gestore uscente, conclusasi con Delibera ARERA 628/2017/R/GAS del 14/09/2017 e non è contenuta nella documentazione informativa da allegare ai sensi del regolamento DM 226/2011.
<b>Domanda</b>	<b>Risposta</b>
Dall'analisi della cartografia vettoriale a base di gara, predisposta dal gestore uscente, incrociata con i dati di consistenza di cui all'art.4, comma 1, punto a), del D.M. 226/2011 (Rif. Del. ARERA 532/2012/R/gas), non risultano mappati geograficamente gli impianti di protezione catodica comprensivi dei cespiti principali (alimentatori catodici, dispersori, punti di misura, giunti dielettrici, zone di protezione elettrica). Ai fini di a) una corretta progettazione di eventuali nuovi sistemi di protezione catodica relativi ai progetti di estensione e potenziamento, ed una integrazione di tali progetti all'interno dei sistemi esistenti (Rif. Disciplinare di gara, criterio C1); b) una adeguata ottimizzazione e/o mantenimento in efficienza dei sistemi di protezione catodica esistenti (Rif. Disciplinare di gara, criterio C2, sub-criterio 4); c) un puntuale programma di messa in protezione catodica delle tubazioni in acciaio in bassa pressione accelerato rispetto a quello previsto nella regolazione della qualità da ARERA (Rif. Disciplinare di gara, criterio C3, sub-criterio 3); d) una puntuale proposta del numero di sistemi di misurazione in continuo della protezione catodica offerti (Rif. Disciplinare di gara, criterio C3, sub-criterio 4); si chiede che vengano resi disponibili sia a livello cartografico vettoriale, sia a livello di informazioni tecniche (numerosità, caratteristiche), quanto di seguito elencato: - alimentatori catodici, dispersori (verticali e orizzontali), sistemi ad anodi galvanici, punti di misura caratteristici della protezione catodica, punti di misura integrativi della protezione catodica, punti di misura identificati come attraversamenti ferroviari, impianti di drenaggio, zone di protezione elettrica con evidenza dei giunti dielettrici di sezionamento attivi, lunghezze dei sistemi elettrici a corrente impresse, lunghezze dei sistemi elettrici ad anodi galvanici.	La Stazione appaltante ha pubblicato tutti i dati previsti dalla normativa vigente in proprio possesso.
<b>Domanda</b>	<b>Risposta</b>
Si chiede conferma del dato di Portata Q Impianto (1000 sm <sup>3</sup> /h) relativo alla Cabina Remi 34340802, sita a La Spezia in Via Pitelli, riportata nel file di consistenza per lo stesso Comune. La potenzialità della REMI risulta non coerente con le caratteristiche dell'impianto di distribuzione e della tipologia di utenza nell'intorno della stessa.	Si riporta di seguito riscontro dell'attuale gestore delle reti. <i>"La Qimp dell'impianto citato è pari a 10.000 Smc/h: a causa di un refuso di digitazione occorso in fase di compilazione del file XML trasmesso è apparso un dato di portata non corretto."</i>
<b>Domanda</b>	<b>Risposta</b>
Con riferimento al sub-criterio C3.2 di cui al Disciplinare di Gara, si chiede di confermare che l'offerta di un ulteriore "sistema di dosaggio dell'odorizzante ad iniezione", effettuato presso una cabina REMI già dotata di tale sistema, incrementi incondizionatamente il parametro Noff; in alternativa, qualora le cabine REMI siano tutte già dotate di sistema ad iniezione, il parametro Noff coinciderebbe, per tutti i concorrenti, con Nmax.	L'offerta di un ulteriore "sistema di dosaggio dell'odorizzante ad iniezione", effettuato presso una cabina REMI già dotata di tale sistema, non incrementa il parametro Noff.
<b>Domanda</b>	<b>Risposta</b>
Con riferimento al sub-criterio C3.4 di cui al Disciplinare di Gara, si chiede di confermare che la definizione di "sistema di misurazione in continuo della protezione catodica" sia coerente con quanto indicato nelle norme UNI EN 13509 e UNI 11094 e non sia riferita ai singoli punti di misura appartenenti ai vari sistemi come sopra definiti.	Si conferma che la definizione di "sistema di misurazione in continuo della protezione catodica" è coerente con quanto indicato nelle norme UNI EN 13509 e UNI 11094.
<b>Domanda</b>	<b>Risposta</b>
Con riferimento all'Allegato B del Bando di Gara ed alla tabella di dettaglio del confronto VIR-RAB allegata alla FAQ del 29/03/2021, per il comune di Vernazza è indicato il valore IMN al netto dei contributi pari a 534.165,93 Euro, che invece nell'Allegato B al bando di gara è riferito all'Ente locale; si chiede conferma del valore finale corretto del delta VIR-RAB, pari a 4.619.279,71 Euro, rispetto a quello pubblicato nella FAQ del 29/03/2021 (pari a 4.861.504 Euro), e la pubblicazione aggiornata della relativa tabella di dettaglio.	Si rimanda al Chiarimento n. 41 pubblicato sulla piattaforma.
<b>Domanda</b>	<b>Risposta</b>
Con riferimento alle cartografie fornite, si evidenzia che sono state riscontrate numerose anomalie relativamente alle specie, al codice impianto, ai diametri ed alle logiche di funzionamento delle reti. Si richiede di fornire chiarimenti in merito.	Si rimanda al Chiarimento n. 46 pubblicato sulla piattaforma.
<b>Domanda</b>	<b>Risposta</b>
Con riferimento all'Allegato B del Bando di Gara, per le località assoggettate a rivalutazione ai sensi della det. DIEU n. 4/2020, si richiedono, per soggetto proprietario: a) le stratificazioni per tipologia di cespiti dei valori IML parametrici e IMN parametrici utilizzati per determinare i valori al 31/12/2015	Sono state pubblicate nella documentazione di gara sulla piattaforma le stratificazioni richieste per la parte gestore (file La

<p>per il confronto con il valore di rimborso; b) le stratificazioni per tipologia di cespiti dei valori lordi parametrici espressi a costi storici determinati ai sensi del punto 2 della det. DIEU n. 4/2020, al fine di definire la RAB di partenza della Gestione d'ambito e la sua evoluzione nel corso del periodo di concessione.</p>	<p>Spezia_stratificazioni Determina 4 parte Gestore). Si rimanda al Chiarimento n. 42 pubblicato sulla piattaforma per la parte ente.</p>
Domanda	Risposta
<p>Ai sensi dell'art. 9 comma 6bis del DM 226/2011, la Stazione Appaltante ha l'obbligo di fornire a base di gara "le informazioni relative alle porzioni di impianti interconnessi situati su territori di ambiti adiacenti, quali il numero e le tipologie di clienti dei due impianti, i volumi di gas scambiati e le caratteristiche di pressione delle condotte di collegamento tra le due porzioni di impianto, oltre allo stato di consistenza ... delle due porzioni di impianto". Si rileva dallo stato di consistenza la presenza di interconnessioni di impianti e reti tra l'ambito oggetto di gara e il confinante ambito di Massa Carrara, in particolare, tra i comuni di Sarzana e Luni, da una parte e il comune di Carrara, dall'altra. Tuttavia, tra i documenti forniti a base di gara non sono presenti informazioni riguardanti le interconnessioni tra l'ambito in gara e quelli limitrofi. Dai file XML e dalle immagini satellitari si rileva inoltre nel comune di Sarzana (nella via Marinella) al confine con l'ambito di Massa Carrara la presenza di un importante impianto primario di riduzione e misura (REMI) di 23.500 Smc/h di portata di impianto, non riportato nello shape file e non collegato ad alcuna condotta: il codice della REMI è il 34665102 e viene indicata nel file XML nel nodo 5740: nodo che però non risulta presente nello shape file. Si chiede di fornire l'esatta ubicazione dei punti di scambio e le informazioni relative alle porzioni di impianti interconnessi situati su territori di ambiti adiacenti, quali il numero e le tipologie di clienti dei due impianti, i volumi di gas scambiati e le caratteristiche di pressione delle condotte di collegamento tra le due porzioni di impianto, oltre allo stato di consistenza ... delle due porzioni di impianto. Si chiede, inoltre, di fornire indicazioni in merito al collegamento tra la cabina REMI cod. 34665102 e le reti dell'ambito oggetto di gara o del confinante ambito di Massa Carrara e di definire tracciati e consistenza delle eventuali condotte di collegamento mancanti.</p>	<p>È stato pubblicato nella documentazione di gara sulla piattaforma il file: ATEM_LaSpezia_elenco_punti_di_interconnessione contenente le informazioni ricevute dall'attuale gestore delle reti in data 09/04/2021, mai ricevute in precedenza.</p> <p>Resta ferma la regola generale, che prevede che il gestore d'ambito divenga proprietario dei cespiti di proprietà dei gestori uscenti, che non passano di proprietà degli enti locali, nell'intero territorio dell'ambito e che la gestione tecnica delle porzioni dello stesso impianto in ambiti diversi è poi oggetto di appositi accordi tecnici fra i gestori dei due ambiti.</p>
Domanda	Risposta
<p>Con riferimento ai dati sullo stato di consistenza contenuti nei file XML forniti a base di gara, si segnala che nei file di seguito elencati la scheda "Condotte" non riporta le informazioni relative ai diametri per tutte le condotte: • file "Consistenza_XML_Arcola_ID34368_31-12-2019"; • file "Consistenza_XML_La_Spezia_ID34368_31-12-2019"; • file "Consistenza_XML_Lerici_ID34368_31-12-2019"; • file "Consistenza_XML_Portovenere_ID34368_31-12-2019". Si chiede alla Stazione Appaltante di integrare i dati relativi ai diametri in tutti i casi in cui tali informazioni non risultino correttamente compilate.</p>	<p>Si riporta di seguito riscontro dell'attuale gestore delle reti.</p> <p><i>"In allegato alla presente si trasmette un documento xls che integra le informazioni relative ai tratti di rete evidenziati. Si precisa inoltre che i dati richiesti sono desumibili anche all'interno degli shape file trasmessi con nostra nota prot. n. 21088FIN0002 del 29/03/2021."</i></p> <p>È stato allegato sulla piattaforma, nella documentazione di gara, il documento xls citato.</p> <p>Si rimanda al Chiarimento n. 46 pubblicato sulla piattaforma.</p>
Domanda	Risposta
<p>Con riferimento alla proiezione di stima del valore di rimborso al 31/12/2021 (data presunta di subentro) da riconoscere al gestore uscente, di cui all'art. 20 comma a) del bando di gara, pari a € 93.909.773,35, si chiede di fornire: a) la ripartizione per località; b) per singola località e per categoria di cespiti, gli investimenti stratificati consuntivi per gli anni 2019 e 2020 e quelli previsti per il 2021 per la corretta ricostruzione dei ricavi.</p>	<p>Richiamato quanto previsto alla lettera a) del punto 20 del bando di gara, in particolare "...tale valore, ottenuto sommando al valore di rimborso rivalutato e degradato al 31/12/2021 gli investimenti del gestore inseriti nelle schede tariffarie per il 2016, 2017, 2018 e 2019 con la stima degli investimenti al 31/12/2021 e detraendo i contributi,...", si evidenzia preliminarmente che nella stima degli investimenti del 2020 e 2021 non sono stati inseriti quelli di cui agli allegati "V - Metanizzazioni in corso" e "VI - Sostituzioni in corso", in quanto oggetto di offerta tecnica.</p> <p>Risulta pubblicato sulla piattaforma nella documentazione di gara il file "Dettaglio stima al 31.12.2021" contenente i valori per Comune degli investimenti stimati per gli anni 2020 e 2021, al fine di una corretta ricostruzione dei ricavi.</p>
Domanda	Risposta
<p>Con riferimento a quanto riportato al paragrafo 20 comma a) del Bando di Gara, è riportato come l'impresa aggiudicataria è tenuta "a corrispondere alla società concessionaria uscente, all'atto della sottoscrizione del relativo verbale di consegna del servizio, la somma complessiva di Euro € 93.909.773,35 per il primo anno (di cui Euro 2.562.179,92 è la stima della variazione negativa del valore di rimborso fra la data del 01/01/2016 e il 01/01/2022, data presunta di subentro; tale valore, ottenuto sommando al valore di rimborso rivalutato e degradato al 31/12/2021 gli investimenti del gestore inseriti nelle schede tariffarie per il 2016, 2017, 2018 e 2019 con la stima degli investimenti al 31/12/2021 e detraendo i contributi, sarà calcolato a consuntivo alla data effettiva di subentro secondo le modalità riportate nell'allegato F)" Si chiede di esplicitare, per anno, a partire dal 1/1/2016, la variazione del valore di rimborso in ciascuna delle sue componenti. In particolare, si chiede di esplicitare se il valore degli investimenti relativi all'anno 2019 incluso nel valore di rimborso si riferisce ai valori di preconsuntivo inseriti nell'Allegato "Schede tariffarie e informazioni ex comma 6 art 9 lett. b)" o al valore di consuntivo per come dichiarato all'APERD in sede di raccolta dati RAB 2020. Si chiede inoltre di</p>	<p>In merito alla variazione del valore di rimborso a partire dal 1/1/2016, si evidenzia che questo è stato determinato con riferimento ai costi effettivi di costruzione ed ai contributi riportati nelle schede tariffarie allegata alla documentazione di gara, contenenti i valori a consuntivo al 2018 e a pre-consuntivo 2019, e stimando i valori degli investimenti per gli anni successivi senza considerare quelli di cui agli allegati "V - Metanizzazioni in corso" e "VI - Sostituzioni in corso", in quanto oggetto di offerta tecnica (v. risposta al quesito 93).</p>

dichiarato all'ARERA in sede di raccolta dati RAB 2020. Si chiede inoltre di mettere a disposizione le schede di raccolta dati RAB 2020 aggiornate a seguito della dichiarazione effettuata a novembre 2020. Si chiede inoltre di: a) Confermare che il valore degli investimenti dal 1/1/2016 al 31/12/2018 è esclusivamente pari a quanto riportato nelle schede tariffarie di cui all'Allegato "Schede tariffarie e informazioni ex comma 6 art 9 lett. b)". b) Specificare, rispetto al valore degli investimenti relativi all'anno 2019, quali interventi, di quelli riportati nel file Excel "GPL per Atem Spezia al 20.10.2020" nell'Allegato V al Documento Linee, sono inclusi nel calcolo del Valore di Rimborso e/o nel valore consuntivo dichiarato ad ARERA; c) Specificare la tipologia e il valore degli investimenti stimati per l'anno 2020 e 2021, con particolare riferimento agli interventi riportati nel file Excel "GPL per Atem Spezia al 20.10.2020" nell'Allegato V al Documento Linee Guida sommati "al valore di rimborso rivalutato e degradato al 31/12/2021". Si chiede inoltre di specificare la stima degli eventuali contributi.

In merito alle richieste di aggiornamento, si evidenzia che la Stazione Appaltante ha pubblicato le informazioni e la documentazione prevista dalla vigente normativa e più aggiornata disponibile alla data di predisposizione del bando di gara.

Domanda	Risposta
---------	----------

Il documento "ALLEGATO B AL BANDO DI GARA" riporta alla pag. 85 i dati riferiti al comune di Follo: "n. 2.688 punti di riconsegna attivi alla data del 31 dicembre 2018 suddivisi per le seguenti categorie di uso dalla Deliberazione 229/2012/R/gas dell'Autorità e s.m.i.: • n. 38 riscaldamento • n. 970 uso cottura cibi e/o produzione di ACS • n. 957 riscaldamento + uso cottura cibi e/o produzione di ACS • n. 1.678 uso condizionamento • n. 0 uso condizionamento + riscaldamento • n. 1 uso tecnologico (artigianale-industriale) • n. 14 uso tecnologico + riscaldamento." La somma dei dati parziali risulta pari a 3.658 PdR. Si chiede di chiarire quali siano i dati corretti da utilizzare rettificando e riallineando i valori consegnati a base di gara.

A causa di un mero refuso, i PdR al 31/12/2018 sono 2.688 così ripartiti:

- n. 38 riscaldamento
- n. 957 uso cottura cibi e/o produzione di ACS
- n. 1.678 riscaldamento + uso cottura cibi e/o produzione di ACS
- n. 0 uso condizionamento
- n. 0 uso condizionamento + riscaldamento
- n. 1 uso tecnologico (artigianale-industriale)
- n. 14 uso tecnologico + riscaldamento

Domanda	Risposta
---------	----------

Il documento "ALLEGATO B AL BANDO DI GARA" riporta alla pag. 125 i dati riferiti al comune di Lerici: "n. 8.517 punti di riconsegna attivi alla data del 31 dicembre 2018 suddivisi per le seguenti categorie di uso dalla Deliberazione 229/2012/R/gas dell'Autorità e s.m.i.: • n. 12 riscaldamento • n. 5.288 uso cottura cibi e/o produzione di ACS • n. 3.098 riscaldamento + uso cottura cibi e/o produzione di ACS • n. 1 uso condizionamento • n. - uso condizionamento + riscaldamento • n. 1 uso tecnologico (artigianale-industriale) • n. 9 uso tecnologico + riscaldamento." La somma dei dati parziali risulta pari a 8.409 PdR. Si chiede di chiarire quali siano i dati corretti da utilizzare rettificando e riallineando i valori consegnati a base di gara.

A causa di un mero refuso, i PdR al 31/12/2018 sono 8.517 così ripartiti:

- n. 120 riscaldamento
- n. 5.288 uso cottura cibi e/o produzione di ACS
- n. 3.098 riscaldamento + uso cottura cibi e/o produzione di ACS
- n. 1 uso condizionamento
- n. - uso condizionamento + riscaldamento
- n. 1 uso tecnologico (artigianale-industriale)
- n. 9 uso tecnologico + riscaldamento

Domanda	Risposta
---------	----------

Il documento "ALLEGATO B AL BANDO DI GARA" riporta alla pag. 226 i dati riferiti al comune di Vernazza: "Smc 328.274 volumi di gas distribuiti nell'anno 2018 suddivisi per le seguenti categorie di uso della deliberazione 229/2012/R/gas dell'Autorità e s.m.i.: • Smc 59.605 riscaldamento • Smc 106.099 uso cottura cibi e/o produzione di ACS • Smc 216.256 riscaldamento + uso cottura cibi e/o produzione di ACS • Smc 0 uso condizionamento • Smc 0 uso condizionamento + riscaldamento • Smc 72 uso tecnologico (artigianale-industriale) • Smc 243 uso tecnologico + riscaldamento." La somma dei dati parziali risulta pari a 382.275 Smc. Si chiede di chiarire quali siano i dati corretti da utilizzare rettificando e riallineando i valori consegnati a base di gara.

A causa di un mero refuso, gli Smc al 31/12/2018 sono 382.275 così ripartiti:

- Smc 59.605 riscaldamento
- Smc 106.099 uso cottura cibi e/o produzione di ACS
- Smc 216.256 riscaldamento + uso cottura cibi e/o produzione di ACS
- Smc 0 uso condizionamento
- Smc 0 uso condizionamento + riscaldamento
- Smc 72 uso tecnologico (artigianale-industriale)
- Smc 243 uso tecnologico + riscaldamento

Domanda	Risposta
---------	----------

Con riferimento al punto B1 - Livelli di sicurezza offerti dall'impresa - e specificatamente al punto 5 'numero annuo di misure del grado di odorizzazione di gas...', si richiede se per l'ottenimento del massimo punteggio nel parametro considerato debba essere indicata nell'offerta l'espressione 3 x LO,OD, con LO,OD come definito dal disciplinare di gara, ovvero se debba essere specificato il valore puntuale del numero annuo di misure offerto calcolato tenendo conto dei clienti per impianto all'anno t-1, con riferimento alla data di pubblicazione del Bando.

Si conferma che per l'ottenimento del massimo punteggio nel parametro considerato nell'offerta può essere indicata l'espressione 3 x LO,OD, con LO,OD come definito dal disciplinare di gara.

Domanda	Risposta
---------	----------

Nel richiamare l'introduzione del Documento Guida "fermo restando che la situazione impiantistica di riferimento per la formulazione del Piano di Sviluppo da parte dei concorrenti è quella al 31.12.2019, di cui alla documentazione allegata.", si rappresenta che entrambi i tratti non erano stati realizzati alla data di riferimento del 31.12.2019.

In conseguenza di ciò, nel confermare lo stralcio planimetrico rappresentato, si riportano di seguito le tabelle di riferimento corrette (di cui al capitolo 8.1 del Documento Guida).

<b>INTERVENTI</b>	Int. N° 1 - Loc. Pavareto	Int. N° 2 - Loc. Castello
rete a M.P. 4 <sup>a</sup> specie [m]	-	-
rete a B.P. 7 <sup>a</sup> specie [m]	2.250	4.650
scavi, demoliz., ripristini [m]	2.250	4.650
cabina G.R.F. 2° salto [n°]	-	-
I.D.U. - su rete 4 <sup>a</sup> specie [n°]	-	-
I.D.U. - su rete 7 <sup>a</sup> specie [n°]	30	90
P.d.R. - punti riconsegna [n°]	40	95

Località interessate da estensione rete	Edifici interes. [n°]	Unità abitative [n°]	Unità abitative servite [n°]	Abitanti Resid. [n°]	Seconde case [n°]
Int. N° 1 - Loc. Pavareto	30		40		
Int. N° 2 - Loc. Castello	70		95		

Quesito 12 Il Documento Guida, al paragrafo 8.1 riporta i parametri di progetto riferiti all'intervento di estensione n. 1 "Loc. Pavareto" nel comune di Carro, che prevede la posa di 1.300 metri di rete a bassa pressione 7° specie, assieme alla cartografia contenente il tracciato delle condotte, costituite da due tratti distinti entrambi con stacco da rete esistente. Nella cartografia sono rappresentati due tracciati distinti di cui il tratto che raggiunge la località Pavareto ha da solo uno sviluppo pari a circa 1.300 ml, mentre il secondo tratto ha uno sviluppo di ulteriori circa 1.100 ml. Dall'esame dei file contenuti nell'"Allegato V - Metanizzazioni in corso" (file "GPL per Atem Spezia al 20.10.2020.xls e file "Carro Pavareto Corografia.pdf") risulta che il tratto di estensione che raggiunge la località Pavareto è già realizzato. Si chiede alla Stazione Appaltante di chiarire se il tratto che raggiunge la località Pavareto con uno sviluppo pari a circa 1.300 ml sia da stralciare dagli interventi in progetto e viceversa sia da integrare il tratto di ulteriori circa 1.100 ml rappresentato nella cartografia riportata al paragrafo 8.1 del Documento Guida, e, in caso affermativo si chiede di fornire tutti i parametri di progetto inseriti nella scheda tecnica (metri fornitura rete, metri scavi demolizioni e ripristini pav. stradali, numero IDU, numero PdR, numero edifici interessati, numero unità abitative). In caso contrario, si chiede di chiarire quale sia l'intervento che il concorrente può inserire nel proprio piano di sviluppo oggetto di offerta.

**Domanda**

Con riferimento all'Allegato B del Bando di Gara, si richiedono, per tutte le località, i dati fisici di misura relativi agli anni dal 2012 al 2017 comunicati ad ARERA in occasione delle istanze di determinazione tariffaria, al fine di applicare la metodologia dei costi standard e di valorizzare correttamente i costi di capitale riconosciuti per la misura relativi al periodo dal 2012 al 2018.

**Risposta**

Le dichiarazioni tariffarie trasmesse ad ARERA in occasione dell'ultima raccolta "RAB GAS" dal gestore uscente, allegate alla documentazione di gara, riportano alla sezione dati fisici tutti i dati fisici di misura aggiornati. La Stazione Appaltante non dispone di ulteriori dati relativi a quanto richiesto.

**Domanda**

Con riferimento al progetto inserito nel documento guida denominato "INT. N. 4-via Martiri della Libertà sito" nel comune di Arcola, da sopralluogo è emersa la presenza di rete e utenza a gas naturale nella via adiacente all'intervento proposto, già a servizio di utenze che sarebbero raggiungibili tramite il tracciato proposto. In tal senso, non sembra giustificabile la fornitura a "nuove utenze" ma solo a utenze già esistenti. Si chiede pertanto conferma che questo intervento sia da mantenere nell'elenco degli estendimenti proposti.

**Risposta**

Si conferma che l'intervento rientra nell'elenco degli estendimenti proposti.

**Domanda**

L'intervento n. 5 (Zanego - Quattro strade) previsto da bando nel comune di Ameglia si sovrappone per un tratto con l'intervento n. 3 (Zanego-Figarole) nel comune di Lerici. Si richiede di chiarire se si tratti di mero refuso, nel qual caso si chiede di pubblicare il corretto sviluppo della rete da progettare.

**Risposta**

Si conferma l'intervento n. 5 (Zanego - Quattro strade) previsto da bando nel comune di Ameglia. L'intervento n. 3 (Zanego-Figarole) nel comune di Lerici è modificato come da documentazione pubblicata sulla piattaforma nella documentazione di gara (file Documento Guida - Comune di Lerici).

**Domanda**

**Risposta**

L'intervento n. 5 (Guercio Colomba) previsto da bando nel comune di Lerici si sovrappone per la maggior parte alla rete in BP già esistente. Si richiede di chiarire se si tratti di mero refuso, nel qual caso si chiede di pubblicare il corretto sviluppo della rete da progettare.

L'intervento n. 5 (Guercio Colomba) nel comune di Lerici è modificato come da documentazione pubblicata sulla piattaforma nella documentazione di gara (file Documento Guida - Comune di Lerici).

**Domanda**

**Risposta**

Con riferimento alle informazioni ex comma 6 art 9 lettere h) e i) per i Comuni di Beverino, Maissana e Pignone non risultano disponibili i regolamenti comunali di calcolo della COSAP e TOSAP necessari alla formulazione consapevole e completa dell'offerta ovvero il regolamento istitutivo del canone unico ai sensi dell'art. 1 commi da 816 a 847 della L. n. 160/2019; si chiede di fornirli.

Quanto richiesto è stato pubblicato sulla piattaforma nella documentazione di gara.

**Domanda**

**Risposta**

Con riferimento ai dati sullo stato di consistenza di reti e impianti GRMI contenuti nei file forniti a base di gara per ogni singolo comune si segnala che:

1. nel file "Consistenza\_XML\_La\_Spezia\_ID34368\_31-12-2019" è riportato un impianto GRMI identificato dal codice D07637-P-70087, ubicato in via GIOVANNI CAPPELLINI 1 e per il quale la pressione massima in ingresso è pari a 5 bar (4 specie). Si segnala però negli shape file forniti a base gara ("la spezia\_31122019\_SHAPE") risulta che in via GIOVANNI CAPPELLINI sono presenti esclusivamente condotte di bassa pressione di 7 specie (pressione massima 0,04 bar). Si chiede alla S.A. di indicare su base cartografica quale sia l'esatta ubicazione del GRMI cod. D07637-P-70087, ovvero si chiede di fornire il tracciato, i materiali, i diametri e gli anni di posa delle eventuali condotte di 4 specie non riportati negli shape file forniti a base gara.

2. nel file "Consistenza\_XML\_La\_Spezia\_ID34368\_31-12-2019" è riportato un impianto GRMI identificato dal codice D07642-P-70087, ubicato in via MAGGIANO 973 e per il quale la pressione massima in ingresso è pari a 5 bar (4 specie). Si segnala però negli shape file forniti a base gara ("la spezia\_31122019\_SHAPE") risulta che in via MAGGIANO sono presenti esclusivamente condotte di bassa pressione di 7 specie (pressione massima 0,04 bar). Si chiede alla S.A. di indicare su base cartografica quale sia l'esatta ubicazione del GRMI cod. D07642-P-70087, ovvero si chiede di fornire il tracciato, i materiali, i diametri e gli anni di posa delle eventuali condotte di 4 specie non riportati negli shape file forniti a base gara.

3. nel file "Consistenza\_XML\_La\_Spezia\_ID34368\_31-12-2019" è riportato un impianto GRMI identificato dal codice D07652-P-70087, ubicato in via DELLA LIZZA 10 e per il quale la pressione massima in ingresso è pari a 5 bar (4 specie). Si segnala però negli shape file forniti a base gara ("la spezia\_31122019\_SHAPE") risulta che in via DELLA LIZZA sono presenti esclusivamente condotte di bassa pressione di 7 specie (pressione massima 0,04 bar). Si chiede alla S.A. di indicare su base cartografica quale sia l'esatta ubicazione del GRMI cod. D07652-P-70087, ovvero si chiede di fornire il tracciato, i materiali, i diametri e gli anni di posa delle eventuali condotte di 4 specie non riportati negli shape file forniti a base gara.

4. nel file "Consistenza\_XML\_La\_Spezia\_ID34368\_31-12-2019" è riportato un impianto GRMI identificato dal codice D07654-P-70087, ubicato in via 15 GIUGNO 1918 snc e per il quale la pressione massima in ingresso è pari a 5 bar (4 specie). Si segnala però negli shape file forniti a base gara ("la spezia\_31122019\_SHAPE") risulta che in via 15 GIUGNO 1918 sono presenti esclusivamente condotte di bassa pressione di 7 specie (pressione massima 0,04 bar). Si chiede alla S.A. di indicare su base cartografica quale sia l'esatta ubicazione del GRMI cod. D07654-P-70087, ovvero si chiede di fornire il tracciato, i materiali, i diametri e gli anni di posa delle eventuali condotte di 4 specie non riportati negli shape file forniti a base gara.

5. nel file "Consistenza\_XML\_La\_Spezia\_ID34368\_31-12-2019" è riportato un impianto GRMI identificato dal codice D07614-P-70087, con ubicazione in PROVINCIALE DI LERICI 1103 e per il quale la pressione massima in ingresso è pari a 5 bar (4 specie). Si segnala però l'indirizzo indicato non è presente nella anagrafica strade riportata negli shape file forniti a base gara ("la spezia\_31122019\_SHAPE") e non risulta altrimenti identificabile. Si chiede alla S.A. di fornire indicazioni che ne rendano possibile una localizzazione univoca.

6. nel file "Consistenza\_XML\_Varese\_Ligure\_ID34366\_31-12-2019" è riportato un impianto GRMI identificato dal codice D06574-P-70108, con ubicazione in PROVINCIALE DEL COLLE DI CENTO CROCI 1 e per il quale la pressione massima in ingresso è pari a 5 bar (4 specie). Si segnala però l'indirizzo indicato non è presente nella anagrafica strade riportata negli shape file forniti a base gara ("la spezia\_31122019\_SHAPE") e non risulta altrimenti identificabile. Si chiede alla S.A. di fornire indicazioni che ne rendano possibile una localizzazione univoca.

7. nel file "Consistenza\_XML\_Varese\_Ligure\_ID34366\_31-12-2019" è riportato un impianto GRMI identificato dal codice L00040-P-70108, con ubicazione VILLA PONTE 38 e per il quale la pressione massima in ingresso è pari a 5 bar (4 specie). Si segnala però l'indirizzo indicato non è presente nella anagrafica strade riportata negli shape file forniti a base gara ("la spezia\_31122019\_SHAPE") e non risulta altrimenti identificabile. Si chiede alla S.A. di fornire indicazioni che ne rendano possibile una localizzazione univoca.

Si riporta di seguito riscontro dell'attuale gestore delle reti. *"Infine, con riferimento ai chiarimenti cartografici richiesti, si ribadisce la correttezza dei dati trasmessi all'interno degli Shape File inviati con ns nota prot. 21088FIN0002 del 29.03.2021. Con specifico riferimento ai quesiti relativi alle ubicazioni dei 7 GRMI segnalati, a seguire si riporta una tabella contenente le corrette ubicazioni degli stessi."*

Si rimanda al Chiarimento pubblicato n. 46 in data 26 aprile u.s.

N.	Comune	Codice impianto	Ubicazione
1	La Spezia	D07637-P-70087	VLE AMENDOLA GIOVANNI
2	La Spezia	D07642-P-70087	VLE SAN BARTOLOMEO
3	La Spezia	D07652-P-70087	VLE FIESCHI NICOLO
4	La Spezia	D07654-P-70087	VLE FIESCHI NICOLO
5	La Spezia	D07614-P-70087	VLE SAN BARTOLOMEO
6	Varese Ligure	D06574-P-70108	S.S. 523
7	Varese Ligure	L00040-P-70108	LOC DEL PONTE

**Domanda**

**Risposta**

Con riferimento all'Allegato B del Bando di Gara, si richiedono, per tutte le località, le stratificazioni delle dismissioni dei contributi rilevate contabilmente.

Si riporta di seguito riscontro dell'attuale gestore delle reti.

*"Le schede tariffarie contenenti le stratificazioni delle dismissioni dei contributi rilevate contabilmente per i comuni oggetto del presente"*

località, le stratificazioni delle dismissioni dei contributi rilevate contabilmente negli anni dal 2007 al 2018 e comunicate ad ARERA in occasione delle istanze di determinazione tariffaria, al fine per poter ricostruire correttamente lo stock dei contributi al 31/12/2011 ed il saldo contributi da considerare tariffariamente.

Bando di Gara contengono esclusivamente valori nulli.

Pertanto, considerato che la normativa che disciplina gli Obblighi Informativi in carico al Gestore Uscente prevede espressamente di trasmettere solamente i dati rilevanti per il calcolo delle tariffe, tali schede non sono state trasmesse.”

**Domanda**

**Risposta**

Con riferimento alla cartografia, viste le seguenti difformità fra quanto indicato nelle tavole xml rispetto alla tavole pdf di consistenza, si chiede di indicare la corretta ubicazione e relativa toponomastica dei seguenti elementi di protezione catodica: a) Comune di Lerici, Codice\_Sistema\_PC S4543, Codice\_Impianto\_PC 1 e Codice\_Impianto\_PC 2 (da cartografia xml i due elementi sono in via Biagini, mentre da tavola pdf da consistenza i due elementi sono in via Militare); b) Comune di Vernazza, Codice\_Sistema\_PC S4553, Codice\_Impianto\_PC 2 e Codice\_Impianto\_PC 3 (da tavole xml i due 2 elementi in Corniglia, v. Stazione sn, presso GRF, mentre da tavola pdf di consistenza i due elementi sono in Vernazza, v. Provinciale, presso GRF)

La mancata corrispondenza tra le ubicazioni rappresentate all'interno degli XML indicati e le relative "tavole pdf di consistenza" è dovuta ad un mero errore informatico. A seguire si riporta una tabella contenente le corrette ubicazioni dei sistemi di protezione catodica evidenziati nel quesito.

COMUNE	UBICAZIONE	Codice sistema PC	Anno componente
LERICI	Via Biagini	S4543	Alimentatore = 1992, Disp. verticale = 1998 Telecontrollo = 2018
LERICI	Via Militare sn	S4543	Alimentatore = 2009, Disp. verticale = 2009 Telecontrollo = 2018
VERNAZZA	Località Corniglia, Via Stazione sn, presso GRF	S4553	Alimentatore = 2005, Disp. verticale = 2001 Telecontrollo = 2018
VERNAZZA	Via Provinciale sn, presso GRF	S4553	Alimentatore = 2013 Disp. verticale = 2013 Telecontrollo = 2018

**Domanda**

**Risposta**

In riferimento alla faq n. 36 si rileva che, a seguito di alcune prove, la dimensione massima consentita per il caricamento di un file sulla piattaforma "laspezia.acquistitelematici.it" sembra essere 50Mb e non 100Mb come indicato nella risposta fornita da codesta Stazione Appaltante. Si chiede quindi di voler verificare e confermare di conseguenza che la dimensione massima per il caricamento sulla piattaforma del singolo file di offerta sia pari a 100Mb.

A seguito di verifica si conferma che la dimensione massima per singolo file è di 100MB

**Domanda**

**Risposta**

In riferimento alla faq n. 65 si rileva che resta non chiarito il punto relativo alla possibilità di poter caricare sull'area di offerta file .zip. Si richiede pertanto a codesta Stazione Appaltante di confermare, in maniera esplicita, che il caricamento di file .zip (composti da documenti singolarmente firmati digitalmente) sia da ritenersi modalità consentita per la presentazione dell'offerta sulla piattaforma "laspezia.acquistitelematici.it".

Risulta possibile caricare file.zip.

Il file.zip per poter essere caricato a sistema dovrà essere a sua volta firmato digitalmente, nel caso la firma digitale sia richiesta come obbligatoria. Se non è presente il flag su firmato digitalmente il file.zip può essere caricato anche senza essere a sua volta firmato digitalmente.

**Domanda**

**Risposta**

Si comunica che con determinazione dirigenziale n. 3163 del 14.06.2021 pubblicata sul sito istituzionale sezione albo pretorio ed amministrazione trasparente sono stati prorogati i termini di gara.

La data di scadenza per la presentazione delle istanze di partecipazione alla procedura è prorogata al giorno 15.10.2021 alle ore 23:59.



AVVISO PROROGA BANDO DI GARA	<p>La prima seduta pubblica in modalità telematica è fissata al 18.10.2021 ore 10:00.</p> <p>Termine ultimo per la presentazione di quesiti: 25.09.2021 alle ore 23:59.</p> <p>La data indicativa di affidamento di primo impianto è fissata al 01.07.2022.</p> <p>Le pubblicazioni di rito su GUCE, GURI e giornali sono in corso di svolgimento.</p>
Domanda	Risposta
<p>Preso atto della risposta alla FAQ n. 17, concernente “interventi di collegamento di reti GPL a GN”, nella quale si afferma che “gli interventi di metanizzazione del territorio, in parte già servito tramite reti GPL, concorrono al conseguimento dei punteggi previsti nella griglia del sub-criterio C1 del disciplinare di gara in considerazione del fatto che (v. introduzione al Documento Guida), fermo restando che gli investimenti realizzati dal gestore uscente dopo il 01.01.2020 saranno rimborsati al momento dell’effettivo subentro in coerenza con quanto contenuto all’interno dell’Allegato F al bando di gara”, si fa osservare che l’Allegato V al Documento Guida – che ne costituisce parte integrante – riporta, come “reti realizzate”, 22.352 m di condotte nei Comuni di Riccò del Golfo, Beverino, Calice al Cornoviglio, Sesta Godano e Carro, per un valore complessivo dell’investimento indicato nel rilevante importo di € 8.200.896. Tali reti, ancorché ufficialmente indicate come già realizzate, non figurano però nello stato di consistenza al 31.12.2019, da assumere, secondo le Vostre indicazioni, come riferimento per la formulazione delle offerte. Poiché non appare né possibile né ragionevole impegnarsi in offerta a realizzare reti che risultano già esistenti in base alla documentazione ufficiale di gara, si chiede di aggiornare lo stato di consistenza a base di gara almeno con riferimento a tali reti, fornendo altresì tutte le informazioni necessarie sia sul piano dei dati tecnici da considerare ai fini dell’analisi di assetto di rete (criterio n. 1 di valutazione del Piano di Sviluppo), sia sul piano dei dati tariffari (riconoscimento o meno in tariffa dell’investimento ed eventualmente per quale importo). Considerato che analoga questione si pone anche per gli interventi di conversione di reti a GPL, per i quali il citato Allegato V prevede l’ultimazione in data anteriore alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte (tra ottobre 2020 e giugno 2021) si chiede di fornire, nel più breve tempo, una risposta coordinata anche ai quesiti già formulati al riguardo in data 12/03/2021 e ad oggi ancora inevasi. Si sollecita esauriente riscontro anche sugli altri quesiti posti sempre in data 08/03/2021 in merito alle reti GPL.</p>	<p>La Stazione Appaltante ha pubblicato le informazioni e la documentazione prevista dalla vigente normativa e più aggiornata disponibile alla data di predisposizione del bando di gara.</p> <p>Si ribadisce che le informazioni tecniche da considerare ai fini dell’analisi di assetto rete attuale sono contenute all’interno dello stato di consistenza aggiornato al 31.12.2019 e che il Documento Guida rappresenta la base su cui tutti i concorrenti redigono il Piano di Sviluppo, recependo totalmente o in parte le indicazioni ivi contenute. Nel merito del riconoscimento tariffario degli investimenti, nel richiamare i pertinenti chiarimenti ARERA nella disponibilità di tutti gli operatori economici, si evidenzia che per l’ATEM “La Spezia” la Delibera Arera 501/19 prevede valori ritenuti compatibili con lo sviluppo economico del servizio di 10 m/utente per le aree ad alta e media densità e di 25 m/utente per le aree a bassa densità.</p>
Domanda	Risposta
<p>Con riferimento all’Allegato B del Bando di Gara, si richiedono, per tutte le località: a) l’integrazione delle schede tariffarie con i dati consuntivi 2019 (immobilizzazioni, contributi, dati fisici) trasmessi dal Gestore ad ARERA a novembre 2020 in occasione della raccolta dati RAB 2021, come peraltro già richiesto con FAQ dell’08/03/2021; b) i dati delle componenti di costo riconosciute relative alle tariffe di riferimento definitive 2019 di cui alla del. 107/2020/R/gas, pubblicati il 16/04/2020 da ARERA nell’area riservata (file: tariffe_riferimento_gas_naturale, valori_aggregati, quota_parte); c) i dati delle componenti di costo riconosciute relative alle tariffe di riferimento definitive 2020 di cui alla del. 117/2021/R/gas, pubblicati il 06/04/2021 da ARERA nell’area riservata (file: tariffe_riferimento_gas_naturale, valori_aggregati, quota_parte)</p>	<p>La Stazione Appaltante ha pubblicato le informazioni e la documentazione prevista dalla vigente normativa</p>
Domanda	Risposta
<p>Premesso e considerato che a) con riferimento ai contenuti del Piano di Sviluppo da presentare in offerta, Il Disciplinare di gara, a pag. 13, in perfetta aderenza al Disciplinare tipo di cui al D.M. n. 226/2011, stabilisce quanto segue: “Il progetto deve essere costituito da: i) una relazione tecnica che contiene il programma dei lavori e illustra gli interventi; ii) elaborati progettuali, in particolare planimetrie e schematiche illustrative degli interventi”; b) la lex specialis, quindi, in conformità al D.M. n. 226/2011, non richiede, ai fini della valutazione del Piano di Sviluppo, l’inserimento di elaborati di contenuto economico, quali computi metrici estimativi, analisi prezzi e quadri economici di spesa; c) il Disciplinare di gara, a pag. 26, inoltre, prescrive: “L’inserimento di elementi concernenti il prezzo altrove che nella documentazione costituente l’offerta economica, costituirà causa di esclusione”; d) è noto, altresì, l’orientamento giurisprudenziale che, per garantire l’imparzialità della gara, non consente l’inserimento nell’offerta tecnica di elementi che rendano conoscibile, direttamente o indirettamente, aspetti dell’offerta economica e, quindi, fermo tale assunto, limita a quanto strettamente indispensabile (ai fini valutativi) l’eventuale inclusione nell’offerta tecnica di elementi di natura economica; e) ai fini della valutazione del grado di dettaglio del progetto, il sub-criterio C1.1 precisa che tale valutazione dovrà appurare se il</p>	<p>Si conferma che: 1) ai fini della valutazione del grado di dettaglio dei progetti da inserire nel Piano di Sviluppo (sub-criterio C1.1), non è necessario inserire nei progetti stessi gli elaborati di contenuto economico, quali il computo metrico estimativo, l’analisi prezzi e il quadro economico di spesa;</p>

<p>grado di dettaglio è "equivalente" ad un progetto esecutivo, definitivo o preliminare, o a nessuno di questi, senza, quindi, necessità di completezza formale con riferimento agli elaborati di tipo economico elencati dal d.P.R. n. 207/2010 (cfr. Parte II, Titolo II, Capo I); f) per l'individuazione del grado di dettaglio tecnico-progettuale, non è necessario che il progetto contenga gli elaborati di contenuto prettamente economico; g) d'altra parte, altri sub-criteri di valutazione attribuiscono rilevanza, ai fini dell'attribuzione dei punteggi tecnici, allo svolgimento di analisi costi-benefici e all'ottimizzazione tecnico-economica degli interventi proposti, in coerenza con quanto previsto dall'art. 15, comma 3, D.M. n. 226/2011 (cfr., soprattutto ma non esclusivamente, sub-criteri C1.2 e C1.7, ed anche C1.3, C1.4 e C1.6); tutto ciò premesso, si chiede di confermare che: 1) ai fini della valutazione del grado di dettaglio dei progetti da inserire nel Piano di Sviluppo (sub-criterio C1.1), non è richiesto e non è necessario inserire nei progetti stessi gli elaborati di contenuto economico previsti dal d.P.R. n. 207/2010 (Parte II, Titolo II, Capo I), quali il computo metrico estimativo, l'analisi prezzi e il quadro economico di spesa; 2) ai fini della valutazione degli interventi proposti nel Piano di Sviluppo con riferimento all'analisi costi-benefici e all'ottimizzazione tecnico-economica, è sufficiente dare conto della metodologia adottata e della relativa applicazione al singolo intervento, limitandosi ad inserire in offerta la stima globale (sempre per ciascun intervento) dei benefici economici a fronte dei corrispondenti costi, senza ulteriori dettagli di tipo economico.</p>	<p>2) ai fini della valutazione degli interventi proposti nel Piano di Sviluppo con riferimento all'analisi costi-benefici e all'ottimizzazione tecnico-economica, è sufficiente dare conto della metodologia adottata e della relativa applicazione al singolo intervento, inserendo, così come specificato nel Disciplinare di gara, la stima globale (sempre per ciascun intervento) dei benefici economici a fronte dei corrispondenti costi, senza ulteriori dettagli di tipo economico.</p>
--	---

Domanda	Risposta
---------	----------

<p>In occasione dell'aggiornamento della cartografia (chiarimento n. 46), è stata rappresentata nel Comune di Sarzana la cabina REMI "Marinella" (Codice 34665102). Tale cabina è riportata anche nello stato di consistenza, mentre non sembrerebbe essere indicata tra gli impianti oggetto di passaggio di proprietà. Essendo tale cabina insistente sull'ATEM oggetto di gara, si chiedono chiarimenti in merito.</p>	<p>La proprietà nonché la gestione tecnica di tale cabina, pur ricadente territorialmente all'interno dell'ATEM LaSpezia, sarà di competenza dell'attuale gestore delle reti fino all'aggiudicazione della gara d'ambito di Massa Carrara e, ai fini della gara dell'ATEM LaSpezia, la cabina in questione non è oggetto né di offerta tecnica né di passaggio di proprietà. Pertanto, il sopralluogo di tale cabina ha avuto esclusivamente lo scopo di limitare l'asimmetria informativa tra il gestore uscente e gli altri operatori e il numero di cabine ReMi del Comune di Sarzana oggetto di trasferimenti di proprietà nonché oggetto di offerta tecnica sono 2.</p>
---	--

Domanda	Risposta
---------	----------

<p>Con riferimento ai sub-criteri C3 e relativi all'innovazione tecnologica, si rappresenta quanto di seguito: a) con chiarimento 12 è stato precisato che "il numero di impianti telecontrollati da offrire deve fare riferimento allo stato di fine concessione, coerentemente con il Piano di Sviluppo offerto da ogni concorrente"; b) con chiarimento 33 è stato precisato che "il numero di sistemi di dosaggio dell'odorizzante Noff terrà conto dei sistemi incrementali offerti rispetto a quelli presenti alla data di riferimento" c) con chiarimento 53 è stato precisato che il numero degli impianti telecontrollati definiti come da nota 3 del disciplinare di gara "è desumibile dalla documentazione di gara". Richiamato quanto sopra, si evidenzia che i chiarimenti 12 e 53 risultano in contrasto tra loro per quanto concerne il riferimento temporale di valutazione del parametro, poiché il numero di impianti a fine concessione potrebbe essere diverso (qualora il concorrente proponga modifiche agli impianti esistenti) dal numero iniziale desumibile dalla documentazione di gara: si chiede pertanto di confermare che, con riferimento al sub-criterio C3.1, il punteggio verrà assegnato sulla base di quanti impianti iniziali, esistenti alla data di riferimento, verranno dotati di telecontrollo in base all'offerta presentata.</p>	<p>Si conferma che, con riferimento al sub-criterio C3.1, il punteggio verrà assegnato sulla base di quanti impianti iniziali, esistenti alla data di riferimento, verranno dotati di telecontrollo in base all'offerta presentata.</p> <p>Il chiarimento n.12 è pertanto modificato come segue:</p> <p>Il numero di impianti telecontrollati da offrire è da considerarsi alla data di riferimento.</p>
--	--

Domanda	Risposta
---------	----------

<p>Premesso che i) la Stazione Appaltante, con DD n. 3163 del 14/06/2021 ha prorogato al 15/10/2021 la presentazione delle istanze di partecipazione gara; ii) l'Allegato B al disciplinare di gara prevede che la verifica di anomalia relativa alla congruità dei costi operativi sia effettuata con riferimento ai documenti dell'unbundling contabile inviati all'Autorità relativi ai due anni precedenti, si riscontra quanto di seguito. L'Autorità, in data 10/5/2021, ha aperto l'edizione 2021 della raccolta dei conti annuali separati (CAS) relativi all'esercizio 2020, con scadenza differenziata in base alla data di pubblicazione dei bilanci: i) per le società che hanno approvato il bilancio prima del 10/5/2021, la scadenza prevista è l'08/08/2021; ii) per le società che hanno approvato o che approveranno il bilancio in data successiva al 10/5/2021, la scadenza è stabilita entro 90 giorni dalla data di approvazione. Prima della comunicazione della proroga, gli ultimi CAS disponibili relativi ai due anni precedenti erano riferiti agli anni 2018-2019; a seguito della proroga, il riferimento dovrebbe essere nei CAS 2019-2020. Il riferimento ai CAS 2020 può, tuttavia, essere fuorviante, in quanto: i) risente degli effetti della pandemia, sia in termini di costi emergenti alla gestione dell'emergenza sanitaria, sia in termini di costi cessanti legati</p>	<p>Premesso che tale attività di verifica di anomalia sono di competenza della commissione di gara, sulla base di quanto esposto nel quesito e prendendo a riferimento la data di pubblicazione del bando di gara, si ritiene possa essere mantenuto il riferimento ai CAS 2018-2019.</p>
---	---

<p>soprattutto all'interruzione delle attività commerciali che prevedono l'accesso presso le abitazioni private, con la conseguenza che ciò potrebbe indurre i partecipanti a utilizzare la base costi 2018-2019 per la previsione dei costi del Piano Industriale e di effettuare la verifica di anomalia su una differente base costi relativa al biennio 2019-2020; ii) potrebbe costituire un elemento di difformità dei piani industriali, in quanto la disponibilità dei CAS 2020 dipende dalla data di pubblicazione dei bilanci dei potenziali competitors. Stante quanto esposto, si richiede di confermare che, per la verifica di anomalia, possa essere mantenuto il riferimento ai CAS 2018-2019, i quali rappresentano gli anni più recenti non influenzati dagli effetti della pandemia e disponibili per tutti gli operatori.</p>	
Domanda	Risposta
<p>Con riferimento al punto A4 – Metri di rete per cliente per cui la concessionaria si impegna a realizzare estensioni successive non previste nel piano di sviluppo in comuni con particolari condizioni di disagio – il disciplinare di gara indica che il valore offerto è premiato con un punteggio P "...con modalità di valutazione identiche a quelle del criterio A3". Con la faq n. 62 codesta Stazione Appaltante nel rispondere al quesito posto da un operatore il quale ha chiesto "di confermare che la formula per la valutazione del punteggio sia <math>P = P_{max} \times (MMr) / (M_{max} - M_r)</math> e che non siano ammesse offerte in aumento rispetto al valore di riferimento pari a 50 metri, e che pertanto tale valore rappresenti il valore utile all'ottenimento del massimo punteggio", ha rinviato al disciplinare di gara nonché all'Allegato 3 al dm 226/2011, ovvero al disciplinare di gara tipo. Considerando che il disciplinare di gara fa riferimento a "modalità di valutazione identiche a quelle del criterio A3" e che il disciplinare di gara tipo specifica che "Qualora vi siano le condizioni indicate all'art.13, comma 4 del regolamento sui criteri di gara la stazione appaltante stabilisce un limite alla lunghezza massima di estensione al di sopra del quale non viene attribuito un punteggio aggiuntivo, comprendiamo quindi che il valore massimo offribile per il parametro A4 risulta pari a 50m/PdR e che non sono ammesse offerte in aumento rispetto a tale valore, analogamente a quanto definito per il criterio A3. Qualora tale interpretazione non fosse corretta si chiede a Codesta Stazione Appaltante di evidenziarlo in modo esplicito nel riscontro.</p>	<p>Si conferma che il valore massimo offribile per il parametro A4 risulta pari a 50m/PdR e che non sono ammesse offerte in aumento rispetto a tale valore, analogamente a quanto definito per il criterio A3.</p>
Domanda	Risposta
<p><b>Pubblicazione a titolo informativo degli investimenti realizzati nell'anno 2020 e degli investimenti programmati per l'anno 2021 da parte dell'attuale gestore</b></p>	<p>A seguito di richiesta da parte della Stazione Appaltante, al fine di limitare l'asimmetria informativa, si pubblicano a titolo meramente informativo gli investimenti realizzati nell'anno 2020 e investimenti programmati per l'anno 2021 da parte dell'attuale gestore.</p> <p>Resta ferma la data di riferimento del 31/12/2019 per la formulazione dei Piani di sviluppo.</p> <p>L'attuale gestore delle reti scrive:</p> <p><i>"Più in particolare, si trasmettono, in allegato, due documenti (rispettivamente per gli anni 2020 e 2021) con la suddivisione per località tariffaria/comune e per tipologia di cespiti, come da Voi richiesto, precisando quanto segue:</i></p> <p><i>investimenti realizzati nell'anno 2020: con riferimento al valore economico complessivo pari a euro 13.826.635, oggetto della precedente nostra comunicazione, si trasmette in allegato il dettaglio, con l'ulteriore separazione tra Distribuzione e Misura, del dato comunicato all'ARERA;</i></p> <p><i>investimenti programmati per l'anno 2021: si trasmette in allegato il dettaglio della nostra migliore stima del valore economico complessivo che è pari a euro 21.622.143."</i></p>
Domanda	Risposta
<p>Nelle "relazioni sullo stato dell'impianto" consegnate a base di gara vengono descritti i singoli impianti di distribuzione presenti nell'ambito oggetto di gara, rappresentati con un apposito codice negli shape file delle reti. Nel caso di specie l'ambito di gara è costituito da sette impianti di distribuzione gestiti da un'unica impresa distributrice. Nella definizione dell'ARERA (RQDG definizioni articolo 1) l'impianto di distribuzione è una rete di gasdotti locali integrati funzionalmente gestito da un'unica impresa distributrice. Dall'esame degli shape file risulta però che diversi di questi impianti di distribuzione siano collegati tramite condotte in media e in bassa pressione. In particolare risultano punti di collegamento in quarta specie tra l'impianto 114176 Bolano e l'impianto 34368 La Spezia, e tra l'impianto 34367 Castelnuovo Magra e l'impianto 37755 Sarzana. Inoltre si rileva un collegamento in settima specie tra l'impianto 34369 Ortonovo-Luni e l'impianto 34367 Castelnuovo Magra. Si chiede di chiarire se tali collegamenti siano funzionalmente attivi o se i flussi di gas siano interrotti con valvole di sezionamento tra un impianto e l'altro, e in questo ultimo caso si chiede di posizionare i sezionamenti in planimetria.</p>	<p>Si rimanda al contenuto del chiarimento n. 46 precisando altresì che la Stazione Appaltante ha pubblicato tutti i dati previsti dalla vigente normativa.</p>
Domanda	Risposta
<p>Nell'Allegato V del Documento Guida, si fa chiaramente riferimento alla metanizzazione in corso di alcuni territori ed alla trasformazione, per realizzare</p>	

<p>tale metanizzazione, di reti esistenti ed attualmente alimentate a GPL. Si chiede: 1) se tali interventi sono da ritenersi tra quelli che sono a pieno titolo e in toto inclusi nel Documento Guida e che, quindi, sono suscettibili di essere integralmente proposti dal concorrente come interventi da realizzare ai fini del conseguimento dei punteggi previsti nella griglia del sub-criterio C1 del disciplinare di gara; 2) di precisare se l'assunto di cui al precedente punto 1 non è vero; 3) se l'assunto di cui al precedente punto 1 è vero solo parzialmente, di precisare in quale parte le suddette reti risultino già convertite a GN, con conseguente non proponibilità in offerta della relativa conversione o comunque della metanizzazione del territorio di riferimento; 4) per le reti che risultino già convertite a GN, di fornire tutte le informazioni e gli elementi tecnici descrittivi necessari (lunghezza, diametro, materiale, consumi, ecc., per ogni tratta omogenea) per l'analisi di assetto di rete che il concorrente è chiamato ad effettuare ai fini del conseguimento dei punteggi previsti nella griglia del sub-criterio 1 del disciplinare di gara; 5) di individuare le reti che risultassero già convertite alla data di pubblicazione del bando e quelle che fossero in corso di conversione alla predetta data. Si chiede, inoltre: 6) che vengano messe a disposizione le convenzioni e i contratti di concessione per la gestione delle reti esistenti alimentate a GPL, nonché gli eventuali atti aggiuntivi, precisando, in particolare, se si tratta di concessioni ancora in corso di validità e quali siano le date di scadenza, naturale o legale (anche se eventualmente già intervenute); 7) considerato che, secondo quanto chiarito dalla giurisprudenza (cfr. Cons. St., Sez. V, n. 587/2018), non possono essere posti a carico dall'aggiudicatario della gara d'ambito gli oneri derivanti dai valori di rimborso spettanti, alla scadenza, ai concessionari uscenti delle reti a GPL in base alle relative convenzioni, di indicare se il gestore d'ambito potrà acquisire la proprietà e/o la disponibilità di tali reti – quale presupposto indispensabile per procedere alla conversione a GN – e a quali condizioni economiche; 8) chiarire quanto sopra richiesto al punto 6, sia con riferimento alle reti gestite da Italgas Reti S.p.A., sia con riferimento alle reti di proprietà della Società Lunigas S.p.A., la cui conversione – come si legge negli atti di gara – è "subordinata a trattativa", precisando cosa debba intendersi con quest'ultima espressione; 9) di comunicare il capitale investito netto oggi riconosciuto dalla regolazione tariffaria GPL, se applicabile, per tali reti (RAB), precisando se il gestore è proprietario delle medesime (per nulla, in toto o in parte e, in quest'ultima ipotesi, in quale misura); in caso di già intervenuta conversione, comunicare le predette medesime informazioni in base alla regolazione tariffaria per il gas naturale; 10) di chiarire il motivo per il quale nei documenti di gara non è riportata né la consistenza né la valorizzazione ai fini del valore del rimborso della cabina REMI a servizio della località Marinella di Sarzana (Cod. ARERA 114206) ubicata all'interno dell'ATEM La Spezia.</p>	<p>Si conferma che gli interventi di metanizzazione del territorio, in parte già servito tramite reti GPL, concorrono al conseguimento dei punteggi previsti nella griglia del sub-criterio C1 del disciplinare di gara.</p> <p>A tal riguardo, si richiama il seguente passaggio riportato nell'introduzione del Documento Guida "fermo restando che la situazione impiantistica di riferimento per la formulazione del Piano di Sviluppo da parte dei concorrenti è quella al 31.12.2019, di cui alla documentazione allegata.", evidenziando che gli investimenti realizzati dall'attuale gestore dopo il 01.01.2020 e fino alla data di effettivo subentro dovranno essere verificati al momento del subentro rispetto al Piano di Sviluppo che verrà offerto dall'aggiudicatario e saranno rimborsati al valore residuo alla data di effettivo subentro nel rispetto delle previsioni di gara (v. Allegato F al Bando di Gara).</p> <p>In merito alle ulteriori questioni poste circa gli impianti GPL attualmente presenti, si evidenzia che il valore di tali impianti non è inserito nei VIR dei Comuni dell'ambito e che, più in generale, non si dovrà considerare l'eventuale acquisizione della proprietà/disponibilità di tali impianti nella formulazione delle Offerte Tecniche da parte di tutti i concorrenti.</p> <p>In conseguenza di ciò, l'eventuale metanizzazione dei territori dei Comuni interessati non dovrà considerare l'attuale presenza di tali impianti (di cui non sono stati peraltro forniti gli stati di consistenza).</p> <p>Resta ferma la possibilità, per il gestore aggiudicatario del servizio, di valutare ex post la fattibilità tecnico-economica della conversione delle reti a GPL, se ne sussistessero le condizioni.</p> <p>In merito a quanto richiesto nel punto 10, si evidenzia che la consistenza contenente la cabina REMI a servizio della località Marinella di Sarzana (Cod. ARERA 114206) è quella del Comune di Sarzana – impianto di Carrara. La proprietà nonché la gestione tecnica di tale cabina, pur ricadente territorialmente all'interno dell'ATEM La Spezia, sarà di competenza dell'attuale gestore delle reti fino all'aggiudicazione della gara d'ambito di Massa Carrara e, ai fini della gara dell'ATEM La Spezia, la cabina in questione non è oggetto né di offerta tecnica né di passaggio di proprietà. Pertanto, il sopralluogo di tale cabina ha avuto esclusivamente lo scopo di limitare l'asimmetria informativa tra il gestore uscente e gli altri operatori e il numero di cabine ReMi del Comune di Sarzana oggetto di trasferimenti di proprietà nonché oggetto di offerta tecnica sono 2.</p>
---	--

Domanda	Risposta
---------	----------

<p>In relazione alle località alimentate a GPL riportate nel Documento Guida ed indicate nella documentazione di gara come oggetto di metanizzazione (Brugnato, Calice al Cornoviglio, Maissana, Pignone e Zignago), si chiede di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• indicare l'anno di prima fornitura (APF) dichiarato in ARERA;</li> <li>• fornire tutte le schede tariffarie rendicontate in ARERA a partire dal 2009;</li> <li>• indicare i km di rete esistenti prima della Gara (01.01.2022).</li> </ul> <p>In relazione alle località a gas naturale con frazioni a GPL riportate nel Documento Guida, si chiede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• per le località di Beverino, Carro e Riccò del Golfo di chiarire se gli investimenti relativi ai 10 km di conversione GPL/GN già realizzati (come indicato nel file excel presente nell'allegato V al Documento Guida) sono già ricompresi nel valore di rimborso;</li> <li>• per le località di Castelnuovo di Magra e Lerici, in relazione agli impianti gestiti attualmente a GPL da parte di Lunigas, di:</li> <li>• fornire tutte le schede tariffarie rendicontate in ARERA a partire dal 2009;</li> <li>• indicare i km di rete esistenti prima della Gara (01.01.2022).</li> <li>• per la località di Sesta Godano di chiarire se gli investimenti relativi ai 7 km di conversione GPL/GN già realizzati (come indicato nel file excel presente nell'allegato V al Documento Guida) sono già ricompresi nel valore di rimborso e se gli 861 PdR indicati nel Documento Guida comprendono i 411 PdR già a gas naturale.</li> </ul>	<p>Si richiamano le risposte ai quesiti 120, 93 e 94.</p> <p>In merito alla località di Sesta Godano gli 861 PdR indicati nel Documento Guida non comprendono i 411 PdR già a gas naturale.</p>
---	---

Domanda	Risposta
---------	----------

<p>Con riferimento al sub-criterio C3.1 ed ai chiarimenti n. 114 e 115, in particolare a quanto indicato per la cabina REMI di Marinella di Sarzana, quest'ultima "non oggetto né di offerta tecnica né di passaggio di proprietà", si richiede conferma che l'impianto (codice ARERA 114206) ove è ricompresa tale cabina REMI non possa e quindi non debba essere considerato ai fini di tale sub-criterio. In predetto scenario, si rileva - dall'analisi dello stato di consistenza - come tutti gli impianti dell'ATEM di La Spezia rientrano già, alla data di riferimento, nella definizione di "impianto telecontrollato", e pertanto si chiede di indicare come potrà essere definita l'assegnazione del punteggio a tale sub-criterio.</p>	<p>Con riferimento al sub-criterio C 3.1 si conferma che la REMI a servizio della località Marinella di Sarzana (Cod. ARERA 114206) non deve essere considerata. Il punteggio del criterio C3.1 è definito come da disciplinare di gara.</p>
--	--

Domanda	Risposta
---------	----------

<p>Considerato che con la risposta al quesito n. 113 la S.A. ha precisato che "2) ai fini della valutazione degli interventi proposti nel Piano di Sviluppo con riferimento all'analisi costi-benefici e all'ottimizzazione tecnico-economica, è sufficiente dare conto della metodologia adottata e della relativa applicazione al singolo intervento, inserendo, così come specificato nel Disciplinare di gara, la stima globale (sempre per ciascun intervento) dei benefici economici a fronte dei corrispondenti costi, senza ulteriori dettagli di tipo economico", si chiede comunque di confermare che la completezza del documento di Analisi Costi-Benefici, dettagliata di ogni e qualsiasi suo particolareggiato elemento, verrà in ogni caso valutata, all'interno dell'offerta tecnica, ai sensi di quanto previsto</p>	<p>Premesso che tale valutazione compete alla commissione di gara, si ritiene che la completezza del documento di Analisi Costi-Benefici, dettagliata di ogni e qualsiasi suo particolareggiato elemento, verrà considerata ai sensi di quanto previsto dal comma 3 dell'art. 15, lett. b. del DM n. 226/2011 e smi.</p>
--	--

dall'art. 15.3, lett. b. del d.m. n. 226/2011, in termini di massima "accuratezza e dettaglio".

Domanda	Risposta
Critero C.3., con riferimento al sub criterio 2 ("Numero di sistemi di dosaggio dell'odorizzante ad iniezione equivalenti in cabine RE.MI. offerti"), si chiede di meglio specificare cosa si intende per "sistemi di dosaggio dell'odorizzante equivalenti ai sistemi ad iniezione".	Per "sistema di dosaggio dell'odorizzante equivalente" si intende un impianto di odorizzazione a dosaggio diretto dell'odorizzante in modo proporzionale alla portata di gas misurata, con allarmi trasmessi mediante telecontrollo, così come definito all'interno dell'Allegato A alla Delibera 569/2019 all'articolo 1.1 alla voce "impianto di odorizzazione ammodernato".
Domanda	Risposta
Critero C.3., con riferimento al sub criterio 2, si chiede se il numero dei sistemi di dosaggio dell'odorizzante offerti Noff terrà conto: a. dei soli sistemi incrementali rispetto a quelli presenti alla data di riferimento; b. anche di eventuali sistemi sostituiti.	Con riferimento al sub criterio 2 del criterio C3, il numero dei sistemi di dosaggio dell'odorizzante offerti Noff terrà conto dei soli sistemi incrementali rispetto a quelli presenti alla data di riferimento.  Gli eventuali sistemi sostituiti, al fine del mantenimento in efficienza degli impianti, verranno valutati con riferimento al sub criterio 3 del criterio C2 del disciplinare di gara.
Domanda	Risposta
Con riferimento al sub-criterio C3.2, si chiede di confermare che la data di riferimento per la valutazione dei sistemi di dosaggio elettronico dell'odorizzante offerti sia a fine concessione; inoltre, alla luce del chiarimento n. 86, si chiede di confermare che l'offerta di tale sistema in una cabina REMI di nuova realizzazione concorra all'incremento del parametro Noff. Qualora la data di riferimento sia invece ad inizio concessione, essendo già tutte le REMI già dotate di sistema di dosaggio elettronico dell'odorizzante, si chiede di indicare come potrà essere definita l'assegnazione del punteggio a tale sub-criterio.	Si conferma che la data di riferimento è ad inizio concessione ed il punteggio del criterio C3.2 è definito come da disciplinare di gara. A riguardo si veda inoltre il chiarimento n. 125.
Domanda	Risposta
Premesso che con il Chiarimento n. 118 la SA ha reso noto che, con riguardo al periodo successivo al 31.12.2019, data di riferimento per la formulazione dei Piani di Sviluppo da offrire in gara, il gestore uscente ha comunicato: i) di aver realizzato investimenti per € 13.826.635 nell'anno 2020, anteriormente alla pubblicazione del bando (03/02/2021); ii) di aver programmato e di stare realizzando investimenti per € 21.662.143, tutti o quasi tutti in periodo successivo alla pubblicazione del bando (03/02/2021). Considerato che questa evoluzione della situazione, a bando aperto, appare anomala e presenta non trascurabili aspetti di criticità sul piano del confronto concorrenziale, in quanto: i) determina un incremento straordinario del valore di rimborso a carico del gestore entrante e a favore del gestore uscente (con conseguente maggior onere finanziario per ogni aspirante new entrant), che non può rientrare nel concetto di ordinario e fisiologico aggiornamento posto alla base della stessa stima inserita dalla SA al punto 20 del bando e che, infatti, non è coerente con tale stima (recante persino un aggiornamento in diminuzione del valore di rimborso, in considerazione del previsto saldo negativo tra nuovi investimenti e degrado, a fronte ora, invece, di nuovi investimenti 2020 e 2021 che ammontano, di per sé soli, a circa 35 milioni di euro, ovvero a ben più di 1/3 del valore di rimborso complessivo indicato nel bando, pari a 93,9 milioni di euro); ii) costringe i concorrenti a progettare interventi "virtuali" che non verranno mai realizzati, in quanto sovrapposti ad interventi già progettati e realizzati (o in corso di realizzazione) dal gestore uscente (interventi che non è possibile	Il valore di rimborso sarà aggiornato come specificato nel bando di gara, sulla base delle variazioni patrimoniali intervenute tra la data di riferimento della valutazione del valore di rimborso per la pubblicazione del bando di gara e il momento del subentro del servizio, nella salvaguardia del principio che il gestore subentrante riconoscerà all'uscente un valore degli impianti pienamente riconosciuto in tariffa.  Italgas Reti, pur in regime di prorogatio ed ordinaria amministrazione e con gara d'ambito in corso di espletamento, sta effettuando una ingente quantità di investimenti.  La Stazione Appaltante ha fornito alcuni chiarimenti in merito alla formulazione del Piano di Sviluppo da parte dei concorrenti, richiamando le previsioni regolatorie Arera circa i riconoscimenti tariffari.  Invero, alla luce della recente documentazione trasmessa da Italgas Reti (v. Chiarimento n. 118) e del diverso trattamento tariffario delle opere realizzate, ed in corso di realizzazione, nelle gestioni comunali rispetto a quelle che verranno offerte nelle gestioni d'ambito, appare necessario fornire ulteriori indicazioni circa il trattamento tariffario di tali investimenti da considerare nelle Offerte da parte dei concorrenti, al fine della formulazione di un Piano Economico-Finanziario il più possibile coerente con le risultanze prevedibili al subentro nella gestione d'ambito.  Nello specifico, ai fini della formulazione delle Offerte, si rappresenta dunque quanto segue:  - si ribadisce che:  o la situazione impiantistica di riferimento per la formulazione del Piano di Sviluppo da parte dei concorrenti è quella al 31.12.2019;  o gli investimenti realizzati dall'attuale gestore dopo il 01.01.2020, fino alla data di effettivo subentro, dovranno essere verificati, al momento dell'effettivo subentro, rispetto al Piano di Sviluppo che verrà offerto dall'aggiudicatario e saranno rimborsati in coerenza con quanto contenuto all'interno dell'Allegato F al bando di gara;

neppure precisamente identificare, in mancanza di alcun dato di consistenza messo a disposizione della SA), con la conseguenza che l'incumbent risulterebbe avvantaggiato avendo già provveduto ad effettuare progettazioni che costituiscono materia di offerta tecnica e di correlata attribuzione di punteggio; iii) rende necessario eliminare ogni alea in ordine al riconoscimento tariffario dei nuovi investimenti del gestore uscente, ai fini della loro inclusione nel valore di rimborso a carico del gestore entrante, sia perché l'entità dei valori in gioco è tale da incidere sull'equilibrio del Piano Industriale di Offerta, sia perché, diversamente, il gestore uscente godrebbe di un indebito vantaggio competitivo nei confronti degli altri concorrenti, che sarebbero gravati di maggiori oneri (non solo finanziari). Si chiede: 1) di fornire una stima aggiornata del valore di rimborso alla data indicata nel bando (01/01/2022), ovvero, se fosse possibile, alla nuova data presunta di subentro indicata nella proroga del termine per le offerte (01/07/2022), tenendo conto delle informazioni che la SA ha ufficialmente portato all'attenzione di tutti gli aspiranti concorrenti in ordine all'enorme mole di nuovi investimenti realizzati/realizzandi dal gestore uscente nel biennio 2020-2021; 2) di confermare che tutti i suddetti investimenti (relativi al biennio 2020-2021) che risultassero già realizzati dal gestore uscente al momento della decorrenza della concessione d'ambito concorreranno al valore di rimborso dovuto dal gestore entrante al gestore uscente solo se e nella misura in cui saranno riconosciuti in tariffa da ARERA. Con riferimento al quesito sub. 2), si rimarca che la sua risposta è essenziale per consentire ai concorrenti di formulare un'offerta consapevole, ponderata e sostenibile e, per questa ragione, rientra nelle competenze della S.A., in quanto chiamata a garantire che le condizioni poste a base di gara siano certe e rendano possibile la formulazione di un'offerta di tal fatta. Ove lo ritenesse necessario, la SA potrà avvalersi della possibilità di sottoporre il quesito ad ARERA.

- si richiama la documentazione acquisita in merito agli investimenti a consuntivo 2020 e preconsuntivo 2021, suddivisa per Comune e per tipologia di cespiti;

- si evidenzia che i concorrenti dovranno considerare, per ogni Comune in cui intenderanno offrire investimenti di estensione / manutenzione / potenziamento, i seguenti riconoscimenti tariffari:

o pieno riconoscimento tariffario degli investimenti a consuntivo 2020 e preconsuntivo 2021, eventualmente per una quota parte degli investimenti offerti;

o riconoscimento tariffario coerente con i pertinenti chiarimenti ARERA e le previsioni della Delibera Arera 501/19, per le rimanenti quote parti.

In altre parole, gli investimenti eventualmente offerti troveranno piena e certa copertura tariffaria entro i costi dichiarati ad Arera (ritenendo opportuno ricomprendere anche quelli 2021 - pur non consuntivati).

Quanto sopra integra, dunque, il chiarimento n. 111, relativamente al riconoscimento tariffario degli investimenti.

Ciò premesso, si riscontrano di seguito i quesiti posti.

1) gli investimenti realizzati/realizzandi, trasmessi per Comune e per tipologia di cespiti, saranno tenuti in considerazione dai concorrenti all'interno del Piano di Sviluppo, considerandone il pieno riconoscimento tariffario. Conseguentemente, non si provvederà ad aggiornare la stima del valore di rimborso alla data presunta di subentro. Gli investimenti offerti saranno dunque verificati al momento dell'effettivo subentro rispetto a quanto realizzato dal gestore uscente, con aggiornamento del Piano di Sviluppo che dovrà essere eseguito da parte dell'aggiudicatario nella gestione d'ambito (al fine di tenere conto delle opere già costruite, da rimborsare all'uscente).

2) gli investimenti realizzati/realizzandi (relativi al biennio 2020-2021) saranno da considerare riconosciuti tariffariamente nell'ambito del Piano di Sviluppo che verrà offerto da ogni concorrente, in quanto realizzati nell'ambito delle regole tariffarie previste per le gestioni comunali.

Si ritiene che, con tale chiarimento, siano garantite le condizioni per la formulazione di un'offerta consapevole, ponderata e sostenibile da parte di tutti i concorrenti.

#### Domanda

#### Risposta

Considerato che: - ai fini dell'assegnazione dei punteggi dell'offerta tecnica di cui al sub-criterio C.1-1, recante "Grado di dettaglio del progetto", il disciplinare di gara dispone che "i progetti verranno classificati così come previsto dal DPR 207/2010"; - l'art. 33 del d.P.R. n. 207/2010 prescrive che un progetto, per essere considerato esecutivo, deve contenere, tra l'altro, "computo metrico estimativo e quadro economico" (cfr. lett. g) del citato articolo) e "elenco dei prezzi unitari e eventuali analisi" (cfr. lett. i) del citato articolo; - con la risposta al chiarimento n. 31 la S.A. ha precisato che "gli elaborati contenenti valori di prezzo dei progetti (in particolare il computo metrico estimativo, l'analisi prezzi, il quadro economico della spesa) possano essere inseriti in offerta tecnica al fine di qualificare il grado di dettaglio dei progetti offerti (C1.1)"; - con la risposta al chiarimento n. 113 la S.A. ha affermato che "1) ai fini della valutazione del grado di dettaglio dei progetti da inserire nel Piano di Sviluppo (sub-criterio C1.1), non è necessario inserire nei progetti stessi gli elaborati di contenuto economico, quali il computo metrico estimativo, l'analisi prezzi e il quadro economico di spesa", si chiede di chiarire definitivamente, proprio alla luce del richiamo operato dal disciplinare di gara al d.P.R. n. 207/2010, che per qualificare il grado di dettaglio del progetto come "equivalente ad un progetto esecutivo" il computo metrico estimativo, l'analisi prezzi e il quadro economico della spesa debbano necessariamente essere inseriti nell'offerta tecnica.

In coerenza al chiarimento n.31, per qualificare il grado di dettaglio del progetto come "equivalente ad un progetto esecutivo" il computo metrico estimativo, l'analisi prezzi e il quadro economico della spesa devono essere inseriti nell'offerta tecnica.

La risposta 1 al chiarimento 113 è pertanto modificato come segue:

"Si conferma che: 1) ai fini della valutazione del grado di dettaglio dei progetti da inserire nel Piano di Sviluppo (sub-criterio C1.1), è necessario inserire nei progetti stessi gli elaborati di contenuto economico, quali il computo metrico estimativo, l'analisi prezzi e il quadro economico di spesa.

#### Domanda

#### Risposta

Con riferimento al chiarimento n. 78, si chiede conferma che la Qimp della Cabina REMI cod. 34342201 sita in Comune di Varese Ligure sia pari a 10.000 smc/h. Si chiede anche conferma che la Qimp della cabina REMI cod. 34339601 sita in Comune di Beverino sia pari a 10.000 smc/h.

Si riporta di seguito riscontro dell'attuale gestore delle reti.

"Per quanto concerne la Qimp della Cabina REMI cod. 34342201 situata nel Comune di Varese Ligure, si conferma il valore già rappresentato con nostra prot. n. 21120FIN0002 del 30.04.2021 (Qimp = 1.500 mc/h). Con riferimento alla REMI cod. 34339601

situata nel Comune di Beverino, si conferma che la Qimp è pari a 10.000 mc/h.”

**Domanda**

**Risposta**

Con riferimento al chiarimento n. 45 (caso f), si richiede la portata del GRF presente in Comune di La Spezia, in via Genova di fronte al civico 615 (presente negli shapefile aggiornati con il codice C00001).

Si riporta di seguito riscontro dell'attuale gestore delle reti.  
*“Di seguito si riportano le informazioni relative al GRF oggetto del quesito:*

- *Portata: 70 mc/h*
- *Numero linee di riduzione: 1*
- *Anno installazione: 2017”.*

**Domanda**

**Risposta**

Con riferimento a quanto indicato al punto 1 della risposta al Chiarimento n. 127, ovvero che “gli investimenti realizzati/realizzandi, trasmessi per Comune e per tipologia di cespite, saranno tenuti in considerazione dai concorrenti all'interno del Piano di Sviluppo, considerandone il pieno riconoscimento tariffario”, e considerato che a) con chiarimenti n. 93 e 94 è stato comunicato che gli investimenti di cui agli allegati “V – Metanizzazioni in corso” e “VI – Sostituzioni in corso” sono oggetto di offerta tecnica, in apparente contrasto con quanto indicato nel chiarimento n. 34; b) nell'allegato “V – Metanizzazioni in corso” sono indicati tre interventi non inseriti nel piano di sviluppo del Documento Guida ma presenti in cartografia al 31/12/2019 come di seguito indicato: 1) Beverino Bracelli Corografia (Riga 8) – Presente “in gas” in cartografia; 2) Riccò del Golfo – Polverara (Riga 5) - Parzialmente presente “in bianco” in cartografia; 3) Riccò del Golfo – Quaratica (Riga 6) - Presente “in gas” in cartografia; c) la situazione impiantistica di riferimento per la formulazione del Piano di Sviluppo da parte dei concorrenti è quella del 31/12/2019, come ribadito in numerosi chiarimenti pubblicati; stante quanto sopra si richiede conferma che i tre interventi citati in precedenza non siano da considerarsi all'interno del Piano di Sviluppo e che, pertanto, non concorrano all'ottenimento del punteggio relativo al sub-criterio C1.7. Si sottolinea, infine, l'importanza di una celere risposta a tale quesito per garantire la chiarezza necessaria alla predisposizione di un'offerta coerente e compatibile con i termini di consegna previsti.

Il chiarimento n. 34, che specifica in sintesi che:

- la situazione impiantistica di riferimento per la formulazione del Piano di Sviluppo da parte dei concorrenti è quella al 31.12.2019,
- la cartella “Allegato V – Metanizzazioni in corso” è fornita con il fine di assicurare simmetria informativa fra i concorrenti in relazione agli interventi che potrebbero essere realizzati dall'attuale gestore del servizio dopo il 01.01.2020, non contrasta con quanto successivamente riportato nei chiarimenti n. 93 e n. 94, che evidenziano in sintesi che:
  - gli investimenti inseriti negli allegati “V – Metanizzazioni in corso” e “VI – Sostituzioni in corso”, sono oggetto di offerta tecnica, dovendosi evidentemente intendere che gli interventi riportati negli Allegati V e VI potranno essere offerti qualora non realizzati alla data del 31.12.2019 (in parte o totalmente).

Conseguentemente, gli interventi indicati nella lett. b) del quesito potranno essere offerti, tenendo conto di quanto presente al 31.12.2019, solo per le porzioni di impianto non realizzate a tale data di riferimento.

Più in generale, in coerenza con quanto riportato nel disciplinare di gara, concorreranno all'ottenimento del punteggio relativo al sub-criterio C1.7 gli interventi di estensione e potenziamento ritenuti attendibili e giustificati da un'accurata logica di ottimizzazione tecnico/economica nei sub-criteri C1.2, C1.3 e C1.4.

**Domanda**

**Risposta**

Presa visione del chiarimento n. 127, si chiede di confermare i seguenti assunti: 1) in mancanza di un aggiornamento/modifica, da parte della Stazione appaltante, del valore di rimborso indicato al punto 20, lett. a), del bando, i concorrenti devono considerare, sia ai fini delle dichiarazioni impegnative da rilasciare in sede di gara, sia ai fini della compilazione del Piano Industriale di cui all'art. 15, comma 8, D.M. n. 226/2011, unicamente il predetto valore di rimborso indicato al punto 20, lett. a), del bando, pari ad € 93.909.773,35, stimati alla data prevista di subentro (01/01/2022); 2) i concorrenti sono chiamati a proporre e giustificare nell'offerta tecnica, nell'ambito del Piano di Sviluppo degli Impianti, tutti gli interventi che ritengono opportuni sulla base del Documento Guida e dello Stato di Consistenza degli impianti al 31/12/2019, senza avere riguardo agli interventi realizzati/realizzandi dal gestore uscente nel 2020 e nel 2021 e ai relativi consuntivi/preconsuntivi economici, che la SA ha comunque ritenuto di portare a conoscenza dei concorrenti stessi; conseguentemente, nel Piano Industriale, i concorrenti inseriranno le proprie autonome stime economiche degli interventi proposti, del tutto indipendentemente, in caso di sovrapposizione con gli interventi già realizzati/realizzandi a cura del gestore uscente, dagli importi relativi agli investimenti sostenuti e dichiarati da quest'ultimo, come resi noti dalla SA; 3) i concorrenti devono assumere quale presupposto della propria offerta il pieno riconoscimento in tariffa di qualsiasi maggior importo che, in caso di aggiudicazione, dovessero corrispondere al gestore uscente rispetto al valore di rimborso indicato al punto 20, lett. a), del bando di gara.

Si conferma l'assunto di cui al punto 1.

Si conferma l'assunto di cui al punto 2 richiamando le considerazioni effettuate nel chiarimento n. 127 circa i riconoscimenti tariffari da considerare nel Piano per ogni cespite e per ogni Comune in cui i concorrenti intenderanno offrire interventi.

Si conferma l'assunto di cui al punto 3 e si richiama, in merito al valore effettivo di subentro, quanto riportato nel chiarimento n. 120 al riguardo “[...] gli investimenti realizzati dall'attuale gestore dopo il 01.01.2020 e fino alla data di effettivo subentro dovranno essere verificati rispetto al Piano di Sviluppo che verrà offerto dall'aggiudicatario e saranno rimborsati al valore residuo alla data di effettivo subentro nel rispetto delle previsioni di gara (v. Allegato F al Bando di Gara). [...]”

**Domanda**

**Risposta**

Quanto alla pubblicazione a titolo informativo dell'elenco degli investimenti a consuntivo 2020 e preconsuntivo 2021 realizzati e/o realizzandi da parte del gestore uscente, si segnala che dalle informazioni fornite non è possibile individuare quali interventi corrispondano agli investimenti indicati nell'elenco messo a disposizione e dunque neppure quali interventi siano stati effettivamente realizzati e l'eventuale corrispondenza degli stessi con quanto contenuto nel Documento Guida, rendendo l'informazione non utilizzabile ai fini dell'offerta. Quanto sopra impedisce a soggetti diversi dal gestore uscente di “tenere in considerazione” tali investimenti “nel Piano di Sviluppo

tenere in considerazione tali investimenti nel piano di sviluppo, considerandone il pieno riconoscimento tariffario" come da voi indicato in risposta al quesito 127. Più in particolare, sempre nell'ambito della risposta alla richiesta di chiarimento n.127, codesta stazione appaltante per la prima volta, modificando la risposta fornita in precedenza al quesito n.111, ha indicato che "gli investimenti realizzati/realizzandi ( relativi al biennio 2020/2021) saranno da considerare riconosciuti tariffariamente nell'ambito del Piano di Sviluppo che verrà offerto da ogni concorrente, in quanto realizzati nell'ambito delle regole tariffarie previste per le gestioni comunali". Al riguardo è evidente che, come già sopra rilevato, le informazioni di dettaglio relative agli investimenti 2020/2021 sono disponibili al solo gestore uscente e che quindi gli altri operatori, quale la scrivente società, sono impossibilitati a seguire le indicazioni sopra riportate da voi fornite soltanto il 23 agosto 2021, generando una grave lesione della par condicio tra i concorrenti. Inoltre tali indicazioni sono contraddittorie rispetto a quanto ribadito nella stessa risposta al quesito 127 in ordine al fatto che "la situazione impiantistica di riferimento per la formulazione del Piano di Sviluppo da parte dei concorrenti è quella al 31.12.2019", non comprensiva degli investimenti 2020/2021 realizzati/realizzandi dal gestore uscente. Considerando quanto sopra, si ritiene pertanto che, per chiarezza, codesta Stazione Appaltante debba confermare con cortese urgenza che nel redigere il Piano di Sviluppo tutti gli offerenti dovranno considerare come riconoscibili in tariffa soltanto quelli tra gli investimenti ivi previsti che rispondano ai requisiti regolatori di cui ai pertinenti chiarimenti ARERA al riguardo e alla Delibera 501/19 ARERA che "prevede valori ritenuti compatibili con lo sviluppo economico del servizio di 10 m/utente per le aree ad alta e media densità e di 25 m/utente per le aree a bassa densità", documenti da voi richiamati nella risposta al quesito n.111.

La Stazione Appaltante, vista la presenza di ingenti investimenti del gestore uscente durante la fase di espletamento della gara, al fine di garantire le condizioni per la formulazione di un'offerta consapevole, ponderata e sostenibile da parte di tutti i concorrenti, ha indicato in risposta a precedenti quesiti di considerare il pieno riconoscimento tariffario di parte degli investimenti offerti, in misura corrispondente a quanto riportato nella documentazione del gestore uscente per gli anni 2020/2021 (non ricompresi nel valore di rimborso stimato alla data presunta di subentro).

Si conferma che dunque, ai fini della formulazione del Piano Economico Finanziario di gara, i concorrenti potranno considerare:

pienamente riconosciuta tariffariamente la parte degli interventi che intenderanno offrire corrispondente a quanto indicato nella documentazione del gestore uscente (in quanto realizzata nelle gestioni comunali);  
riconoscibile in tariffa secondo le previsioni Arera la quota parte di investimenti eccedente (che verrà realizzata nella gestione d'ambito).

**Domanda**

**Risposta**

Negli ultimi chiarimenti pubblicati da codesta Stazione Appaltante che riguardano i Comuni in cui è già presente una rete di distribuzione di GPL oggetto di conversione da GPL al gas naturale è stato specificato che l'eventuale metanizzazione dei territori dei Comuni interessati non dovrà considerare l'attuale presenza di tali impianti. Inoltre, è stato specificato che il gestore aggiudicatario del servizio potrà valutare ex post la fattibilità tecnico-economica della conversione delle reti a GPL, se ne sussistessero le condizioni. Dalla documentazione finora pubblicata era invece lecito desumere che i concorrenti avrebbero dovuto tener conto delle reti di distribuzione del GPL già esistenti in alcuni Comuni senza quindi provvedere a progettare anche tale rete ma facendo conto di poterla convertire ed utilizzare. Si fa riferimento nello specifico all'allegato V - Metanizzazioni in corso file "GPL per Atem Spezia al 20.10.2020" - in cui sono state indicate alcune date di conversione di tratti di rete già realizzati dal gestore uscente e alle lettere trasmesse dal gestore uscente agli enti locali, comunicando la metanizzazione e la modifica della tipologia del gas distribuito da GPL a gas naturale di determinate frazioni del territorio dell'Atem. Per questo motivo, si chiede a codesta stazione appaltante di concedere ai concorrenti il tempo necessario, stimabile in un minimo di 120 giorni, per poter includere nel Piano di Sviluppo in corso di redazione la progettazione delle reti di distribuzione nei centri urbani ove è già presente una rete a GPL, come da voi chiarito soltanto con le nuove indicazioni fornite durante il mese di agosto. Ciò comporterebbe una proroga del termine per la proposizione delle offerte di gara attualmente fissato per il 15 ottobre 2021. In alternativa a quanto sopra, al fine di garantire la par condicio tra i concorrenti e neutralizzare l'indebito vantaggio informativo di cui disporrebbe l'unico gestore uscente, si chiede di confermare che, stante la tardività dei chiarimenti forniti, non si terrà conto ai fini dei punteggi tecnici del fatto che i piani di sviluppo dei concorrenti non prevedano la progettazione della rete di distribuzione nei centri urbani ove è già presente una rete a GPL potenzialmente convertibile a gas naturale qualora nel piano economico-finanziario venga prevista l'acquisizione - in termini di VR - e la conversione della rete a GPL, dimostrando così la disponibilità da parte del concorrente alla realizzazione delle opere.

La Stazione Appaltante, per simmetria informativa, ha inteso fornire ai potenziali concorrenti tutte le informazioni disponibili in merito alle metanizzazioni in corso da parte dell'attuale gestore del servizio, ferma restando, come ampiamente chiarito, la formulazione di Piani di Sviluppo con riferimento al Documento Guida e sulla base della situazione impiantistica al 31.12.2019 (allegati alla documentazione di gara).

In merito agli impianti GPL presenti, non facenti parte (come noto) degli impianti oggetto di gara, non sono stati forniti né lo stato di consistenza né tantomeno informazioni in merito al valore residuo di riscatto.

Quanto desunto dalla documentazione finora pubblicata è dunque frutto di un'errata interpretazione.

**Domanda**

**Risposta**

**AVVISO SECONDA PROROGA BANDO DI GARA**

Si comunica che con determinazione dirigenziale n. 5046 del 23.09.2021 pubblicata sul sito istituzionale sezione albo pretorio ed amministrazione trasparente sono stati nuovamente prorogati i termini di gara.

La data di scadenza per la presentazione delle istanze di partecipazione alla procedura è prorogata pertanto al giorno 30.11.2021 alle ore 23:59.

La prima seduta pubblica in modalità telematica è fissata al 01.12.2021 ore 10:00.

Termine ultimo per la presentazione di quesiti: 30.10.2021 alle ore 23:59.

La data indicativa di affidamento di primo impianto è fissata al 01.01.2023.

Le pubblicazioni di rito su GUCE, GURI e giornali sono in corso di svolgimento.



Domanda	Risposta
<p>Si formula la presente richiesta di chiarimenti con riferimento alla gara in oggetto pubblicata da codesta Stazione Appaltante in data 3 febbraio 2021, ed in particolare in relazione al sub-criterio C3.2 del Disciplinare di Gara ("Numero di sistemi di dosaggio dell'odorizzante ad iniezione o equivalenti in cabine RE.MI offerti"), codesta spettabile S.A. ha fornito le seguenti risposte alle richieste di chiarimento formulate dagli operatori: • risposta a chiarimento n. 80: "Tutte le cabine Re.Mi. sono dotate sia dell'impianto di odorizzazione ad iniezione sia dell'impianto a lambimento"; • risposta a chiarimento n. 86: "L'offerta di un ulteriore "sistema di dosaggio dell'odorizzante ad iniezione", effettuato presso una cabina REMI già dotata di tale sistema, non incrementa il parametro Noff" • risposta a chiarimento n. 125: "Con riferimento al sub criterio 2 del criterio C3, il numero dei sistemi di dosaggio dell'odorizzante offerti Noff terrà conto dei soli sistemi incrementali rispetto a quelli presenti alla data di riferimento". Sempre in merito a tale sub criterio è poi stata formulata una ulteriore richiesta di chiarimento avente il seguente tenore (chiarimento n. 126): "Con riferimento al sub-criterio C3.2, si chiede di confermare che la data di riferimento per la valutazione dei sistemi di dosaggio elettronico dell'odorizzante offerti sia a fine concessione; ... Qualora la data di riferimento sia invece ad inizio concessione, essendo già tutte le REMI già dotate di sistema di dosaggio elettronico dell'odorizzante, si chiede di indicare come potrà essere definita l'assegnazione del punteggio a tale sub-criterio". A tale domanda, codesta spettabile SA ha fornito la seguente risposta: "Si conferma che la data di riferimento è ad inizio concessione ed il punteggio del criterio C3.2 è definito come da disciplinare di gara. A riguardo si veda inoltre il chiarimento n. 125". Ciò premesso, considerato che, alla luce delle risposte fornite da codesta SA: - la data di riferimento è a inizio concessione; - ai fini del parametro Noff verranno presi in considerazione i soli sistemi incrementali rispetto a quelli presenti alla data di riferimento; - alla data di riferimento tutte le cabine REMI risultano già essere dotate di impianto di odorizzazione ad iniezione; - la formula prevista dal disciplinare di gara per l'attribuzione del valore all'Indicatore I2 (e dunque per l'attribuzione del punteggio relativo a tale sub criterio) è <math>I2 = 3 \times X (Noff/Nmax)</math>; ne consegue che il parametro Noff coincide, per tutti i concorrenti, con Nmax e che il valore di detto parametro è uguale a 0 (zero) non essendo possibile offrire alcun sistema incrementale rispetto alle cabine REMI che, alla data di riferimento, risultano essere già tutte dotate di impianto di odorizzazione ad iniezione. Si chiede, quindi, conferma di tale circostanza, ovvero che <math>Noff=Nmax=0</math>, e di indicare come potrà essere definita l'assegnazione del punteggio a tale sub-criterio posto che l'applicazione della formula matematica prevista dal disciplinare quale metodo di assegnazione del punteggio è inapplicabile in quanto, se Noff e Nmax sono pari a 0 (zero), la stessa restituisce un risultato indefinito, con la conseguenza che non sarà attribuito alcun punteggio a nessun concorrente.</p>	<p>Si conferma la ricostruzione effettuata nel quesito, in considerazione della situazione impiantistica alla data di riferimento riportata nel bando di gara, con conseguente impossibilità di assegnazione di un punteggio a tale sub-criterio.</p>
Domanda	Risposta
<p>Con riferimento ai chiarimenti forniti n°20, 21, 36, 67, 108, 109, in relazione al caricamento dell'offerta di gara sul portale indicato da codesta Stazione Appaltante, sembrerebbe delinearsi la seguente situazione: la dimensione di ogni singolo file passa da 15Mb a 100Mb, non sono ammesse modalità alternative di caricamento dei documenti, risulta possibile caricare file.zip. Dalle verifiche effettuate sul portale "laspezia.acquistitelematici.it", è emerso che non è possibile caricare file in formato zip indipendentemente dalla dimensione (anche molto minore di 100Mb). A tal proposito, nel tentativo di caricare un documento con il formato sopra menzionato, il portale riporta la dicitura di errore "il tipo di file inserito non è ammesso. È possibile inserire esclusivamente file con estensione *.pdf, *.p7m, *.tsd." Per questo, si chiede a codesta stazione appaltante di confermare se è possibile utilizzare l'estensione zip per il caricamento della documentazione di gara, e di adeguare il portale in tal senso. Inoltre, considerando che nelle recenti gara ATEM già esperite, l'offerta tecnica completa ha avuto una dimensione media dell'ordine di 6-8Gb, si chiede di specificare quale sia: - il numero massimo di file caricabili in ciascuna "busta", qualora esista, - la dimensione massima di spazio disponibile per ogni singola "busta", - la dimensione massima di spazio disponibile complessivamente per l'intera offerta.</p>	<p>Nel caso in cui il fornitore intenda caricare un file zip, se il portale richiede un documento firmato digitalmente, anche la cartella zip deve essere firmata digitalmente; in questo modo l'estensione del file sarà .zip.p7m e dunque ammessa dal sistema (vedi chiarimento n. 109).</p> <p>I documenti da caricare per la documentazione amministrativa, tecnica ed economica sulla piattaforma sono stati impostati come <b>Multiplo</b>, pertanto non vi è alcun limite nel numero di file e/o cartelle zip che il fornitore può allegare.</p> <p>La dimensione massima per ciascun file o cartella zip non deve superare i 100mb.</p> <p>Non vi è inoltre alcun limite nella dimensione massima totale di caricamento di documenti.</p>
Domanda	Risposta
<p><b>AVVISO SEDUTA PUBBLICA IN MODALITA' TELEMATICA</b> <b>1° DICEMBRE 2021 ORE 10,00</b></p>	<p>Si ricorda che come previsto nel disciplinare di gara all'art. 3 "PROCEDURA DI GARA" l'apertura della documentazione amministrativa avverrà in seduta pubblica telematica. Ciascun concorrente potrà assistere all'apertura della documentazione amministrativa collegandosi da remoto tramite la piattaforma telematica ed altresì interagire con il seggio di gara mediante apposita finestra dedicata alla messaggistica durante le operazioni di gara.</p>
Domanda	Risposta
<p><b>AVVISO TECNICO PER SEDUTE PUBBLICHE IN MODALITA' TELEMATICA</b></p>	<p>Ciascun operatore economico accedendo con il proprio account ai dettagli della gara può assistere da remoto alle sedute pubbliche tramite l'apposita funzionalità.</p> <p>L'operatore economico può assistere in contemporanea su più dispositivi elettronici con le medesime credenziali.</p>
Domanda	Risposta

<b>SEDUTA PUBBLICA TELEMATICA PER SBLOCCO OFFERTA TECNICA</b>	<p>Si comunica che giovedì 20 gennaio p.v. alle ore 9,30 si procederà in seduta pubblica telematica allo sblocco delle offerte tecniche dei concorrenti ammessi, al solo fine di constatare quanto in esso contenuto.</p> <p>La seduta pubblica potrà essere seguita collegandosi da remoto.</p>
<b>Domanda</b>	<b>Risposta</b>
SEDUTA PUBBLICA TELEMATICA SBLOCCO OFFERTE TECNICHE - PROSECUZIONE	<p>Le operazioni di sblocco delle offerte tecniche proseguiranno in seduta pubblica il giorno martedì 25 gennaio p.v. dalle ore 9.</p> <p>I lavori potranno essere seguiti collegandosi da remoto.</p>
<b>Domanda</b>	<b>Risposta</b>
SEDUTA PUBBLICA TELEMATICA SBLOCCO OFFERTE TECNICHE - PROSECUZIONE	<p>Le operazioni di sblocco delle offerte tecniche proseguiranno in seduta pubblica il giorno martedì 1° febbraio p.v. dalle ore 9.</p> <p>I lavori potranno essere seguiti collegandosi da remoto.</p>
<b>Domanda</b>	<b>Risposta</b>
SEDUTA PUBBLICA TELEMATICA APERTURA OFFERTE ECONOMICHE	<p>Si comunica che mercoledì 13 luglio 2022 alle ore 12:30 la Commissione di Gara procederà in seduta pubblica telematica alla pubblicazione dei punteggi relativi all'offerta tecnica dei tre concorrenti partecipanti e all'apertura delle offerte economiche dei medesimi.</p> <p>I concorrenti potranno assistere alle operazioni di gara in seduta pubblica telematica collegandosi da remoto.</p>
<b>Domanda</b>	<b>Risposta</b>
SEDUTA PUBBLICA TELEMATICA SBLOCCO OFFERTA ECONOMICA	<p>La seduta pubblica in modalità telematica relativa allo sblocco delle offerte economiche già fissata per il giorno 13.07.2022 avrà inizio alle ore 13,00 anziché alle ore 12,30 come precedentemente comunicato.</p>

<b>Criteria punteggiamento documentazione tecnica</b>	
<b>Nome criterio/sub-criterio</b>	<b>Punteggio massimo attribuibile</b>
<b>B Criterio di sicurezza e qualità</b>	
B1 Livelli di sicurezza offerti dall'impresa	22.00
B2 Livelli di qualità offerti dall'impresa	5.00
Totale criterio	27.00
<b>C Piano di sviluppo degli impianti</b>	
1 Adeguatezza analisi assetto di rete e degli impianti e relativa documentazione	5.00
C1 Valutazione degli interventi di estensione e potenziamento della rete e degli impianti	20.00
C2 Valutazione degli interventi per mantenimento in efficienza della rete e degli impianti	15.00
C3 Innovazione tecnologica, adottata in maniera accelerata o addizionale a quanto previsto dalla regolazione	5.00
Totale criterio	45.00
<b>Totale</b>	<b>72.00</b>

<b>Documenti richiesti ai partecipanti - Offerta tecnica</b>
I livelli di sicurezza e di qualità offerti di cui all'art. 1 lett. B)
Eventuali documenti integrativi
Il piano di sviluppo degli impianti di cui all'art. 1 lett. C)